Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 — Roma — Sabato, 3 marzo — Numero 52

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno . . . . L.	65	36	30
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . »	120	80	50

Un numero separato di 16 pagine o meno: in Roma, *cent. 30*; nel Regno, *cent. 35* — Arretrato: in Roma, *cent. 50*; nel Regno, *cent. 60*; all'Estero, *cent. 90*.

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.80 } spazio di linea

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di Lire SESSANTA (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.*

Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta ufficiale *presso il Ministero dell'interno.*

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1234.*

SOMMARIO

Nomina di senatori

Sua Maestà il Re, con decreto 1° marzo 1923, su proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'interno, si è compiaciuto di nominare senatori del Regno, i signori:

Agnelli ing. Giovanni.
Asinari Di Bernezzo gen. Vittorio.
Ancona prof. Ugo.
Bistolfi Leonardo.
Boni prof. Giacomo.
Casati marchese Alessandro.
Corradini prof. Enrico.
De Bono gen. Emilio.
De Marinis gen. Alberto.
Foscari conte Piero.
Marciano avv. Gennaro.
Martini Ferdinando.
Pantaleoni prof. Maffeo.
Pareto prof. Vilfredo.
Pestalozza prof. Ernesto.
Pistoia gen. Francesco.
Pitacco dott. Giorgio.
Ricci prof. Corrado.
Rossi prof. Baldo.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo.
Scaduto prof. Francesco.
Scherillo prof. Michele.
Soderini conte Edoardo.
Spada Nicola.
Tolomei prof. Ettore

LEGGI E DECRETI

Relazione e Regio decreto 25 febbraio 1923, n. 391, che sopprime il Ministero per le terre liberate.

RELAZIONE a S. M. il Re in udienza 25 febbraio 1923 del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro Segretario di Stato per le Terre Liberate sul Regio Decreto che sopprime il Ministero per le Terre Liberate.

SIRE,

Appena chiuse, con la Vittoria, le ostilità su tutti i fronti, il 16 novembre 1918, un Decreto Luogotenenziale riconosceva solennemente il diritto al risarcimento dei danni bellici « ai fini di restaurare la ricchezza nazionale e la piena efficienza produttiva delle provincie danneggiate direttamente dalla guerra ». Era un impegno d'onore che, prima di conoscere se sarebbe stata dai nemici debellati corrisposta una qualsiasi indennità, la Nazione intera coraggiosamente assumeva; era un gesto doveroso di fraterna solidarietà verso la regione ch'era stata teatro della lotta titanica.

Circa due mesi dopo, con R. D. 19 gennaio 1919, n. 41, si istituiva il Ministero delle Terre Liberate dal nemico, attribuendo ad esso « l'alta direzione e il coordinamento dell'opera di tutte le amministrazioni pubbliche per quanto concerne la ricostruzione della ricchezza nazionale e della piena efficienza produttiva dei territori già invasi dal nemico o costituenti zona delle operazioni militari ». Al nuovo organismo amministrativo fu assegnata analoga competenza per le Nuove Provincie quando, stipulato il trattato di pace di S. Germano, ad esse furono estese, col Decreto-legge 18 aprile 1920, n. 579, le disposizioni tutte già in piena esecuzione nel vecchio Veneto e cioè: il Testo Unico 27 marzo 1919, n. 426, il Decreto L. 8 giugno 1919, n. 925 e i R. Decreti legge 18 luglio 1919 n. 1236, 24 luglio 1919, n. 1425, 27 novembre 1919, n. 2422.

Immane veramente era il compito assegnato al Ministero. Più che 163.000 edifici demoliti o danneggiati: i campi già fiorenti solcati da trincee e da camminamenti infiniti, sconvolti dallo scoppio delle granate, privati della già ricca dotazione arborea; interamente distrutto il patrimonio zootecnico; rasi al suolo i boschi, o gli alberi superstiti insidiati da un insetto micidiale che la guerra aveva diffuso; oltre 900 chiese sottratte all'esercizio del culto; numerose arterie di comunicazione interrotte dalla rovina delle opere d'arte; miserrima la condizione della pubblica e della privata economia.

Spaventosa la condizione dei rimasti. Questi magnifici Italiani, tagliati fuori, contro ogni loro volontà, dal resto della Patria, oppressi da una obbrobriosa tirannide, derubati di ogni oggetto più necessario, minacciati in ogni sentimento più intimo e più caro, si erano resi tuttavia benemeriti ribellandosi generosamente contro l'invasore o strappando a questo e comunicando, a traverso i nostri eroici informatori, all'Esercito i segreti più gelosi delle azioni nemiche. Ma la loro situazione economica era ridotta all'agonia. Intere famiglie si nutrivano, da mesi, miserevolmente e il disagio, il patema, la fame avevano scavato solchi visibili su quei volti stremati.

Chi non ha visto il campo di battaglia dopo l'armistizio non può comprendere il significato di queste cifre e di queste parole, non può misurare lo sforzo compiuto dallo Stato e che sarà utile per sommi capi riassumere. Le notizie numeriche che si daranno sono approssimative, tranne quelle concernenti le spese sostenute dal Ministero per le Terre Liberate. Le notizie sull'opera di ricostruzione svolta tumultuariamente dopo la cacciata del nemico sono tuttora incomplete, mentre le previsioni su ciò che rimane a fare hanno sempre la incertezza della previsione.

Lo Stato ha largamente ed efficacemente concorso innanzi tutto con l'azione diretta dei suoi organi rivolta a costruire le opere e distribuire le materie di fondamentale necessità per la rinascita della vita civile, poi con il risarcimento dei danni di guerra ai cittadini ed agli enti ed, in fine, con stimoli ed aiuti alla attività degli enti e dei cittadini, in ogni campo.

Non minore fu lo sforzo e perciò non minore il merito delle popolazioni Venete. Alla loro iniziativa, alla loro tenacia, al loro lavoro la Nazione deve plauso e riconoscenza: tornate prontamente, in condizioni terribili di vita, sui campi ancor rossi di sangue, esse hanno fatto rapidamente scomparire le dolorose piaghe della guerra, secondando mirabilmente l'intento che lo Stato si era prefisso.

Ricostituzione demografica.

Lo Stato dovette provvedere innanzi tutto a ricostituire nelle regioni danneggiate le condizioni fondamentali per una ripresa della vita economica normale, ossia a ricondurre sul luogo la popolazione produttrice, fornendola dei mezzi iniziali di attività, di alloggio, di vitto, degli strumenti di produzione, delle vie di comunicazione.

Per il ricovero della popolazione si costituirono 22 mila nuove baracche o ricoveri stabili, oltre l'utilizzazione di parte di quelle già serventi a scopi militari; furono sgombrati 300 mila mc. di materiali su di un'area di mq. 260 mila; furono distribuiti soccorsi di ogni genere, suppellettili domestiche, cibi, vestiari, attrezzi, denaro alla popolazione bisognosa ed ai profughi che tornavano. L'assistenza ai 632.210 profughi ed i soccorsi ai bisognosi distribuiti nelle Terre Liberate sono costati all'Erario L. 1.330.085.000 oltre il contributo di L. 36.440.000 della beneficenza privata.

Il ritorno dei profughi fu regolato secondo lo sviluppo delle ricostruzioni. Con la fine del mese di aprile 1921 furono dichiarati aperti al rimpatrio gli ultimi comuni.

La ricostituzione demografica del Veneto è ora compiuta. La popolazione presente nelle cinque provincie invase risultò nel censimento del 1921 di 2.561.302 persone in confronto a 2.275.230 del precedente censimento con un aumento percentuale del 12.50, mentre l'aumento percentuale globale per tutto il Regno è del 7.15.

Tutti i 2000 centri danneggiati sono ripopolati con popolazione stabile non inferiore alla precedente.

Il Ministero, anche dopo la soddisfazione dei primi immediati bisogni della popolazione ritornata, ha continuato fino ad oggi l'azione di assistenza, svolta principalmnete attraverso le istituzioni locali di beneficenza. Furono erogati in complesso L. 48 milioni per vari fini di assistenza morale e materiale, fra cui principali la lotta antimalarica (L. 12.337.000) l'assistenza scolastica (borse di studio, contributi ad istituti L. 6.443.000), contributi ad istituzioni di beneficenza (L. 15 milioni).

Fabbricati privati.

In cifra approssimativa dei 163 mila edifici privati distrutti o danneggiati, 95 mila, con una spesa di 900 milioni, furono riparati dagli Uffici Statali militari o civili e 50 mila furono riparati o sono in corso di riparazione ad opera dei Consorzi fra danneggiati, o delle cooperative, o dei privati, mediante anticipazioni dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, o delle Intendenze di Finanza, anticipazioni ascendenti ad un miliardo e cento milioni, a cui si aggiungono 5 milioni di anticipazioni mediante mutui di credito fondiario.

I fabbricati riparati o in corso di riparazione sono dunque l'89 per cento dei danneggiati.

I danni denunciati ai fabbricati privati sono di 1.380.135.038 lire, a prezzi prebellici, e la liquidazione a prezzi attuali si può presumere sarà di L. 5.034 milioni.

Ricostituzione dell'agricoltura.

L'estesa zona di terreno agricolo invaso dal nemico e battuto dal fuoco, valutata ad ettari 1.149.800 nel Veneto e ad ettari 394.278 nel Trentino (per la Venezia Giulia mancano dati) è restituito quasi integralmente alla primitiva produttività nella parte arativa e pascoliva. La superficie coltivata nel Veneto nel 1921 è valutata dal Ministero di Agricoltura in ettari 971.470 di fronte agli ettari 1.054.870 del 1914. La quantità dei principali prodotti nell'anno 1921 in confronto della media sessennale 1909-14 è esposta nel seguente prospetto:

Prodotti	Media sessennale 1909-1914		Anno 1921	
Frumento	Q.li	4,619,000	Q.li	4,670,000
Avena	»	209,700	»	190,000
Riso	»	369,000	»	125,000
Granturco	»	6,707,000	»	4,595,000
Patate	»	939,000	»	979,000
Barbabietole	»	7,014,000	»	6,339,000
Foraggi	»	29,982,000	»	17,589,000
Uva	»	4,801,000	»	3,544,000

In questo campo devesi principalmente alla energia della popolazione il rapido successo; ma l'azione del Ministero stimolativa ed integratrice ne fu coefficiente necessario. Con l'apprestare i ricoveri alla popolazione rurale, con il ripristino degli impianti di bonifica distrutti (prima l'Esercito rimise in azione 82 impianti e poi il Magistrato alle Acque spese per lo stesso scopo L. 6.500.000), con lo sfalcio del cannello palustre che aveva invaso larghe zone di terreno, con la distribuzione di sementi, di attrezzi agricoli e di motoaratrici, con i contributi dati per la ricostituzione di vigneti distrutti dalla fillossera, con la costruzione di essiccatoi per cereali e con il credito agrario a mitissimo interesse (per cui somministrò un capitale di L. 121.500.000) lo Stato ha molto contribuito al risorgimento agricolo, senza dire delle provvidenze specialmente larghe adottate per la ricostituzione zootecnica, di cui appresso.

Ma soprattutto efficaci furono le anticipazioni ed i pagamenti delle indennità di risarcimento. I danni agricoli denunciati ai terreni ed ai mobili delle aziende ascendono a 2.197.633.636 lire, ai fabbricati rurali a L. 484.411.087. I pagamenti e le anticipazioni in denaro si possono calcolare al 30 per cento della prima somma ed al 50 per cento della seconda, ossia a L. 682 milioni.

Il reintegro dei 16 mila ettari di boschi distrutti o danneggiati richiederà ancora qualche tempo; ma la rapida azione del Ministero con una spesa che non supererà i 3 milioni di lire ha intanto salvato il patrimonio boschivo del Vicentino, del Bellunese e del Trentino inferiore, minacciato di quasi totale perimento per la invasione del bostrico.

Per la ricostituzione dei boschi del Carso, il Ministero provvede direttamente per mezzo degli Uffici forestali: l'opera di alto interesse nazionale, per cui si sono anticipate 700 mila lire è a buon punto. Si sono anche a spese del Ministero, costituiti appositi vivai per le piantine occorrenti al ripopolamento dei boschi.

Ricostituzione zootecnica.

Il Veneto perdette nella invasione 299.308 capi bovini, 37.300 equini e 105.590 ovini e caprini. L'importanza della industria zootecnica richiamò le speciali cure del Ministero, che furono rivolte ad un risarcimento in natura rapido e largo. Furono prima distribuiti 66 mila quadrupedi di varia specie e 12800 capi bovini, parte prelevati dai parchi militari e parte acquistati in Sardegna per un valore di oltre 16 milioni.

I Consorzi zootecnici con denaro somministrato dallo Stato attraverso l'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie (L. 90 milioni) acquistarono e distribuirono 42.000 capi bovini.

Provenienti dalla Germania in conto riparazioni e restituzioni in base ai trattati di pace furono distribuiti 7680 equini, 26.283 bovini, 20.289 ovini, e provenienti dall'Ungheria, allo stesso titolo, 95 equini e 3.153 bovini, in tutto per un valore complessivo di 73 milioni circa.

Il Ministero ha poi approvato e finanziato, con contributi dati od impegnati per L. 4.590.000, un programma per la ricostituzione qualitativa delle belle ed adatte razze locali bovine in tutte e tre le Venezie, ricostituzione resa possibile dalla ammirevole preveggenza e cura amorevole dei Veneti che durante l'invasione sottrassero alla avidità nemica e misero al sicuro esemplari bene scelti delle loro razze bovine. Sono state anche sussidiate largamente le latterie sociali, oramai ritornate alla primitiva floridezza.

Industria e commercio.

I danni denunciati nelle aziende industriali e commerciali (mobili ed immobili) ascendono a L. 1.329.543.304 a prezzi prebellici. Il movimento industriale nelle regioni danneggiate è, in generale, eccettuato qualche tratto di territorio nella Venezia Giulia, tornato al ritmo normale; in talune branche di attività è aumentato rispetto al prebellico, specialmente per l'intenso lavoro di ricostruzione che vi si svolge. Da informazioni fornite da talune Camere di Commercio del Veneto e dall'Ispettorato dei Lavori di Brescia risulta che le industrie preesistenti sono in gran parte riattivate ed altre nuove se ne sono costituite.

Fra il 1914 ed il 1920 si hanno gli indizi di movimento commerciale ed industriale nel Veneto risultanti dal seguente prospetto:

INDICI	Anno 1914		Anno 1920	
Capitale azionario sottoscritto	L.	171,073,117	L.	201,140,117
Capitale azionario versato	»	150,556,387	»	183,631,887
Depositi a risparmio nelle Casse ordinarie	»	221,149,014	»	261,184,201
Depositi a risparmio nelle Casse postali	»	67,583,366	»	124,270,352
Assicurazione contro gli infortuni - Operai assicurati	N.	131,363	N.	302,418
Produzione gas-luce per usi soggetti a tassa	m.c.	16,255,793	m.c.	10,393,324
Produzione corrente elettrica: per usi soggetti a tassa in migliaia di ettowat-ora		112,864		247,741
Merci caricate in ferrovia (compartimento Venezia)	Tonn.	4,160,354	Tonn.	3,640,524
Vaglia postali e titoli di credito emessi	L.	265,387,933	L.	872,349,214
Vaglia postali e titoli di credito pagati	»	268,267,410	»	854,020,175
Assicurazioni sulla vita presso l'Istituto nazionale	»	6,176,402	»	27,292,735
Pegni presso Monti di pietà: Numero		768,735		224,469
Pegni presso Monti di pietà: valore	L.	13,538,798	L.	10,247,132

Senza dubbio tutto ciò è dovuto in gran parte allo slancio della popolazione; ma lo Stato ha posto i cardini su cui la attività privata si è potuta impostare per prendere lo slancio poderoso verso il risorgimento. L'Esercito iniziò l'opera con la ricostituzione degli impianti elettrici. Furono riparati km. 449 di linea conduttrice di energia elettrica e restaurati vari impianti per 50 mila cavalli-vapore.

Il Tesoro risanò la circolazione monetaria spendendo lire 52.640.000 per sovvenzioni sui buoni della Cassa Veneta e L. 80.000.000 per il cambio delle corone. Cospicue anticipazioni in conto danni guerra che si possono valutare a L. 897 milioni, ossia al 60 per cento dei danni denunciati, furono date per la ricostituzione delle più promettenti aziende industriali, oltre uno speciale finanziamento di 63 milioni destinato esclusivamente alle industrie. Per le piccole industrie all'Istituto del Lavoro in Venezia furono date sovvenzioni per L. 2.509.000, parte a fondo perduto e parte per mutui da concedersi a mite interesse. Alle Cooperative furono pagati contributi per L. 800.000 e fu concesso un fondo di 80 milioni per mutui alle cooperative di lavoro attraverso l'Istituto Federale di Credito e l'Istituto di Credito Nazionale per la Cooperazione.

Opere pubbliche e servizi pubblici dipendenti dagli Enti locali.

La ricostituzione dei beni e dei servizi statali che pur richiese attività e spese ingenti, non dipese dal Ministero delle Terre Liberate, cui fu affidato soltanto la cura di riparare i beni delle provincie, dei comuni, delle istituzioni di beneficenza e delle chiese parrocchiali o aventi funzioni di parrocchiali. Le principali categorie di danni agli enti locali denunciati e riparati sono elencati nel seguente prospetto:

CATEGORIE dei beni danneggiati	DANNO					
	Danno denunciato		Danno riparato			
			dagli organi statali		dagli Enti con finanziamento del Tesoro	
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore
Sedi municipali e provinciali	586	18.915.023	223	11.297.607	19	433.200
Scuole e asili	1578	58.755.945	696	36.202.223	50	656.700
Edifici sanitari	256	32.578.008	38	12.175.794	15	1.761.800
Edifici per altri servizi pubblici	694	34.655.336	281	11.732.26	59	1.316.300
Cimiteri	559	16.906.039	302	6.758.7	16	58.400
Fabbricati urbani	1572	50.946.183	635	21.400.509	26	628.000
Fabbricati rurali (malghe)	1361	52.882 816	466	27 679.608	30	2.385.700
Terreni coltivati	4153	79 077.544	19	392,579	11	26.400
Boschi e pascoli	1691	351.665.599	10	.269.000	7	229.400
Acquedotti, pozzi e fontane	1068	45.111.766	356	28.170.450	—	142.100
Canali di scolo - Fognature - Lavatoi	437	29.123 654	161	7.338.655	—	19.200
Opere per fiumi - Torrenti - Bonifiche	274	22.184.922	243	29.404.382	—	231.700
Ponti e strade	3241	285.747.273	1363	148.446.851	72	10.140.300
Opere pubbliche varie	948	40.386.473	291	9.384.793	—	45.400
Aziende industriali	288	40.258.124	113	7.771.526	—	—
Chiese e campanili	1418	102.940.579	865	55.071.629	75	7.449.000
Case canoniche	482	15.474.703	314	13.502.084	10	8.500
Campane		60.000.000	1582	32.166.600	—	—
Mobili delle chiese	—	64.024.017	—	409.855	—	168.900
Mobili di Comuni e Provincie	—	91.083.873	—	8.992.975	—	357.300
Mobili di Istituzioni di beneficenza	—	[illegible].031.436	—	20.264	—	595.800
Piani regolatori	93	950.770	91	26.499.270	2	442.500
Taglie ed imposizioni di guerra	—	423.5	—	—	—	—
Essiccatoi	—	—	47	1 623.300	—	—
Sussidi per riparazioni stradali	—	—	—	876.500	—	—
Totale	20699	1.536.063.583	8146	495.646.456	392	27.091.600

Nel qual prospetto è da osservare che il valore del danno denunciato dagli enti si prevede sensibilmente superiore a quello che sarà effettivamente accertato come risulta dalle perizie finora eseguite. D'altro canto per opere di carattere locale furono spese od impegnate dagli enti militari, dai Commissariati generali civili di Trieste e di Trento e dal Commissariato di Treviso, L. 1114 milioni sugli stanziamenti dei bilanci della guerra, delle terre liberate e del Tesoro. Non tutte queste opere costituiscono diretto e specifico risarcimento di danni di guerra; però una parte notevole potrà imputarsi a scomputo di risarcimento. Per il che i danni tuttora da riparare sono certamente meno della terza parte dei danni subiti.

Allo sviluppo delle opere pubbliche hanno contribuito anche i 180 milioni di mutui senza interesse concessi ai comuni ed alle provincie del Veneto per fronteggiare la disoccupazione, sui quali poi furono dallo Stato condonati 49 milioni con R. D. 6 ottobre 1921 n. 1426.

Per ricondurre al normale funzionamento tutti gli altri servizi pubblici degli enti locali, lo Stato, dopo avere concesso 170 milioni di mutui di favore per il pareggio dei loro bilanci, ha per quattro esercizi accordato allo stesso scopo contributi a fondo perduto per 225 milioni.

Grazie a queste provvidenze la funzionalità degli enti locali è oramai al livello di quella degli altri Comuni del Regno.

Operazioni di accertamento e liquidazione dei risarcimenti dei danni di guerra.

Le operazioni per i risarcimenti ai privati cittadini si svolgono in quattro periodi: presentazione della domanda di risarcimento; liquidazione dell'indennizzo dovuto ad opera degli uffici finanziari; liquidazione definitiva con atto di approvazione o di decisione delle Commissioni; pagamento.

Il termine per la presentazione delle domande è oramai scaduto. Con 1.050.129 domande fu chiesta una indennità di L. 6.272.974.620 valutata a prezzi prebellici. Le domande sono distribuite per provincia e per qualità di danni, secondo i seguenti prospetti:

Qualità del danno	Numero delle domande	Ammontare
Terreni	192,024	821,027,407
Fabbricati rurali	109,582	484,411,087
Aziende agricole	256,089	1 376,606,229
Fabbricati urbani	94,969	692,716,524
Mobili per abitazioni	350,546	1,568,669,979
Immobili industriali	4,000	153,007,422
Mobili industriali e commerc.	42,999	1,176,535,972
Totali	1,050,129	6,272,994,620

Provincia	Numero delle domande	Ammontare
Belluno	156 523	424,412,695
Brescia	7,934	12,901,210
Mantova	578	894,329
Padova	7,654	38,713,220
Rovigo	718	2,890,492
Treviso	160,999	1,572,938,629
Udine	292 032	1,451,429,510
Venezia	46,464	452,296,955
Verona	2,863	9,206,027
Vicenza	84,705	325,545,769
Trento	153,362	757,607,884
Trieste	155,032	1,217,910,705
Altre Provincie del Regno	1,215	6,227,215
Totale	1,050,129	6,272,974,620

Al 31 dicembre 1922 i provvedimenti di liquidazione non definitivi emessi dagli uffici finanziari erano 694.767 di cui 555.383 concordati conchiusi, 88.559 concordati mancati, 50.825 reiezioni per inesistenza del diritto al risarcimento. Alla stessa data i provvedimenti di liquidazione definitivi (omologazioni e decisioni delle Commissioni) erano 512.862. Poichè talvolta con un solo provvedimento di liquidazione si definiscono più domande, si può ritenere che di 1.050.129 domande al 31 dicembre u. s. fossero liquidate con provvedimento non definitivo n. 750.000 e con provvedimento definitivo n. 554,000.

Diguisachè leo perazioni di liquidazione del primo stadio (non definitivo) erano il 66.16 per cento del numero delle domande, mentre le operazioni del secondo stadio (definitivo) erano il 48.84 per cento.

Con i 512.862 provvedimenti definitivi la indennità liquidata ascende in complesso a L. 2.688.305.089 compresa la maggiorazione. Tale è dunque al 31 dicembre il debito accertato dello Stato. Il rapporto fra l'indennità liquidata a prezzi attuali e l'indennità domandata dai danneggiati a prezzi prebellici risulta essere di 3,80 per i danni ai fabbricati di ogni specie, compresi i rurali e gli industriali, e di 0,90 per i danni a tutti gli altri beni. Se tale rapporto si conserverà costante nelle future liquidazioni, poichè per i danni ai fabbricati sono state chieste L. 1.330.135.033 e per il resto L. 4.942.839.587, l'ammontare totale del debito dello Stato per risarcimenti ai privati ascenderà per i fabbricati a L. 5.054.513.125 e per gli altri beni a L. 4.448.555.628 e, in totale L. 9.503.068.753.

L'effettivo risarcimento dei danni mediante somministrazioni in natura od in denaro è molto più avanzato delle operazioni di liquidazione. Grazie al sistema delle anticipazioni largamente adottato, lo Stato ha voluto rapidamente restaurare la ricchezza delle regioni danneggiate senza attendere il rigoroso ed esatto accertamento dei singoli danni. Ed è perciò che, come risulta dalla precedente esposizione, la ricostituzione dei beni danneggiati è in ogni campo molto vicina al completamento, mentre la liquidazione definitiva dei danni è alla metà del cammino. Questo inestimabile bene raggiunto sopravanza di gran lunga i difetti che il sistema delle anticipazioni arreca seco, il rischio cioè di qualche indebita somministrazione e la più faticosa procedura dei saldi della indennità.

Le anticipazioni ed i pagamenti effettuati a titolo di risarcimento di danni ai privati ascendevano sempre al 31 dicembre 1922 a milioni 4.220, così distinte: anticipazioni concesse dagli uffici finanziari 111, a mezzo dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie 2.320, risarcimenti in natura sul bilancio del Ministero delle Terre Liberate 106; bestiame proveniente dagli stati ex nemici 73, ricostruzioni di case e somministrazioni di materiali e quadrupedi eseguite dagli enti militari, dal Commissariato di Treviso e dai Commissariati Generali di Trento e di Trieste 1000 milioni, pagamenti a saldo effettuati dalle Intendenze e Direzioni di Finanza al netto delle anticipazioni 610.

In conclusione lo Stato per i risarcimenti ai privati ha pagato milioni 4.220, di fronte ad un debito accertato e liquidato di 2.638 e prevedibile di 9.503.

I danni agli enti pubblici locali, secondo le denuncie degli enti interessati, ascendono, come si è detto, a 1.536 milioni a prezzi attuali, che si può presumere saranno liquidati con 1.200 milioni.

In totale quindi l'onere dello Stato per i risarcimenti si può prevedere in 10.703 milioni.

Finanziamento dell'opera di ricostituzione e di risarcimento.

A tale ingente fabbisogno per il risarcimento dei danni in applicazione del T. U. 27 marzo 1919, n. 426, vanno aggiunte le spese sostenute per la rinascita della vita civile, per il funzionamento degli enti locali e per la ricostituzione economica, compreso il risanamento della circolazione monetaria, che ascesero a milioni 1.722. Le spese di organizzazione del Ministero e degli uffici governativi locali addetti al risarcimento danni furono di L. 99.674.797.

A questo onere lo Stato ha fatto e farà fronte con le entrate generali del suo bilancio e con il prestito speciale di quattro miliardi autorizzato col R. Decreto-legge 2 maggio 1920, n. 522. Fu savio consiglio non contrapporre a queste spese le entrate provenienti dalle riparazioni poste dai trattati di pace a carico degli Stati ex nemici, poichè niuna corrispondenza vi è nè di diritto nè di fatto fra le due accennate partite.

Non in diritto, perchè lo Stato Italiano assunse il dovere di risarcire i danni ai suoi sudditi indipendentemente da qualsiasi riparazione che potesse spettargli a carico dei vinti e prima della stipulazione dei trattati; non in fatto, perchè il provento delle riparazioni realizzato e realizzabili rappresenta una quantità trascurabile di fronte alla spesa sostenuta dallo Stato per gli indennizzi dei danni di guerra.

Infatti, giusta l'annesso 1° alla parte 8ª, sezione 1ª del trattato di Versailles, le riparazioni sono ammesse per i danni compresi nelle seguenti categorie:

1° Danni causati ai civili, colpiti nella persona o nella vita, e ai superstiti, che erano a loro carico, da qualsiasi atto di guerra.

2° Danni causati dal nemico ai civili, vittime di atti di crudeltà o di maltrattamenti, e ai superstiti che erano a loro carico.

3° Danni causati dal nemico sul proprio territorio o in territorio occupato e invaso, ai civili, vittime di qualsiasi atto che ne abbia compromesso la salute, la capacità di lavorare, l'onore, e ai superstiti che erano a loro carico;

4° Danni causati da maltrattamenti ai prigionieri di guerra;

5° Le pensioni e i compensi della stessa specie alle vittime militari della guerra, mutilati, malati od invalidi, e alle persone di cui erano il sostegno:

6° Spese per l'assistenza fornita dal Governo ai prigionieri di guerra, alle loro famiglie e alle persone di cui erano il sostegno.

7° Sussidi concessi dal Governo alle famiglie e alle altre persone a carico di mobilitati e di tutti coloro che hanno servito nelle forze armate;

8° Danni causati ai civili con l'obbligo loro imposto dal nemico di lavorare senza giusta rimunerazione;

9° Danni relativi alle proprietà, dovunque situate, appartenenti al Governo italiano o ai suoi sudditi (ressortissants) fatta eccezione delle opere e del materiale militare e navale, che sono state asportate, prese, danneggiate o distrutte per atto del nemico, o danni che furono conseguenza diretta delle ostilità o di qualsiasi operazione di guerra;

10° Danni dati in forma di prelevamenti, ammende o cessazioni analoghe, imposte dal nemico alle popolazioni civili.

I danni che il Ministero delle Terre Liberate risarcisce in base al Testo Unico 27 marzo 1919, n. 426, ai privati ed agli enti e che, come si è detto, si prevede asconderanno a 10.703 milioni non rappresentano che una parte della categoria 9ª e 10ª dei danni riparabili dagli ex nemici. Tenuta presente la valutazione approvata dal Consiglio interalleato delle Riparazioni, essi rappresentano appena il sette per cento circa del totale dei danni riparabili dell'Italia.

Ammesso che l'Italia possa esigere integralmente i 13.2 miliardi di marchi oro assegnatile per riparazione in base ai coefficienti di Spa, non basterebbe questa somma a coprire neanche la spesa per le pensioni (N. 5 dell'elenco dei danni riparabili), il cui valore attuale fu fissato in oltre 17 miliardi di marchi-oro. Se poi il provento sperato delle riparazioni si distribuisse proporzionalmente fra le varie categorie di danni, alla categoria dei danni risarciti dal Ministero delle Terre Liberate spetterebbero 924 milioni di marchi oro, equivalenti (al corso dell'epoca in cui fu approvata la valutazione del Consiglio interalleato) a 4037 milioni di lire, ossia a molto meno della metà del fabbisogno. Anche maggiore è lo squilibrio fra la somma effettivamente introitata in conto riparazioni e quella effettivamente spesa per risarcimento danni. Il Ministero delle Finanze valutata a 1018 milioni di lire la somma incassata, su cui la quota proporzionale per fare fronte al risarcimento dei danni di cui al testo unico citato sarebbe di 71 milioni di lire, mentre lo Stato per lo stesso titolo ne ha già spesi oltre 5 miliardi.

Ultimi provvedimenti adottati in materia di risarcimento danni.

Il Governo nazionale affermatosi per valorizzare tutti i sacrifici che ci hanno valso la Vittoria, non poteva obliare il dovere dello Stato di curare le sante piaghe che la guerra ha lasciato nelle regioni percosse, in armonia con l'altro proposito, egualmente inspirato alla alte idealità nazionali del Governo, di restaurare rapidamente la finanza dello Stato. E la linea di coincidenza fra i due propositi stava nel ridurre al minimo le spese di organizzazione dei servizi, sveltendo i metodi di liquidazione e nel trovare un sistema di più celere pagamento delle indennità del quale si avvantaggiassero assieme e la finanza dello Stato e le regioni danneggiate.

Per sveltire i metodi di liquidazione e di pagamento fu provveduto, con Decreto 14 novembre 1922 emanato di concerto fra i Ministri delle Finanze e delle Terre Liberate, alla istituzione di un casellario centrale in Venezia di tutte le operazioni di risarcimento, il quale terrà in evidenza la situazione del dare e dell'avere di ciascun danneggiato rispetto al risarcimento e permetterà di pagare rapidamente le indennità liquidate, evitando le gravi e difficili ricerche che ora occorrono per accertare le anticipazioni ricevute dal danneggiato.

Con Regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1836, si provvide an-

che ad accelerare la [illegible] dell'Amministrazione della assistenza ai profughi, stabilendo brevi decadenze per coloro che avessero pretese da far valere in dipendenza di quella gestione e brevi termini alle amministrazioni per presentare le contabilità.

Con altro decreto della Maestà Vostra in data 18 gennaio 1923, n. 106, nel passare al Ministero dei Lavori Pubblici le attribuzioni spettanti al Ministero delle Terre Liberate in materia di risarcimento dei danni agli enti pubblici locali, fu notevolmente semplificata la organizzazione dei servizi, sia attribuendo agli organi periferici competenze che ora erano faticosamente e lentamente esercitate dai due Ministeri del Tesoro e delle Terre Liberate, di concerto, sia affidando la direzione del servizio e la gestione dei fondi ad un solo organo centrale.

Per esperimentare infine un sistema di pagamento rapido delle indennità che congiunga l'interesse della finanza con quello delle regioni danneggiate fu emanato il Regio decreto 4 gennaio 1923, n. 7, col quale si istituisce in Venezia un Comitato liquidatore delle indennità di risarcimento con potere di accordare l'immediato pagamento delle indennità a quei danneggiati che accetteranno una giusta transazione sulla somma loro dovuta. Il Governo confida che, con questo nuovo metodo, da un lato lo Stato trovi nella diminuzione delle somme da pagare per indennità un sufficiente compenso alla anticipazione del pagamento e dall'altro le regioni danneggiate, da una più rapida ricostituzione della ricchezza distrutta, abbiano un vantaggio che compensi ad usura la decurtazione della indennità.

SIRE!

Questa esposizione per quanto sommaria, è tuttavia sufficiente per dimostrare come il compito assegnato al Ministero per le Terre Liberate sia sostanzialmente finito. Quando la legge, istituendo il Ministero, ne prefissava la esistenza « fino a quando dopo la pubblicazione della pace », non poteva intendere che entro questo termine fosse esaurita la trattazione di tutte le pendenze inerenti alle distruzioni belliche, ma stabiliva evidentemente che l'opera di coordinamento delle varie iniziative dovesse obbedire ad un solo comando in quel tempo in cui, per la novità del problema e per la contemporanea smobilitazione delle varie aziende di guerra, poteva risultare pericoloso e non economico il conservare la competenza dei singoli Dicasteri per le singole categorie di provvidenze. Nè le proroghe posteriormente decretate, poterono immutare questo basilare criterio di convenienza.

Oggi le condizioni che suggerirono la istituzione del Ministero sono venute a cessare: la smobilitazione delle speciali aziende di guerra può dirsi compiuta, il ritorno della vita, nelle tre Venezie, va rapidamente avvicinandosi alla normalità.

E poichè l'attuale Governo non soltanto ha in animo di mantenere, nei limiti della possibilità finanziaria, l'impegno d'onore assunto dalla Nazione verso i danneggiati dalla guerra, ma è fermamente deciso a sistemare, con provvedimenti in corso di attuazione, in modo definitivo e sollecito il problema dei risarcimenti, nessun danno potrà alle provincie Venete derivare dalla soppressione del Ministero per le Terre Liberate.

Ne deriveranno anzi sensibili vantaggi.

Assolto il suo compito iniziale di coordinamento, il Ministero era infatti ridotto, per la massima quantità di vertenze, ad essere un intermediario fra gli interessati e il Ministero delle finanze nel cui bilancio sono iscritti i fondi per il pagamento dei risarcimenti e a cui pertanto unicamente spettava la facoltà di deliberare. Questo trapasso di carte non soltanto importava una sensibile perdita di tempo, ma impediva al Ministero, in realtà competente, di ascoltare direttamente e immediatamente la viva voce dei danneggiati.

Altro inconveniente, che tanto più si era aggravato quanto più la vita nelle tre Venezie andava riprendendo il normale andamento, derivava dal fatto che gli sforzi diretti a incrementare in quella Regione l'agricoltura, l'industria e i commerci, anzichè essere diretti dai Dicasteri competenti, attrezzati a tal fine e perciò più specialmente indicati a vagliare le necessità e a inquadrare la restaurazione del Veneto nel complesso della economia nazionale, erano affidate invece ad un organismo amministrativo la cui competenza non poteva non essere generica.

Nè può essere finalmente trascurata, in un'ora nella quale la finanza dello Stato deve imporsi la più austera parsimonia, che la soppressione del Ministero consentirà importanti economie, le quali ridonderanno certamente a comune vantaggio.

Il Governo non ha mancato, nel proporre alla Maestà Vostra il provvedimento, di circondarlo di ogni possibile cautela e di associarlo a disposizioni capaci di sveltire la procedura per la liquidazione dei danni.

Così si è stabilito che, pur soppresso il Ministero, tutte le funzioni da esso esercitate passino ai Dicasteri competenti, quelle relative all'assistenza dei profughi al Ministero dell'interno; ai Ministeri dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio quelle intese a dare incremento alla attività dei campi, delle officine, dei traffici; e finalmente al Ministero delle Finanze, sotto la diretta vigilanza e responsabilità del Ministro, la liquidazione e il pagamento dei risarcimenti. Per lo che, se l'organismo amministrativo cesserà di pesare sul bilancio dello Stato, non cesseranno di essere curate le funzioni alle quali esso era destinato.

Così si è provvisto ad alleggerire i compiti delle commissioni arbitrali, abolendo, per i concordati che non superino le L. 20.000, la omologazione; così si è attribuita al Ministero delle Finanze la facoltà di affidare a funzionari specialmente incaricati la liquidazione e il pagamento dei risarcimenti; così si è dato modo al Ministero stesso di valersi di impiegati collocati a riposo per affrettare le operazioni di liquidazione e di pagamento.

Queste disposizioni, coordinate con le altre più sopra accennate, dimostrano chiaramente come il Governo, nel sottoporre all'approvazione Augusta della Maestà Vostra, il decreto che sopprime il Ministero delle Terre Liberate, sia stato unicamente guidato dalla preoccupazione di conciliare l'interesse della Nazione con quello delle Regioni il cui sacrificio costituisce per ogni italiano un titolo immortale di benemerenza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto 19 gennaio 1919, n. 41, di istituzione del Ministero delle Terre Liberate e quelli di proroga successivi;

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601, concernente delegazione di pieni poteri al Governo del Re per il riordinamento del servizio tributario e della Pubblica Amministrazione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, di concerto coi Ministri delle Terre Liberate, delle Finanze, dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio e del Lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° marzo 1923 il Ministero per le Terre Liberate dal nemico è soppresso e le funzioni ed i poteri ad esso spettanti sono devoluti:

Al Ministero delle Finanze per il risarcimento dei

danni di guerra in base al Testo Unico approvato con Decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426, ed a tutte le altre disposizioni vigenti regolanti la materia eccettuate le attribuzioni concernenti il risarcimento dei danni sofferti dagli enti pubblici già trasferiti al Ministero dei Lavori Pubblici col R. Decreto 18 gennaio 1923, n. 106.

Al Ministero dell'Interno per l'assistenza civile e sanitaria alle popolazioni liberate e redente in base all'art. 2 lettere a) e c) del decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925, oltre la liquidazione della assistenza ai profughi, già trasferita al Ministero stesso con R. Decreto 8 febbraio 1923, n. 275.

Al Ministero dell'Industria e del Commercio per la azione rivolta a dare incremento all'industria ed ai commerci e per incoraggiare le istituzioni di credito popolare giusta l'art. 2 lettera d) del decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925;

Al Ministero dell'Agricoltura per l'azione rivolta all'incremento dell'agricoltura;

Al Ministero del Lavoro per l'azione rivolta ad incoraggiare le cooperative di consumo e di lavoro.

Il Ministero delle Finanze provvederà altresì alla liquidazione dei servizi generali del Ministero soppresso.

Art. 2.

Il Ministero delle Finanze disporrà con suo decreto il passaggio dei fondi iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Terre Liberate per l'esercizio finanziario 1922-923 negli stati di previsione dei Ministeri delle Finanze, dell'Interno, dell'Agricoltura e dell'Industria e del Lavoro in relazione alla competenza loro attribuita dall'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

Il Ministro delle Finanze costituirà nel suo Ministero un ufficio speciale alla propria diretta dipendenza per la trattazione dei risarcimenti dei danni di guerra e per la gestione di tutti i fondi di bilancio relativi.

Art. 4.

I Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e dell'Interno potranno trattenere in servizio quella parte di personale avventizio attualmente in servizio nel Ministero delle Terre Liberate che sarà giudicata strettamente necessaria alla continuità delle funzioni che ai Ministeri stessi sono trasferite.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DE STEFANI.
GIURIATI.
DE CAPITANI.
ROSSI.
CAVAZZONI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 25 gennaio 1923, n. 360, circa le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni del Governatore delle isole dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l'art. 3 del R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, relativo all'ordine delle precedenze;
Visto il R. decreto 3 febbraio 1901, n. 33, che ha determinato i dignitari della categoria IV.
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari esteri ad *interim*, di concerto con il Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, il Governatore civile delle isole dell'Egeo è classificato al n. 12 della categoria IV del R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, sia allorchè risiede nelle isole predette, sia allorchè si trova nel territorio del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUEDE.

MUSSOLINI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 4 febbraio, 1923 n. 361, riguardante l'Ufficio di stato maggiore della R. marina

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti n. 99 in data 8 febbraio 1916, e n. 202, in data 4 febbraio 1917 e successive modificazioni, relativi alle attribuzioni del capo di stato maggiore della R. marina;

Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Nostri decreti n. 99, in data 8 febbraio 1916 e n. 202, in data 4 febbraio 1917, sono modificati secondo viene indicato negli articoli seguenti.

Art. 2.

L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina assume la denominazione di « Ufficio di stato maggiore della R. marina ».

Art. 3.

La direzione dell'Ufficio di stato maggiore della Regia marina è tenuta dal capo di stato maggiore della marina, carica alla quale è preposto un ufficiale ammiraglio.

Art. 4.

Alla carica di sottocapo dell'Ufficio di stato maggiore della Regia marina è preposto un contrammiraglio o capitano di vascello.

Art. 5.

Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — THAON DI REVEL.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 1° febbraio 1923, n. 362, col quale è esteso alle nuove Provincie il decreto-legge 26 luglio 1917, n. 1513, concernente l'obbligo dei Comuni di somministrare gli alloggi agli ufficiali ed alle truppe del Regio esercito e della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 26 settembre 1920, n. 1322, e la legge 19 dicembre 1920, n. 1778;
Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1353, concernente la sistemazione politica ed amministrativa delle nuove Provincie;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta dei Ministri della guerra e della marina, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per l'interno, e con i Ministri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei territori annessi con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778 è esteso il decreto-legge 26 luglio 1917, n. 1513, concernente l'obbligo dei Comuni di somministrare gli alloggi agli ufficiali ed alle truppe del Regio esercito e della Regia marina.

Art. 2.

Resta abrogata ogni contraria e diversa disposizione vigente nelle nuove Provincie in materia di somministrazione di alloggi ad ufficiali e militari di truppa.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
DIAZ.
THAON DI REVEL.
DE STEFANI.
OVIGLIO.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 374, che sopprime i Consigli scolastici provinciali e le Deputazioni scolastiche.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;
Veduto il R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1679;
In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Consigli scolastici provinciali e le Deputazioni scolastiche sono soppresse.

Le attribuzioni dei Collegi suddetti sono affidate al Regio provveditore agli studi, fino a tanto che non siano istituite di fatto le Amministrazioni scolastiche regionali.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
GENTILE.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 375, circa l'intavolazione dei beni del Demanio dello Stato nei libri fondiari delle nuove Provincie.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 203 del trattato di pace di San Germano approvato con la legge 26 settembre 1920, n. 1322;

Vista la legge 19 dicembre 1920, n. 1778;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro della giustizia e degli affari di culto, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro due mesi dall'entrata in vigore del presente decreto i Giudizi tavolari dei territori annessi con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778, apporteranno d'ufficio le seguenti modificazioni nelle iscrizioni dei libri tavolari dei beni già appartenenti all'Erario austriaco:

1° per i beni intavolati all'i. r. Erario in base al al punto I dell'Ordinanza Ministeriale 19 ottobre 1897 B. O. M. G. n. 37, saranno cancellate con inchiostro rosso le lettere « i » ed « r » e la parola « Erario » e verranno sostituite con le parole « Demanio dello Stato »;

2° l'iscrizione del nome del proprietario relativamente ai beni dell' « i. r. Erario di Corte », e del « Sovrano fondo di famiglia », sarà sostituita dall'altra « Demanio dello Stato ».

Art. 2.

Nulla è per ora innovato all'iscrizione del foglio « B » relativa ai beni appartenenti a collettività od a persone morali pubbliche indicate nell'art. 273 del Trattato di pace di San Germano.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
OVIGLIO.
DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 15 febbraio 1923, n. 381, col quale viene soppresso il Commissariato per le località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici, di concerto col Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' abrogata la disposizione di cui all'art. 40 del Nostro decreto 23 settembre 1920, n. 1315, e le funzioni esercitate dal commissario straordinario per le località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 sono restituite al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.
CARNAZZA.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 373, riguardante l'incompatibilità con la qualifica di impiegato postale telegrafico e telefonico con l'opera di redattore o di corrispondente di giornali o di periodici tranne se rifletta materie letterarie, artistiche, tecniche e scientifiche.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge del 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto l'art. 7 del testo unico delle leggi sullo stato

degli impiegati civili approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693;

Ritenuto che debba considerarsi incompatibile con la qualifica di impiegato postale, telegrafico e telefonico, perchè inconciliabile coi doveri di ufficio, qualsiasi occupazione giornalistica, a meno che l'occupazione stessa si esplichi su materie letterarie, artistiche, tecniche o scientifiche;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' incompatibile la qualità di impiegato postale telegrafico e telefonico con l'opera di redattore o di corrispondente di giornali o di periodici tranne quando rifletta materie letterarie, artistiche, tecniche o scientifiche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COLONNA DI CESARÒ.

Visto, Il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 27 ottobre 1922, n. 1812, concernente la resa dei conti alla Corte dei conti della gestione fuori bilancio per i combustibili nazionali.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge 22 gennaio 1920, n. 135;

Visti i decreti Luogotenenziali 7 gennaio 1917, n. 35; 22 febbraio 1917, n. 261; 26 aprile 1917, n. 696; 5 agosto 1917, n. 1215; 24 febbraio 1918, n. 284; 21 aprile 1918, n. 583; 29 agosto 1918, n. 1260; il decreto Reale 3 giugno 1920, n. 1023; il R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1605;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col Ministro per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I rendiconti a danaro od a materia per la gestione dei combustibili nazionali sono resi periodicamente, secondo le speciali norme ed istruzioni stabilite dall'Amministrazione:

a) dai funzionari delegati per mandati di anticipazione;

b) dai gestori delle lavorazioni dirette;

c) da qualunque altra persona od Ente che, per effetto di convenzioni stipulate a titolo oneroso o gratuito, abbia avuto gestione diretta di danaro o di materie, mediante conto globale comprensivo anche delle operazioni dei loro fiduciari, magazzinieri o depositari.

Art. 2.

Il conto delle materie deve essere reso distintamente per specie e per quantità.

Ogni operazione di entrata, di uscita, di trasformazione o di consumazione delle materie dovrà essere giustificata con quei documenti che, in conformità delle istruzioni vigenti nel tempo furono precostituiti per la regolare dimostrazione delle operazioni stesse.

Art. 3.

Il conto a danaro per gli uffici, persone o Enti incaricati delle riscossioni deve dimostrare gli introiti, i pagamenti o versamenti e le eventuali rimanenze, da giustificarsi secondo i criteri stabiliti dal capoverso dell'articolo precedente.

Art. 4.

I conti a danaro od a materia delle persone o Enti di cui all'art. 1 saranno vistati dal Delegato Ministeriale, quando esista, incaricato della vigilanza sulla gestione.

Art. 5.

Nel caso di cambiamento del titolare degli uffici od Aziende sarà redatto regolare verbale di consegna delle materie e dei valori.

Copia autentica dei verbali sarà unita al rendiconto che potrà essere reso dall'Agente subentrante anche per il periodo relativo alla gestione del suo predecessore.

Tale norma non è applicabile ai conti degli assuntori di servizi di cui alla lettera c) dell'art. 1.

Art. 6.

I rendiconti debitamente parificati dal Ministero per l'agricoltura saranno inviati alla Corte dei conti per la revisione definitiva e per il conseguente discarico dei funzionari delegati e dei gestori.

Art. 7.

L'Amministrazione dei combustibili nazionali potrà rendere i conti generali riassuntivi per periodi diversi dall'esercizio finanzario, anche comprensivi di più esercizi.

I conti stessi dovranno presentarsi alla Corte dei conti per l'esame di sua competenza appena compilati, e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 1923.

Art. 8.

Costituiscono materia del conto generale riassuntivo dell'Amministrazione dei combustibili nazionali:

1. La situazione generale delle attività e passività dell'Azienda dalla quale dovranno emergere:

a) le risultanze del conto di cassa in relazione ai rendiconti dei gestori di danaro;

b) le risultanze dei conti di magazzino o di deposito in relazione ai rendiconti dei gestori di materie;

c) le risultanze dei conti del materiale vario e degli impianti;

d) i crediti e i debiti;

2. Il conto dei profitti e delle perdite.

Al conto generale riassuntivo saranno allegati prospetti esplicativi agli effetti finanziari ed economici.

I documenti giustificativi dei conti generali riassuntivi dell'Amministrazione, da tenersi a disposizione della Corte dei

conti per il riscontro di sua competenza, sono costituiti da tutti quegli atti e documenti in base ai quali fu eseguita la liquidazione delle entrate e delle spese ed ebbe luogo un movimento di carico e scarico di materie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PARATORE — BERTINI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto riflettente: Erezione in Ente morale.

N. 294. Regio decreto 17 dicembre 1922, col quale sulla proposta del Ministro per l'industria e commercio, è eretta in Ente morale la Cassa di risparmio di Dronero e ne è approvato il suo statuto organico.

Decreto Ministeriale che modifica la tabella dei Laboratori cui possono essere affidate le analisi sulle acque minerali

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 35 del regolamento circa le acque minerali, gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche e affini, approvato con R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Sentito il parere della Commissione centrale consultiva per le acque minerali;

DECRETA:

Alla tabella *B* dei laboratori ai quali possono essere affidate le analisi chimiche sulle acque minerali di cui agli articoli 5, 6 e 15 del cennato regolamento 28 settembre 1919, n. 1924, approvata con decreto Ministeriale 13 maggio 1921, è aggiunto il laboratorio di chimica applicata all'igiene annesso all'Istituto d'igiene della R. Università degli studi di Roma.

L'autorizzazione si intende subordinata alle condizioni indicate nel decreto predetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 20 febbraio 1923.

Per il Ministro
FINZI.

Decreto Ministeriale che modifica il precedente decreto Ministeriale 30 aprile 1921 di approvazione delle norme per l'utilizzazione e il commercio delle acque minerali, in applicazione dell'art. 34 del regolamento approvato con R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 34 del regolamento circa le acque minerali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche e affini, approvato con R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Sentito il parere della Commissione centrale consultiva per le acque minerali;

DECRETA:

Al paragrafo IX, n. 41, delle istruzioni approvate con D. M. 30 aprile 1921 contenenti le norme per la utilizzazione ed il commercio delle acque minerali, per le analisi, per la redazione delle etichette e dei contrassegni per i recipienti di vendita delle acque, per i sistemi di chiusura, per il funzionamento igienico degli stabilimenti e per la redazione dei regolamenti interni, di cui agli articoli 5 e 15 del regolamento sopracitato, è aggiunto quanto segue:

« Così pure se un'acqua minerale naturale sia sottoposta a complemento e a integrazione della decantazione, al trattamento della filtrazione, ciò dovrà risultare nell'etichetta mediante la dichiarazione che si tratta di acqua filtrata ».

Roma, 17 febbraio 1923.

Per il Ministro
FINZI.

Decreto Ministeriale che nomina il presidente del Collegio consultivo dei periti doganali.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 5 e 6 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con R. decreto n. 330 del 9 aprile 1911;

Visto il decreto Ministeriale del 9 maggio 1921 col quale è stato costituito il Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1921-923;

Ritenuto che l'on. gr. cord. dott. Carlo Schanzer, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente del predetto Collegio;

DETERMINA:

Sono accettate le dimissioni presentate dall'on. gr. cord. dottor Carlo Schanzer e il cav. di gr. Croce Luciolli Lodovico, consigliere di Stato, è nominato presidente del Collegio consultivo dei periti doganali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 17 febbraio 1923.

Il Ministro
DE STEFANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso

La Società « Anonima Agricola Italiana » con sede in Milano, via V Monti, 25, ha richiesto lo svincolo del deposito cauzionale eseguito a norma del decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, dichiarando di non avere mai assunto nel Regno rischi diretti in assicurazione.

Avanti di procedere a detto svincolo s'invita chiunque possa avere interesse ad opporvisi, per eventuali crediti verso la Società suddetta derivanti da contratti di assicurazione, a far pervenire il relativo ricorso al Ministero per l'industria e il commercio - Direzione generale del credito - Ufficio tecnico delle assicurazioni private - non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 28 febbraio 1923.

Per il ministro
CAMANNI.

* * *

ERRATA-CORRIGE

Corso medio dei cambi.

Nella tabellina recante il corso medio dei cambi del 20 maggio 1920, la quotazione di New York deve essere rettificata nella cifra di 20,09.

MINISTERO DELLE FINANZE

Divisione I — Portafoglio

COMUNICATO

La media settimanale pel pagamento dazi di importazione da valere dal 5 all'11 marzo 1923, è stata fissata in lire quattrocentouna rappresentanti cento dazio nominale e trecentouna aggiunta cambio.

INSERZIONI

Società anonima Industrie Laterizi e affini

SEDE IN BARLETTA

Capitale sociale interamente versato L. 300.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale (Reichlin e C.), per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci.
5. Determinazione del numero dei consiglieri ed eventuali nomine (art. 9 statuto sociale).

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale.

In mancanza del numero legale l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno 27 marzo, alle ore 10, nella stessa sede.

I soci potranno farsi rappresentare da mandatari mediante delega data anche per semplice lettera.

Barletta, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8771 — A pagamento.

Albergo " Splendido „ di Roma

Società anonima

Sede in Genova

Capitale Lit. 6.300.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 14,30, nella sede sociale via XX Settembre, 29/12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno aver depositato le loro azioni nella cassa sociale, entro il giorno 18 marzo 1923.

Andando deserta la prima assemblea, resta fin d'ora fissata la adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, con l'identico ordine del giorno ed alla medesima ora, pel giorno 31 marzo 1923.

Genova, 1° marzo 1923.

L'amministratore

8772 — A pagamento.

Società sarda di materie esplodenti

Anonima

SEDE IN CAGLIARI

Capitale versato Lire 400.000

Convocazione dell'assemblea degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore quindici del giorno 28 marzo, in Torino, via Genova n. 14, nei locali della Società Dinamite Nobel, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite dell'esercizio 1922, loro approvazione, fissazione del dividendo.
4. Nomina di tre amministratori.
5. Nomina del Collegio sindacale, retribuzione ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle loro azioni almeno cinque giorni liberi prima, presso la sede della Società in Cagliari, o presso la Direzione della Società anonima Dinamite Nobel, in via Genova n. 14, Torino

Occorrendo una seconda convocazione, questa sarà tenuta il giorno 11 aprile, alle ore 15, nei locali come sopra indicati, con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

8774 — A pagamento.

Società anonima Sant'Andrea

Sede sociale VIAREGGIO

Capitale Lit. 350.000 interamente versato

Avviso di convocazione

di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Viareggio presso la sede sociale via Garibaldi n. 92, per le ore 15, del giorno 24 marzo 1923, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

a) Presentazione del bilancio esercizio chiuso al 31 dicembre 1922, della relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.

b) Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.

c) Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

d) Aumento del capitale sociale da Lit. 350.000 a Lit. 525.000 e modificazione dell'articolo relativo n. 5 dello statuto.

N. B. — Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono effettuare il deposito delle azioni presso la sede sociale entro le ore 15 del giorno 23 marzo 1923 (art. 18 dello statuto sociale).

Il Consiglio d'amministrazione.

8776 — A pagamento.

Cotonificio Val d'Olona Ogna Candiani

Società anonima per azioni

Capitale L. 12.000.000

SEDE IN MARNATE (Busto Arsizio)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 marzo 1923, ore 11, in Milano, in una delle sale del Credito italiano, piazza Cordusio, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di 5 amministratori.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti previa determinazione del loro emolumento.

Qualora l'assemblea non riuscisse validamente costituita per mancanza di numero legale, essa si intende sin d'ora riconvocata in seconda convocazione per il giorno 5 aprile, stesso luogo ed ora e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le azioni, se al portatore, almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale, il Credito italiano e la Banca commerciale italiana, sedi di Milano, nelle ore d'ufficio

Il Consiglio d'amministrazione.

8780 — A pagamento.

Società anonima argenterie nazionali

SEDE IN TORINO

Capitale Lire 100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, ore 11,30 presso lo studio dell'avv. Carlo Sabbatini, via XX Settembre 54, p. p., ed in seconda convocazione eventuale per il giorno 6 aprile 1923, nello stesso luogo ed ora, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione delle loro competenze.

Potranno intervenire all'assemblea i possessori di azioni nominative iscritti sul libro dei soci.

Torino, 27 febbraio 1923.

8781 — A pagamento.

Società anonima stabilimenti del Ligure

TORINO

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale il 30 marzo 1923, ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del Collegio sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi per l'esercizio in corso.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore, entro il 24 marzo, presso la Banca A. Grasso e figlio.

Occorrendo seconda convocazione è fissata per l'8 aprile, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio d'amministrazione.

8782 — A pagamento.

Società anonima

RICAMIFICIO DETTONI

Capitale sociale Lire 500.000

Sede in Milano

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società anonima Ricamificio Dettoni, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, via San Tomaso n. 6 per il giorno 23 marzo 1923, ore 11 in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 31 marzo 1923 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, all'oggetto di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 previa relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Nomina di un amministratore.
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

Modifica dell'art. 35 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi non oltre il giorno 20 marzo 1923 presso le casse sociali per la 1ª convocazione e per il giorno 25 marzo 1923, per la 2ª convocazione.

Il Consiglio d'amministrazione

8783 — A pagamento.

Società anonima per l'illuminazione elettrica e a gas

CERNOBBIO

Capitale sociale L. 203.700 interamente versato

Avviso di convocazione

In relazione all'art. 16 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per venerdì 23 marzo p. v., alle ore 18, negli uffici delle Tessiture Seriche Bernasconi, gentilmente concessi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio.
4. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori: Beretta Amalio, Dell'Orto Alfonso, Levy Vittorio e Livio Carlo, scadenti per anzianità e rieleggibili.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del 17 marzo p. v. presso la sede sociale o presso l'agenzia del Banco Lariano in Cernobbio.

Non potendo aver luogo l'assemblea per mancanza di numero legale, sarà tenuta un'assemblea di seconda convocazione il 30 marzo p. v., stessa ora e locale.

Cernobbio, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8304 — A pagamento.

Società anonima tipografica editrice-messinese

editrice del giornale quotidiano

« L'ECO DELLA SICILIA E DELLE CALABRIE »

Sede in Messina

Avviso di convocazione

A norma dell'art. 8 e seguenti dello statuto sociale, per il giorno 20 del corrente mese di marzo, alle ore 15, è convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, nella sede sociale in via Ugo Bassi.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, alla stessa ora.

Gli azionisti dovranno depositare presso la sede sociale le rispettive azioni non oltre il 10 c. m.

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio.
2. Esposizione economico-finanziaria della Società, fatta dall'amministratore delegato e provvedimenti relativi.
3. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.
4. Aumento del capitale sociale.
5. Proposte varie.

Messina, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8310 — A pagamento.

Società anonima delle Terme di S. Pellegrino

Sede in Milano

Capitale L. 2.250.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 15, in Milano presso la sede sociale, via G. B. Bazzoni n. 8, ed in difetto di numero legale, per il giorno 13 aprile 1923, medesima ora e località, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.

3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti — Determinazione della indennità ai sindaci effettivi.

Per l'intervento a detta assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore entro il giorno 24 marzo 1923, in Milano presso la sede sociale, la Banca commerciale italiana e la Banca Bergamasca di depositi e conti correnti, a Genova e Torino presso il Credito italiano, a Bergamo presso la Banca commerciale italiana e la Banca Bergamasca di depositi e conti correnti.

Milano, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8799 — A pagamento.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della Banca Cesare Ponti, anonima con sede in Milano - Capitale sociale L. 3.000.000 - sono convocati in assemblea per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 17, nei locali della Banca ed in difetto di numero legale per il giorno 13 aprile 1923, alla medesima ora e località, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti. Determinazione della loro indennità.

Milano, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8800 — A pagamento.

Società Escursioni ed Alberghi

Assemblea ordinaria dei soci

Prima convocazione il 26 marzo 1923, ore 15, nei locali della Società Generale di credito in Napoli, via Guglielmo Sanfelice, 53, in mancanza di numero legale, resta fissata la seconda per il giorno 28 stesso mese, stessa ora.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Bilancio esercizio 1922.
3. Rapporto dei sindaci.
4. Nomina di nove consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Proposta di un dividendo agli azionisti.
7. Indennità ai sindaci.
8. Nomina di due delegati speciali per la firma del verbale della assemblea.

Napoli, 26 febbraio 1923.

Il consigliere delegato
Giacinto Spasiano.

8805 — A pagamento.

" GRAFIA ,,

Società anonima italiana per industrie grafiche

Capitale Lit. 3.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 16, presso la Società italiana di credito commerciale in Milano, via Manzoni n. 12, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.
5. Nomina di 5 amministratori.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore presso la Società italiana di credito commerciale, sede di Milano e di Trieste, non oltre il giorno 18 marzo 1923.

Occorrendo una seconda convocazione, questa s'intende fin da ora fissata per il giorno 26 marzo 1923, ore 16, nello stesso locale e col medesimo ordine del giorno.

Non si richiede il deposito delle azioni nominative per l'ammissione alla suddetta assemblea, basterà la legittimazione degli intervenienti.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione

8813 — A pagamento.

Società italiana di credito commerciale

Anonima

MILANO

Via Alessandro Manzoni, n. 12

Capitale L. 40,000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Manzoni, 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina di 5 sindaci effettivi e di 2 supplenti per l'esercizio 1923.
5. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore presso le Casse sociali, sede di Milano o di Trieste o presso la spett. Banca commerciale italiana, sede di Milano, non oltre il giorno 18 marzo 1923.

Occorrendo una seconda convocazione questa si intende fin d'ora fissata per il giorno 26 marzo 1923, ore 11, nello stesso locale e col medesimo ordine del giorno.

Non si richiede il deposito delle azioni nominative per l'ammissione alla suddetta assemblea; basterà la legittimazione degli intervenienti.

Milano 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8814 — A pagamento.

Società Ausiliaria per il Commercio, Industrie e Trasporti

Anonima

SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 1,000,000 interamente versato

Convocazione di assemblea generale straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 16 nella sede della Società Corso Vittorio Emanuele n. 51, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei consiglieri d'amministrazione.
2. Nomina dei sindaci.
3. Modifica dell'art. 16 dello statuto.
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale la seconda convocazione è fissata per il giorno 22 marzo 1923 alla medesima ora e negli stessi locali.

Il Consiglio d'amministrazione.

8862 — A pagamento.

BANCA D'ITALIA

Modello B
approvato con R. decreto
14 gennaio 1909 n. 29

Riassunto della situazione al 10 gennaio 1923

ATTIVO.		DIFFERENZE colla situazione precedente (*Migliaia di lire*)	
Cassa	1.340.798.091 95	—	22.491
Portafoglio su piazze italiane	4.52 .550.261 58	—	108.714
Tesoro dello Stato per somministrazione biglietti	510.000.000 —		—
Portafoglio all'estero	9.498.018 83	—	504
Anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato	6.060.070.000 —		—
Anticipazioni ordinarie L. 2.298.167.759,40 (al Tesoro L. 360.000.000)	2.658.167.759 40	—	234.881
Titoli	407.162.[illegible]7 41	+	49
Anticipazioni a terzi p. c. dello Stato	17/ 408.351 65	+	1.569
Conti correnti attivi (nel Regno L. 427.831.637,42; all'estero L. 782 661.946,15)	1.160.493.583 57	—	52.391
Azionisti a saldo azioni	60.000.000 —		—
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	351 230.819 44	—	155
Partite varie	1.566.339.414 20	+	88.831
Sofferenze	515.084 80	+	515
Spese dell'esercizio	373.479 93	+	373
Totale . . .	17.843.604.952 76	—	327.802
Depositi	37.178 296.685 05	—	254.651
Totale generale . . .	55.021.901.637 81	—	582.453

PASSIVO.			
Capitale e patrimonio	240.000.000 —		—
Massa di rispetto	48.000.000 —		—
Riserva straordinaria	12.025.412 33		—
Circolazione	13.767.928.750 —	—	153.658
Debiti a vista	75 .948.145 90	—	89 239
Depositi in conto corrente fruttifero	876.107.834 56	+	36.012
Conti correnti passivi	84.838.347 65	—	27.024
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	514.054.239 93	—	179.702
Partite varie	1.487.829.824 19	+	80.981
Rendite dell'esercizio	43.872.398 20	+	48.872
Utili netti nell'esercizio	—	—	37.348
Interessi e proventi dell'impiego della Riserva straordinaria	—	—	1.696
Totale . . .	17.843.604.952 76	—	327.802
Depositanti	37.178.296.685 05	—	254.651
Totale generale . . .	55.021.901.637 81	—	582.453

Riserva.	
Oro	884.229.948 42
Argento	75 962.571 76
Valute equiparate	717.378.349 44
Totale della riserva . . .	1.677.570.864 62

Garanzia dei biglietti in circolazione.	
Riserva (irriducibile L. 400.000.000)	1.677.570.864 62
Attività diverse	12.090.357 885 38
	13.767.928.750 —

Eccedenza di garanzia L. 1,604.182.149.84 (*per memoria*).
Rapporto della riserva (al netto del 40 0/0 sui debiti a vista) alla circolazione 20,98 0/0.

La riserva della R. tesoreria provinciale facente parte del fondo di dotazione comprende le seguenti valute:

Oro		L.	79.111.921 59	L. 90.232.806 59
Argento	scudi ed Stole di 900/1000 a corso legale L. 9 556 420 —	»	11 120.685 —	
	monete divisionali a corso legale e vergine » 1 564.265 —			

Il direttore generale
STRINGHER.

Il capo del servizio di ragioneria generale
RIPETTI.

3796 — A pagamento.

Modello B
approvato con R. decreto
14 gennaio 1909, n. 29

BANCO DI NAPOLI

Riassunto della situazione al 10 gennaio 1923.

ATTIVO.		DIFFERENZE colla situazione precedente (Migliaia di lire)	
Cassa	480.360.060 21	+	48.037
Portafoglio su piazze italiane	1.252.066.104 10	—	37.993
Tesoro dello Stato per somministrazione di biglietti	148.000.000 —		—
Portafoglio sull'estero	33.226.308 50	+	12
Anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato	1.218.428.000 —		—
Anticipazioni (ordinarie L. 414.159.509,53; al Tesoro L. 94.000.000 —)	508.159.509 53	—	24.117
Titoli	154.884.678 24	—	1.411
Anticipazioni a terzi per conto dello Stato	56.755.004 22	+	821
Conti correnti attivi (nel Regno L. 57.948.723,37; all'estero L. 33.213.293,17)	91.162.016 54	—	2.818
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	8.381.642 97	+	23
Partite varie	548.157.821 48	—	1.378
Sofferenze	59.074 20	+	59
Spese dell'esercizio	257.015 55	+	257
Totale . . .	4.499.900.235 54	—	18.538
Depositi	4.731.945.013 93	+	5.246
Totale generale . . .	9.231.845.249 47	—	13.292

PASSIVO.			
Capitale o patrimonio	50.000.000 —		—
Massa di rispetto	104.954.821 95		—
Circolazione	3.320.538.575 —	—	71.028
Debiti a vista	182.485.806 88	—	30.999
Depositi in conto corrente fruttifero	291.601.676 53	+	2.227
Conti correnti passivi	48.441.545 59	—	2.276
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	13.084.753 54	+	2.398
Partite varie	473.171.983 46	+	70.767
Rendite dell'esercizio	15.621.072 59	+	15.621
Utili netti dell'esercizio	—	—	5.248
Totale . . .	4.499.900.235 54	—	15.538
Depositanti	4.731.945.013 93	+	5.246
Totale generale . . .	9.231.845.249 47	—	13.292

Riserva	
Oro	202.476.851 22
Argento	30.140.038 —
Valute equiparate	63.916.225 67
Totale della riserva . . .	296.533.114 89

Garanzia dei biglietti in circolazione	
Riserva (irriducibile L. 120.000.000)	296.533.114 89
Attività diverse	3.024.005.060 11
	3.320.538.575 —

Eccedenza di garanzia L. 278.324.570 61 *(per memoria)*.
Rapporto della riserva alla circolazione: 15.62 % al netto di quella per conto dello Stato.

Il direttore generale
MIRAGLIA

Il ragioniere generale
LINGI

8797 A pagamento

Modello B
approvato con R. decreto
14 gennaio 1909, n. 29

BANCO DI SICILIA

Riassunto della situazione al 10 gennaio 1923

ATTIVO		DIFFERENZE colla situazione precedente (Migliaia di lire)	
Cassa	149.950.620 58	+	3389
Portafoglio su piazze italiane	249.955.515 13	—	3313
Tesoro dello Stato per somministrazione di biglietti	36.000.000 —		—
Portafoglio all'estero	13.039.032 90		—
Anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato	375.607.000 —		
Anticipazioni (ordinarie L. 130.277.885,99 ; al Tesoro L. 31.000.000)	161.277.885 99	—	3904
Titoli	48.937.459 38		—
Anticipazioni a terzi per conto dello Stato	5.733.597 89		—
Conti correnti attivi (nel Regno L. 50.070.011,18 ; all'estero L. 12.364.346,08)	62.434.357 26	+	2873
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	49.648.723 97	+	12
Partite varie	78.629.391 50	—	2969
Sofferenze	37.566 75	+	37
Spese dell'esercizio	766.930 15	+	767
Totale	1.232.018.081 50	—	3108
Depositi	1.407.707.071 81	+	2418
Totale generale	2.639.725.153 31	—	690

PASSIVO			
Capitale o patrimonio	12.000.000 —		—
Massa di rispetto	21.360.8?9 34		—
Riserva straordinaria	8 140.767 60		—
Circolazione	689 983.725 —	—	8903
Debiti a vista	117.346 011 65	—	14.902
Depositi in conto corrente fruttifero	103.195.222 —	+	1296
Conti correnti passivi	7.281.869 95	+	3077
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	55.550.021 04	+	2166
Partite varie	215.580.?29 04	+	13 584
Rendite dell'esercizio	15.792.265 88	+	1579
Utili netti dell'esercizio precedente	—	—	1005
Totale	1.232.018.081 50	—	3108
Depositanti	1.407.707.071 81	+	2418
Totale generale	2.639.725.153 31	—	690

Oro	39.443.467 09
Argento	9 577 885 —
Valute equiparate	25.285.810 98
Totale della riserva	74.307.163 07

in circolazione

Riserva (irriducibile L. 28.000.000)	74.307.163 07
Attività diverse	615.676.561 93
	689.9 3.725 —

Eccedenza di garanzia L. 238.452.227,03 (per memoria
Rapporto della riserva alla circolazione : 26.47 %.

Il direttore generale
MORMINO.

Il ragioniere generale
G. FERRARI

8798 — A pagamento

Societa' italiana di ferrovie e tramvie

Anonima

SEDE IN PIACENZA

Capitale sociale L. 5.000.000 (versato L. 3.145.000

Avviso di convocazione
di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della Società in Piacenza, alle ore 15 del giorno 25 marzo 1923. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio e del conto profitto e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.
4. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.
5. Ratifica nomina amministratori fatta dal Consiglio a termine dell'art. 10 dello statuto sociale.

Per essere ammessi all assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale in Piacenza non più tardi del 9 marzo 1923.

In caso di non validità della prima assemblea questa sarà tenuta in seconda convocazione nella stessa sede sociale il giorno 16 aprile 1923, alle ore 15.

I depositi di azioni fatti per l'assemblea di prima convocazione saranno validi anche per l'eventuale assemblea di 2ª convocazione per la quale saranno ammessi nuovi depositi fino al giorno 12 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8863 — A pagamento.

Società Anonima Stabilimenti Selson

SEDE IN TORINO

Capitale L. 500.000. interam. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, ore 15, presso la sede della Società in Torino, corso Vittorio Emanuele n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Nomina di due nuovi amministratori in surrogazione di due dimissionari.
6. Determinazione delle retribuzioni ai signori amministratori e sindaci.

Nel caso che l'assemblea non riesca valida per mancanza de numero legale, l'assemblea di 2ª convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 31 marzo 1923.

Torino, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8864 — A pagamento.

SOCIETA' NAZIONALE DEI RADIATORI

Anonima

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, ore 10, nella sede della Società, via Lambrate, Milano, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e relazione dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di tre sindaci e due supplenti.
4. Eventuali.

Il Consiglio d'amministrazione.

8865 — A pagamento.

Anonima Fabbricazione Esplosivi

(A. F. E.)

Capitale Lit. 1.000.000 - Interamente versato

Sede amministrativa: TORTONA

Sede legale: MILANO

Gli azionisti sono convocati per l'assemblea da tenersi nella sede amministrativa, piazza Mazzini, n. 1, Tortona, il giorno 25 marzo 1923, ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il 1923, e determinazione dell'emolumento agli effettivi per il 1922.
5. Ratificazione, deliberazione del Consiglio di amministrazione per lo stipendio all'amministratore delegato.
6. Trasporto della sede legale da Milano a Tortona.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fin d'ora fissata per il giorno 26 marzo 1923, alla stessa ora e nella stessa sede.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nella sede amministrativa in Tortona almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la adunanza.

Tortona, 27 febbraio 1923.

Pel Consiglio d'amministrazione
B. Ferretti.

8866 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA per esercizi di alberghi ed affini

SEDE IN ROMA

Assemblea ordinaria

I signori azionisti sono invitati, a norma degli articoli nn. 11, 12 e 13 dello statuto sociale, per il giorno 22 volgente mese di marzo, ad intervenire nella sede sociale, nei locali dell'Albergo Milano in piazza Montecitorio, alle ore 11, in prima convocazione ed alle ore 13, in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Discussione ed approvazione del bilancio di detto esercizio.
3. Nomina di tre sindaci ordinari e due supplenti.
4. Affari diversi.

Le deliberazioni prese in seconda convocazione saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Roma, 2 marzo 1923.

Il presidente
avv. G. Mailler.

8867 — A pagamento.

Società Italiana Ernesto Breda

Per Costruzioni Meccaniche

ANONIMA

Sede in Milano

Capitale L. 100.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, anonima con sede in Milano col capitale d

L. 100.000 000 (versato), sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 16, presso la Banca commerciale italiana, in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e della ripartizione degli utili.
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
5. Nomina di cinque sindaci effettivi e loro retribuzione per l'esercizio 1923.
6. Nomina di due sindaci supplenti.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni al portatore non più tardi del giorno 20 marzo 1923 alla Banca commerciale italiana, presso la sede di Milano o presso una qualunque delle sue filiali, o presso la Cassa centrale delle Strade ferrate meridionali in Firenze, oppure presso la sede sociale, via Antonio Bordoni, n. 9, Milano.

I titolari di certificati nominativi potranno intervenire all'assemblea, presentandosi personalmente e legittimandosi. I suddetti titolari che vogliano invece delegare altri azionisti a rappresentarli potranno ritirare, presso la sede della Società, e non più tardi del giorno 20 marzo i relativi biglietti d'ammissione all'assemblea

Qualora per difetto d'intervenuti, l'assemblea non potesse validamente deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno, sarà tenuta all'uopo una seconda adunanza il giorno 30 marzo, alle ore 16, presso la Banca commerciale, in Milano, con lo stesso ordine del giorno.

I depositi fatti per la prima assemblea saranno validi anche per la seconda; si ammetteranno nuovi interventi di azionisti, purchè i depositi relativi siano fatti non oltre il 24 marzo 1923, nelle Casse sopra indicate.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8868 — A pagamento.

Federazione nazionale fra i capi operai civili del Regio esercito

Società anonima

Capitale L. 1 250,000

Sede in Roma

Avviso di convocazione degli azionisti in assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 19 marzo 1923, alle ore 9, in Roma, nella sede sociale in Viale della Regina n. 76, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Relazione dei sindaci.

Presentazione del bilancio 1922 e deliberazioni relative.

4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'eserc. 1922
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti

Parte straordinaria:

1. Riduzione di capitale o provvedimenti di cui all'art. 146 del Codice di commercio.
2. Proposta di trasformazione della Società.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata fin d'ora per lo stesso giorno 19 marzo 1923, alle ore 14.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato non più tardi del giorno 9 marzo 1923 negli uffici della Società.

Roma, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8869 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA " ALFREDO CELLE E C. "

Sede in Genova

Capitale sociale L. 300.000 - versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 18 marzo, in prima convocazione alle ore 10, nei locali sociali in via Sottoripa, n. 3-4, e il giorno 25 stesso mese e ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci e loro emolumento,
5. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi 5 giorni prima della data di convocazione presso la cassa della sede sociale.

Genova, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8870 — A pagamento.

Società anonima " Arrigo Coen "

Capitale L. 1.000.000

Sede in Milano

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, presso la Banca Zaccaria Pisa, via Verdi, 4, per il giorno 28 marzo prossimo, alle ore 16: in caso di non sufficiente intervento di soci sarà tenuta l'assemblea di seconda convocazione il 6 aprile, alla stessa ora e luogo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio sociale 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale per l'esercizio 1923.
5. Nomina di un amministratore in surrogazione del compianto M. Giacomo Orefice.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923

Le azioni essendo nominative sarà inviato al domicilio dei signori azionisti il biglietto di ammissione all'assemblea.

Milano, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8871 — A pagamento.

Carboni, bariti e minirali d'Italia (in liquidazione)

Anonima

SEDENTE IN ROMA

Capitale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede sociale in Roma, via Condotti n. 33, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e rapporto dei sindaci sull'esercizio 1922
2. Approvazione del bilancio 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede sociale, non più tardi del 21 marzo prossimo.

Roma, 26 febbraio 1923.

Il liquidatore.

8872 — A pagamento.

Società Istituti di cura " Roma "

Anonima

SEDENTE IN ROMA

Capitale versato L. 150.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati pel giorno 19 marzo 1923, alle ore 17, nella sede sociale, via Celimontana n. 28, per deliberare in assemblea generale ordinaria sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci uscenti.

Ed in assemblea generale straordinaria sul seguente

Ordine del giorno:

Riforma di tutti gli articoli dello statuto e del regolamento sociale.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione un'ora dopo dalla prima convocazione e sarà valida qualunque sia il numero delle azioni presenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorno prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8873 — A pagamento.

Società anonima cooperativa

" LA CASILINA "

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 marzo 1923, ore 15, in prima convocazione e occorrendo per il giorno 21 successivo, ore 15, in seconda convocazione ne li uffici della Società in Roma, Corso Umberto I, n. 456, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio e relazioni relative.
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
3. Indennità ai sindaci.
4. Nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Modifica agli articoli 2, 3, 17 e 38 dello statuto sociale.

Roma, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8874 — A pagamento.

Società anonima " Officine meccaniche "
(già Miani, Silvestri e C. - A. Grondona, Comi e C.)

Capitale L. 40.000.000 - interamente versato

Sede in Milano

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 23 marzo 1923, ad ore 14, presso la sede del Credito italiano, in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922 e della proposta di dividendo.
4. Determinazione del numero dei consiglieri (art. 18 dello statuto) e nomine di consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.
6. Retribuzione dei sindaci per l'esercizio 1922.

Qualora l'assemblea, come sopra indetta, dovesse andare deserta per mancanza di numero legale, i signori azionisti sono invitati in seconda convocazione per il giorno 24 marzo, alle ore 11, negli stessi locali.

Il deposito delle azioni, sia nominative che al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà farsi non più tardi del giorno 17 marzo e, nel caso di seconda convocazione, entro il successivo giorno 18, presso la sede della Società in Milano, o presso le sedi del Credito italiano in Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma e Napoli.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8875 — A pagamento.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 12.000.000 interamente versato

SEDE SOCIALE IN BRESCIA

Via San Martino n. 8

Avviso di convocazione
per l'assemblea generale ordinaria e straordinaria
degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo in Brescia, via San Martino della Battaglia n. 8, per giovedì 22 marzo 1923, alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative e destinazione degli utili.
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e proposte di emolumento per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

1. Modificazione allo statuto sociale nel senso che si ammettono azioni al portatore fino a concorrenza di un terzo del capitale sociale.

In caso di mancanza del numero legale degli intervenuti alla prima convocazione, resta fin d'ora fissata l'assemblea di seconda convocazione, a termini dell'art. 22 dello statuto sociale, che si trascrive in calce, per giovedì 5 aprile 1923, alle ore 14, nello stesso luogo e per la discussione del medesimo ordine del giorno

Brescia, 27 febbraio 1923.

Il presidente
cav. Luigi Camadini.

Art. 22. (Statuto sociale).

Trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, se non vi sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale, l'assemblea s'intenderà rinviata in seconda convocazione non oltre quindici giorni, nel medesimo luogo, col medesimo ordine del giorno, e allora sarà valevole qualunque sia la quota di capitale rappresentato.

A tale effetto l'avviso di prima convocazione dovrà riprodurre il testo del presente articolo e la indicazione del giorno, dell'ora della seconda convocazione.

8978 — A pagamento.

Banca circondariale del Sannio

CERRETO SANNITA

I soci della Banca sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 22 andante ed in mancanza di numero legale pel 29 successivo alle ore 9 nei locali della Banca, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto sull'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e del relativo dividendo.

4. Rinnovazione delle cariche sociali.

Cerreto Sannita, 1° marzo 1923.

Il presidente
comm. avv. Pasquale Mazzacane.

8879 — A pagamento.

Banca commerciale di Terra di Lavoro

Società anonima

Capitale Lit. 5.000.000

Sede sociale e direzione generale in CASERTA

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale, in Caserta, piazza Jolanda Margherita, per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 9, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina dei componenti del Consiglio d'amministrazione.
5. Retribuzione dei sindaci.
6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Per avere diritto ad intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno avere depositate le proprie azioni non più tardi del 24 marzo 1923 presso una delle filiali dell'Istituto.

Andando deserta l'adunanza, per difetto di numero legale, resta indetta, per lo stesso giorno, nello stesso luogo, alle ore 10, in seconda convocazione.

Caserta, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8880 — A pagamento.

"LLOYD ANCORA"

Compagnia anonima di Assicurazioni generali

NAPOLI — Via Filangieri, num. 21

Assemblea ordinaria

I soci della Compagnia suddetta sono convocati in assemblea ordinaria nel dì 24 marzo 1923, alle ore 17, nella sede della Compagnia, in Napoli, via Filangieri, num. 21. er discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci e del Consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio, gestione 1922.
3. Proposte varie.
4. Elezione delle cariche sociali.

Sono avvertiti che in mancanza del numero legale l'assemblea resta convocata definitivamente ed in seconda tornata pel giorno di martedì 27 marzo alla stessa ora e posto.

Napoli, 27 febbraio 1923.

« Lloyd Ancora »
il consigliere delegato
Roberto Perrone Capano.

8883 - A pagamento.

S. A. B. A.

Società anonima Bagni Argentario

PORTO SANTO STEFANO (Grosseto)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 20 marzo 1923, alle ore 15, in Porto Santo Stefano nella sala della direzione dello stabilimento.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio 1923, approvazione.
3. Nomina delle cariche sociali.
4. Comunicazioni della presidenza.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare alla casa sociale le loro azioni non più tardi del giorno 12 marzo anno corrente.

In mancanza di numero legale, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno stesso, alle ore 16.

Porto Santo Stefano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8987 — A pagamento.

L'Elettrica in Ponte Valtellina

Società anonima

Capitale sociale L. 110.000 interamente versato

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 14, nel locale del Teatro Comunale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Nomina di 5 consiglieri.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata per il giorno 19 marzo corrente, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Ponte in Valtellina, 27 febbraio 1923.

Il presidente
D. Ulderico Giacomoni.

8889 — A pagamento.

Società anonima

CONSERVE ALIMENTARI

già Fratelli Santarsiero

CERIALE (prov. di Genova)

Convocazione dell'assemblea ordinaria

I soci dell'intestata Società sono convocati presso la sede sociale in Ceriale, per l'assemblea ordinaria annuale il giorno 21 marzo anno corrente, alle ore 10.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Esame del bilancio e del conto profitti e perdite.
4. Ripartizione degli utili.
5. Retribuzione ai sindaci.

In mancanza del numero legale ed ai sensi dello statuto sociale l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 26 dello stesso mese, alla medesima ora.

Ceriale 1° marzo 1923.

Il presidente
Giacinto Cappelletti.

8891 — A pagamento.

Società italiana dello smeriglio

Anonima per azioni

Capitale L. 4.000.000 - Emesso e versato L. 3.500.000

Sede in Milano

Avviso di convocazione

dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di mercoledì 21 marzo 1923, alle ore 10, presso il recapito cittadino della Società in Milano, Corso Magenta n. 32, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio.
   Rapporto dei sindaci e deliberazioni inerenti.

2. Elezione di consiglieri e sindaci.
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

4. Proroga della Società dal 7 gennaio 1925 a tutto il 31 dicembre 1944 e modificazioni statutarie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno effettuarne il deposito presso la segreteria della Società (Milano - Corso Magenta n. 32) entro il giorno 17 marzo 1923, per le azioni nominative non occorre la formalità del deposito.

Nel caso che la prima adunanza andasse deserta per insufficienza di azioni rappresentate, l'assemblea si intende sin da ora riconvocata per il giorno successivo giovedì 22 marzo ad ore 10 nel medesimo luogo e col medesimo ordine del giorno.

Milano, 23 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8893 — A pagamento

Società anonima

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

Mondragone

Gli azionisti della « Sattam » sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 25 marzo 1923, alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 dello stesso giorno in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
4. Ratifica della nomina di un consigliere.
5. Ratifica della modifica dell'art. 50 dello statuto sociale.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale.

Mondragone, 25 febbraio 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
cav. P. Corvino.

8895 — A pagamento.

Società romana tramways omnibus

Società anonima

SEDE IN ROMA

Piazza Grazioli, 5

Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di giovedì 22 marzo 1923, alle ore 10, in Roma, nello stabilimento della Società stessa posto fuori Porta del Popolo, in via Flaminia, n. 60, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Presentazione della relazione del Consiglio d'amministrazione, della relazione dei sindaci, del bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
4. Emolumento al Collegio sindacale per l'esercizio 1923.
5. Diverse ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di titoli al portatore dovranno eseguire il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quindi non più tardi del giorno 16 marzo 1923, presso:

la Banca commerciale italiana, sedi di Milano, Napoli, Roma;
il Credito italiano, sedi di Genova, Napoli, Roma;
la Banca nazionale di credito, sede di Roma;
il Banco di Roma, sede di Roma;
l'Istituto italiano di credito marittimo, sede di Roma;
la Banca commerciale triestina, sede di Roma.

I signori possessori di certificati nominativi inscritti nel libro dei soci a tutto il 16 marzo 1923, che non avessero ricevuto a domicilio il biglietto di ammissione, potranno ritirarlo allo stabilimento sociale di via Flaminia, 60, due giorni prima dell'assemblea cioè il 20 marzo 1923.

Mancando il numero legale, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora, nel medesimo locale e con lo stesso ordine del giorno.

Roma, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8986 — A pagamento.

Unione cooperativa di consumo

località detto Banti

TIZZANA

In adunanza del Consiglio tenuta la sera del dì 24 febbraio 1923 ha deliberato quanto appresso:

Di convocare l'assemblea di questa cooperativa per il giorno 11 marzo 1923 per esaminare, il seguente

Ordine del giorno:

Art. 1.
Relazione dei sindaci revisori - Approvazione.

Art. 2.
Approvazione del bilancio 1922.

Art. 3.
Relazione del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Art. 4.
Varie.

Tizzana, 25 febbraio 1923.

Il presidente
Landelli.

8897 — A pagamento.

« Concordia » Società di Navigazione

Anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale Lire 4.310.000 interamente versato

Gli azionisti della Società anonima « Concordia » Sedente in Genova, sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 14,30, del giorno 22 marzo 1923, nei locali della Federazione armatori liberi italiani, salita Santa Caterina n. 4, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 1922.
2. Relazione del Consiglio.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti; determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni al portatore almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la Cassa sociale in Genova, via S. Giorgio 2/21, oppure in Milano presso la ditta ing. C. Camuzzi e C., via Cappuccio 14.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo nello stesso locale ed alla stessa ora il successivo 23 marzo.

Il Consiglio di amministrazione.

9000 — A pagamento.

Società tipografiche editrice bergamasca

In liquidazione

Società anonima

SEDE IN BERGAMO

Capitale L. 200.000 ridotto a L. 100.000 in liquidazione

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 30 marzo 1923, alle ore 17 presso

lo studio del liquidatore avv. Lorenzo Zanardi in Bergamo, via dei Mille n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e rapporto dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1922, approvazione dello stesso.
2. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Nel caso in cui non potesse tenersi l'assemblea di prima convocazione del 30 marzo 1923 per mancanza del numero legale, l'assemblea di 2ª convocazione avrà luogo nel giorno 6 aprile 1923 alle ore 17 sempre presso lo studio del liquidatore avv Lorenzo Zanardi in Bergamo, via dei Mille n. 2 per la trattazione dello stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno aver depositato i loro titoli al portatore alla cassa della Società entro il 24 marzo 1923 per la prima convocazione ed entro il 2 aprile 1923 per la 2ª convocazione.

Nei rapporti delle azioni nominative varranno le risultanze del libro dei soci alla data corrispondente all'obbligo del deposito per le azioni al portatore.

Bergamo, 21 febbraio 1923.

I liquidatori.

8899 — A pagamento.

Società anonima industrie marittime

SEDE DI GENOVA

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, ore 21, nella sede sociale in Genova, Portici Vittorio Emanuele, 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
Retribuzione dei sindaci.
Nomina di due amministratori in sostituzione di quelli scaduti.
Nomina dei sindaci e supplenti.

Il Consiglio d'amministrazione.

9002 — A pagamento.

Unione produttori e consumatori materie coloranti artificiali

Società anonima

Capitale L. 2.000.000 interamente versato

SEDE IN MILANO
via Balestrieri numero 7

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di assemblea generale ordinaria

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Unione produttori e consumatori di materie coloranti artificiali è convocata in via ordinaria per il giorno di venerdì 23 marzo 1923, alle ore 14 in 1ª convocazione e per il giorno di venerdì 31 marzo 1923, alle ore 14 in 2ª convocazione, presso la sede della spettabile Associazione cotoniera italiana in Milano, via Manzoni n. 41, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione — Rapporto dei sindaci — Presentazione del bilancio del 3° esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
2. Retribuzione dei signori sindaci effettivi per l'esercizio 1922.
3. Nomina di cinque sindaci effettivi e di due sindaci supplenti.

Milano, 28 febbraio 1923

Il Consiglio d'amministrazione.

8903 — A pagamento.

Società anonima studio d'ingegneria Domenico V. Ferrari

Sede in Milano

Capitale L. 400.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati a sensi di legge in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede sociale, si dovrà discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative — Relazione degli amministratori e dei sindaci.
2. Nomina di un consigliere di amministrazione, di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923 e delibere per l'assegno relativo.
3. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi a tutto il 18 marzo 1923 presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9004 — A pagamento.

Società Ferrovie Monza-Molteno-Oggiono

Anonima

Capitale L. 2.500.000 - versato L. 2.000.000

Sede in Milano

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, via S Radegonda n. 10, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 4 consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale.

Retribuzione ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.

Essendo tutte le azioni nominative, non è necessario il loro deposito per intervenire all'assemblea, bastando che gli azionisti figurino inscritti nei libri sociali.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazenio.

8905 — A pagamento.

Banca Popolare Cooperativa di Venezia

Società Anonima a capitale illimitato

Gli azionisti della Banca Popolare Cooperativa di Venezia sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Venezia. S. Luca, 4596, per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio e del rendiconto economico dell'esercizio 1922
5. Deliberazioni sul riparto utili e fissazione della data pagamento dividendo.
6. Nomina delle cariche sociali e fissazione della retribuzione ai sindaci.

N. B. - A termini dell'art. 179 del Codice di commercio il bilancio e la relazione dei sindaci saranno ostensibili presso gli uffici della Banca dal giorno 3 marzo 1923.

Venezia, 22 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8909 — A pagamento.

Manifattura italiana di juta

Società anonima

GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 del mese di marzo anno 1923, alle ore 18, presso la sede sociale in Genova, via XX Settembre n. 10/1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto degli utili.
4. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento per il 1923.
6. Pratiche diverse.

I signori azionisti sono esentati dalla formalità del deposito delle azioni, essendo queste tutte nominative.

Genova, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8910 — A pagamento.

Società tipografico editrice nazionale S. T. E. N.

Anonima

SEDE IN TORINO

Capitale versato L. 615.000

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Torino, via Nizza, n. 147-149, per il giorno 22 marzo 1923, ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio e conto profitti e perdite chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Determinazione competenze al Consiglio di amministrazione ed ai sindaci effettivi a sensi degli articoli 23 e 13 dello statuto sociale.
4. Nomina di quattro consiglieri uscenti per anzianità e rieleggibili - di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa s'intende fin d'ora indetta per il successivo 29 marzo stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno effettuarne il deposito cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso il Banco di Roma - sede di Torino: agli azionisti possessori di azioni nominative verrà inviato biglietto di ammissione al domicilio da essi eletto sul libro dei soci.

Torino, 21 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8911 — A pagamento.

Officine Maccaferri e Pisa già Raffaele Maccaferri e Figli

BOLOGNA

Società anonima

Capitale sociale L. 3.000.000

I signori azionisti della intestata Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1923, alle ore 10, in prima convocazione, e alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione, ove sia necessaria, nella sede sociale in Bologna, via del Carbone n. 13, per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del compenso a quelli uscenti.
5. Eventuali e deliberazioni relative.

All'assemblea saranno ammessi gli azionisti le cui sottoscrizioni risultano dal libro dei soci o loro rappresentanti muniti di delega.

Bologna, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8912 — A pagamento.

Società anonima

NAVI E GALLEGGIANTI

IN LIQUIDAZIONE

SEDE IN GENOVA

Capitale versato Lit. 2.975.000

Gli azionisti della Società anonima Navi e galleggianti in liquidazione, con sede in Genova e col capitale versato di Lit. 2.975.000 sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923 alle ore 15, in Genova, presso la sede dello spettabile Credito italiano, e, qualora manchi il numero legale, in seconda convocazione per il giorno 11 aprile 1923, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Rapporto del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Essendo tutte le azioni nominative, i signori azionisti tali risultanti dal libro dei soci, potranno intervenire all'assemblea senza effettuare il deposito delle azioni medesime.

Genova, 28 febbraio 1923.

I liquidatori
Carlo Campagnani.
Carlo Boccardi.

8916 — A pagamento.

Società anonima macchine rotative litografiche

Società anonima

Capitale L. 50.000 — interamente versato

SEDE DI MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 24 marzo 1923, ore 11, in Milano, nella sede della Società, piazza Sant'Alessandro n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Determinazione dell'assegno ai sindaci.
4. Nomina di sindaci.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale da L. 50.000 a L. 200.000.

Qualora in detto giorno gli azionisti intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta convocata, senza uopo di altro avviso, per il giorno 31 marzo 1923, ore 11, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno e sarà valida qualunque sia il numero degli azionisti.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8918 — A pagamento.

F. I. C. E. M.

Fabbrica Italiana Cinghie Elastiche Magaldi

Società anonima

Capitale L. 1.000.000 - interamente versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, ore 14, in Milano, nella sede della Società, piazza S. Alessandro n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Determinazione dell'assegno ai sindaci,
4. Nomina dei sindaci.

Qualora in detto giorno gli azionisti intervenuti non raggiungessero il numero legale l'assemblea resta convocata senza uopo di altro avviso per il giorno 31 marzo 1923, ore 14, nello stesso luogo e coll'ordine del giorno e sarà valida qualunque sia il numera degli azionisti.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8917 — A pagamento

Società anonima cooperativa

di produzione e lavoro fra le arti affini all'edilizia

Con assemblea tenuta il giorno 11 febbraio 1923, venne nomindto a nuovo Consiglio i seguenti soci:

Presidente: Socciarelli Santi.
Consiglieri: Pianconi Pasquino.
Morgantini Fedele.
Barni Fabiano.
Marchini Ermindo.
A sindaci: Guerrini Amerigo.
Feri Giovanni.

Il presidente.

Il direttore.

8923 — A pagamento.

Società anonima immobiliare Isola Centrale

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione
di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Società anonima immobiliare Isola Centrale sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 24 marzo 1923 alle ore 17, nello studio del notaio comm. Angelo Moretti in Milano via Broletto n. 16, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio e sua approvazione.
4. Nomina dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Surroga del Consigliere dimissionario prof. Giuseppe Bellingardi.
2. Proposta di variazione dell'art. 25 dello statuto come segue: «L'esercizio sociale si chiude al 30 settembre di ogni anno entro i termini e colle forme di legge saranno compilati inventario e bilancio e saranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea. Il primo esercizio si chiude al 30 settembre 1923».

Qualora in detto giorno non si avesse a norma dell'art. 11 dello statuto rappresentato i due terzi del capitale sociale i signori azionisti sono convocati senz'altro avviso pel giorno 26 marzo 1923 nello stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno e l'assemblea sarà valida qualunque sia la parte di capitale in essa rappresentato.

Milano, 1° marzo 1923.

Il presidente
dott. Cesare Bellingardi.

8925 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
per impianti elettrici di Salcito

Capitale sociale L. 230.000 non interamente versato

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione pel giorno 22 marzo 1923, alle ore pom. 8, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio 1922 e ripartizione degli utili.
4. Conferma di 2 consiglieri di nomina provvisoria.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti

In mancanza di numero legale l'assemblea è indetta in seconda convocazione pel giorno 23 marzo stesso, ore pom. 8.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni alla Cassa 5 giorni prima.

Salcito, 20 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8927 — A pagamento.

Credito Agrario - Padova

Anonima

SEDE IN PADOVA

Capitale sociale L. 4.000.000 — Versato L. 2.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede della Banca, alle ore 10, del giorno 25 marzo 1923, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto de sindaci sulla gestione 1922.
2. Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1922.
3. Determinazione dell'assegno ai sindaci per il 1922.
4. Nomina dei consiglieri di amministrazione.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

N. B. — E' ammessa la rieleggibilità.

Parte straordinaria:

Oggetto unico:

Proposte del Consiglio di amministrazione di modifica dello statuto sociale.

Credito Agrario
Padova.

8929 — A pagamento.

Società anonima napoletana per alberghi e affini

SEDE IN NAPOLI
Largo della Carità, numero 13

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria a norma dell'art. 13 dello statuto sociale per il giorno di mercoledì 21 mese di marzo alle ore 11 in 1ª ed alle ore 13 in 2ª convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Nomina di 3 sindaci ordinari e 2 supplenti.
3. Nomina dei nuovi consiglieri.
4. Proposte varie.

Le deliberazioni prese in seconda convocazione saranno ritenute valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Per intervenire a detta assemblea i signori soci sono tenuti a depositare non meno di cinque giorni prima i certificati delle proprie azioni alla cassa della Società.

Il presidente

831 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA ROMANENGHI

SEDE IN AFFORI MILANO

Capitale sociale L. 6.000.000 - versato L. 4.500.000

Gli azionisti di questa Società sono convocati per il giorno di sabato 24 marzo 1923, nella sede della Società in assemblea generale ordinaria alle ore 10 precise, e, in difetto di numero legale in assemblea di seconda convocazione per il successivo giorno di domenica 25 marzo 1923, allo stesso luogo alla medesima ora, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Deliberazioni relative al bilancio di cui sopra e riparto utili.
4. Nomina di consiglieri d'Amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'anno 1923.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi entro il 18 marzo 1923 presso la Cassa sociale in Affori.

I biglietti di ammissione all'assemblea di prima convocazione saranno validi anche per l'eventuale di seconda convocazione.

Milano, 28 febbraio 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente.

832 — A pagamento.

Società anonima

Consorzio consumatori cemento

SEDE IN MILANO
via Sammartini numero 58

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 marzo 1923, alle ore 14, presso la Banca Brinzaghi, via Andegari n. 18, in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione del bilancio dell'esercizio 1922.
4. Nomina di 3 consiglieri.
5. Emolumento dei sindaci per l'esercizio 1922.
6. Nomina di sindaci.
7. Eventuali e varie.

Nel caso di mancanza di numero legale all'ora suddetta, trascorsa un'ora da questa cioè alle ore 15 l'assemblea si riterrà costituita in 2ª convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Il Consiglio d'amministrazione.

835 — A pagamento.

S. M. A. P.

Società anonima milanese automobili pubbliche

SEDE IN MILANO
via Monte Napoleone numero 23

Capitale sociale L. 500.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, ore 11, in Milano nella sede della Società, via Monte Napoleone n. 23, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.

Occorrendo una 2ª convocazione per non essersi raggiunto nel giorno suindicato il numero legale di azionisti, a sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale l'assemblea si intende convocata senz'altro avviso pel giorno 28 marzo 1923, nello stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Consiglio d'amministrazione.

8934 — A pagamento.

Società anonima Calzaturificio Tallau

MATELICA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 19 marzo, alle ore 14, nella sede della Società, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del primo esercizio sociale.
2. Nomina della metà del Consiglio nonchè del Collegio de sindaci.
3. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
4. Retribuzione ai sindaci.
5. Varie.

Una seconda convocazione, occorrendo, avverrà il giorno 22 marzo, alle ore 14, nella sede della Società.

Camerino, 28 febbraio 1923.

Il presidente
rag. Alfonso Ceccarelli.

8936 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Casa della via Moscova, n. 18-20

MILANO

Avviso di convocazione
di assemblea generale

On. Signore,

Abbiamo l'onore di invitare la S. V. ad intervenire personalmente od a farsi rappresentare mediante procura all'assemblea generale ordinaria che a sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, è convocata per il giorno 20 marzo, alle ore 15, in Milano, nella sede della Società in via Monforte, n. 2.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio 1922.
3. Nomina dei consiglieri.
4. Nomina dei sindaci.
5. Varie.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8938 — A pagamento.

" Consorzio sbarchi ,,

Società anonima
fra Cooperative operaie e Società Unione lavoratori
del Porto di Savona

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 marzo 1923, nella sede sociale sita in via Pia n. 7, alle ore 9 ant., per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio consuntivo 1922 e relative deliberazioni.
4. Proposta di trasformazione della Società da anonima in « Anonima cooperativa » e relative modifiche allo statuto.
5. Rinnovo delle cariche.
6. Eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata l'assemblea passerà in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numeeo degli azionisti presenti.

Savona, 1° marzo 1923.

Il presidente
Edoardo Boccardo.

Il segretario
avv. Augusto Cecchi.

8937 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
Successori Cleretti commercio tessuti

Capitale L. 200.000 interamente versato

Torino, via Mercanti n. 19

Avviso di convocazione
per la seduta ordinaria e straordinaria degli azionisti del giorno 20 marzo 1923

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede sociale in via Mercanti n. 19, ed in seconda convocazione per le ore 11 dello stesso giorno e nello stesso luogo, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione della relazione del Consiglio e del Collegio sindacale per l'esercizio 1922.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di un amministratore delegato.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione di capitale sociale a L. 25.000 e sua reintegrazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso le Casse sociali o presso lo spettabile Banco di Roma, almeno 5 giorni intieri prima di quello della seduta.

Torino, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8942 — A pagamento

Società Anonima del Gas di Luino
LUINO

Capitale sociale L. 250.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società Anonima del Gas di Luino sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 marzo 1923 alle ore 10, in un locale presso la On. Banca Popolare in Luino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio dell'anno 1922.
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio anno 1922.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro assegno di presenza.

La eventuale assemblea di seconda convocazione è fissata fin da ora per il giorno 29 marzo 1923, nel medesimo luogo ed alla stessa ora.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà, a termini dell'art. 7 dello statuto, dovrà effettuarsi presso la On. Banca Popolare di Luino.

Luino, 23 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8973 — A pagamento.

Edoardo Schreiber Torino (E. S. T.)

Società anonima in liquidazione

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per le ore 15 del giorno 19 marzo, nella sede della liquidazione in Torino, Corso San Maurizio, n. 61, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 19 dicembre 1922.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
5. Emolumento ai sindaci effettivi.

Il liquidatori.

8974 — A pagamento.

Unione Economica Popolare

Società anonima cooperativa

LICATA

Avviso

I signori azionisti sono invitati intervenire alla riunione della assemblea generale ordinaria, che si terrà il 18 marzo p. v., alle ore 19, in prima convocazione, ed occorrendo il 25 detto mese, alla medesima ora, in seconda convocazione, negli uffici dell'Unione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Nomina del presidente e di tre consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Licata, 25 febbraio 1923.

Il presidente
Angelo Dominici.

8975 — A pagamento.

Banca Piccolo Credito di Cuneo

Società anonima

Capitale Lire 5.000.000

Sede sociale e Direzione generale CUNEO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 22 marzo 1923, alle ore 9 in Cuneo, via Teatro Toselli n. 11, piano primo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di:
   un amministratore;
   tre sindaci effettivi e due supplenti;
   tre probi-viri.

In mancanza del numero legale prescritto, l'adunanza in seconda convocazione resta fissata per il giorno di giovedì 29 marzo 1923, negli stessi locali, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno.

Cuneo, 28 febbraio 1923.

Il presidente
Delfino cav. avv. Guido.

8976 — A pagamento

SOCIETA' ANONIMA
PER GESTIONE DI STABILI E TERRENI
Genova
Via XX Settembre, n 28 - Telef. 42-98

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, in Genova, pel giorno 20 marzo 1923, alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea deve essere fatto entro il 15 marzo 1923 alla sede sociale.

Genova, 28 febbraio 1923.

L'amministratore.

1977 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
Cotonificio Entella
STEFANO SCIACCALUGA E SOCI
Capitale L. 7.350. 00
Sede in Genova - Via Assarotti nn. 12-1

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Elezione di 8 membri del Consiglio d'amministrazione a norma dell'art. 14 dello statuto sociale.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni nominative, inscritti s l libro dei soci.

I possessori di azioni o di certificati provvisori al portatore, per intervenire all'assemblea, dovranno depositarli entro il 17 marzo 1923, esclusi i festivi ed il sabato, alla sede sociale o presso le sedi di Genova, Milano e Torino della Banca commerciale italiana, del Banco di Roma e del Credito italiano nonchè presso l'agenzia di Chiavari di quest'ultimo.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il 30 marzo 1923, alla stessa ora e luogo indicati.

Genova, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

79 — A pagamento

Società anonima
INDUSTRIA LEGNAMI
VERONA
Capitale sociale sottoscritto L. 843.000 - versato L. 800,800
Segherie proprie nel Trentino
Magazzini a Verona (Borgo Milano) e Legnago
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della Società anonima Industria Legnami Verona (capitale sociale L. 843,000), sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà nella sede sociale, stradone San Fermo n. 21, pr mo anno, il giorno 19 marzo 1923, alle ore 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Dimissioni del Consiglio di amministrazione.
6. Reintegrazione o riduzione del capitale sociale ed eventuale modifica dell'art 4 dello statuto sociale.
7. Modifica degli articoli 22 23, 24, 25, 26 statuto sociale di cui atto n. 562 repertorio notaio Morelli e della variante all'articolo 23 di cui atto n. 653 di repertorio notaio Morelli, riguardanti la composizione e poteri del Consiglio di Amministrazione.
8. Modifica dell'art. 16 dello statuto sociale riguardanti le modalità per la convocazione dell'assemblea.
9. Modifica dell'art. 11 e 12 dello statuto sociale riguardanti le modalità per l'intervento degli azionisti all'assemblea.
10. Elezione del nuovo Consiglio d'amministrazione.
11. Elezione di due sindaci effettivi e di due supplenti in sostituzione dei sindaci uscenti e che sono rieleggibili.
12. Varie.

Mancando il numero di azionisti stabilito dall'art. 17 dello statuto sociale, l'assemblea sarà riconvocata il 27 marzo alle ore 14 e sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Verona, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8985 — A pagamento.

Setificio Nazionale Reggio Rietti Passigli
ANONIMA
SEDE IN FERRARA
Capitale sociale L. 10.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 14 del giorno di martedì 20 marzo 1923. presso la sede sociale, in Ferrara, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina del Collegio sindacale.
5. Emolumento ai sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

Modifiche agli art. 1 8. 13 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti, i quali entro il giorno 14 marzo 1923, risulteranno intestatari di certificati nominativi od avranno depositato azioni al portatore nelle casse sociali.

Qualora occorresse una riunione di seconda convocazione, questa sarà tenuta il giorno 21 marzo 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Ferrara, marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

8990 — A pagamento.

Officine costruzioni in ferro di Gallarate
IN LIQUIDAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 22 marzo alle ore 14 presso e nell'ufficio del liquidatore sig. avv. Evandro Belgrano in Genova, via XX Settembre, n. 30-4, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Relazione dei sindaci.

4. Comunicazioni dei liquidatori riguardanti l'andamento della liquidazione e circa le varie cause e dibattiti in corso.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso il liquidatore sig. avv. Evandro Belgrano, 5 giorni prima dell'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il giorno 30 marzo alla stessa ora e nello stesso luogo.

I liquidatori
avv. Evandro Belgrano
Alfredo Trovati.

9001 — A pagamento.

Societá anonima abitazioni economiche

SEDE IN MILANO

Capitale L. 800.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati a sensi di legge, in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede sociale; si dovrà discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative. Relazione degli amministratori e dei sindaci
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923 e delibere per l'assegno relativo.
3. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi a tutto il 18 marzo 1923, presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9003 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
Imprese Edilizie Piazzale Magenta

SEDE IN MILANO

Capitale L. 3.500.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati a sensi della legge in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 11, presso lo studio del presidente in via Bocchetto n. 3, si dovrà discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922, deliberazioni relative. Relazione degli amministratori e dei sindaci.
2. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione e di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923 e delibere per l'assegno relativo.

Parte straordinaria:

1. Modifica dello statuto sociale art. 15 per aumentare a sette il numero degli amministratori.

Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi a tutto il 18 marzo 1923 presso:

la sede sociale;

la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano, Venezia e Padova.

Ove l'assemblea andasse deserta si intende sin d'ora riconvocata per il giorno 6 aprile, alla medesima ora, nel medesimo luogo, collo stesso ordine del giorno.

Il deposito fatto per l'assemblea di prima convocazione servirà per la seconda.

I nuovi depositi dovranno essere effettuati entro il 3 aprile 1923 presso la sede sociale o alla Banca Commerciale Italiana, sedi di Milano, Venezia e Padova.

Il Consiglio d'amministrazione.

9005 — A pagamento.

Società anonima Villini Canova

SEDE MILANO

Capitale L. 360.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati, a sensi di legge, in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale.

Si dovrà discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 deliberazioni relative.
Relazione degli amministratori e dei sindaci.
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione, di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923 e delibere per l'assegno relativo.
3. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi a tutto il 18 marzo 1923 presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione

9006 — A pagamento.

Società anonima finanziaria costruzioni centrali

Sede in Milano

Capitale L. 390.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati a sensi di legge in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, alle ore 16, alla sede sociale, si dovrà discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922, deliberazioni relative.
Relazione degli amministratori e dei sindaci.
2. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione, di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923 e delibere per l'assegno relativo.
3. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea potrà effettuarsi a tutto il 18 marzo 1923 presso la sede sociale

Il Consiglio d'amministrazione.

9007 — A pagamento.

Società anonima fabbricazione mattonelle di agglomerati

Capitale sociale L. 250.000 - interamente versato

ROMA

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il [illegible] marzo corrente, alle ore 16, nella sede in Roma, corso Vittorio Emanuele n. 308, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Elezione del Consiglio d'amministrazione (rieleggibile).
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Assegno ai sindaci per l'esercizio 1922 e 23.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale non oltre il 20 marzo corrente.

Qualora la prima adunanza andasse deserta, resta fin d'ora fissata la seconda per il 29 marzo, stessa ora e luogo.

Roma, 3 marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Lorenzo Mac Donald.

9015 — A pagamento.

Società cooperativa di consumo fra gli impiegati del Ministero del tesoro

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 21 marzo 1923, alle ore 14, nei locali di vendita, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922
3. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione.
4. Discussione circa il funzionamento ulteriore della Cooperativa e deliberazioni a riguardo del trasferimento di essa in altra località o della eventuale messa in liquidazione.
5. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione e dei sindaci od eventuale nomina del liquidatore.

Non raggiungendosi il numero legale l'assemblea rimane convocata per il giorno 28 marzo 1923, alla stessa ora e nei medesimi locali.

Il presidente
dott. A. Valente.

9012 — A pagamento.

Cooperativa industria del legno

MONCALIERI, piazza Borgo Aie

Avviso di convocazione

I soci della Società anonima Cooperativa industria del Legno, con sede in Moncalieri, piazza Conte di Salemi, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 marzo 1923, alle ore 20,30, nei locali sociali, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente.
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1922.
3. Sistemazioni delle perdite degli esercizi 1921 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Varie.

N. B. — Se la prima convocazione andrà deserta l'assemblea s'intende convocata in 2ª convocazione per il giorno 22 marzo 1923, alla medesima ora e saranno valide le deliberazioni prese, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Moncalieri, 11 febbraio 1923.

L'amministrazione.

9016 — A pagamento

Soc. gen. ital. per la trazione elettrica ferroviaria

Anonima

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 1.500.000 — interamente versato

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della Società generale italiana per la trazione elettrica ferroviaria sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 marzo 1923, ore 11, in Milano, nei locali della Società Edison, via Santa Radegonda 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Nomina del collegio sindacale.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9018 — A pagamento.

Società anonima « Terme Bormiesi »

SEDE IN BORMIO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 18 marzo 1923, alle ore 13 presso lo stabilimento Terme Bormiesi, in Bormio, per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione del Comitato dei sindaci.
3. Approvazione bilancio esercizio 1922.
4. Nomina di un consigliere (in sostituzione del sig. Rinaldi Giuseppe, rinunciatario).
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti (tutti rieleggibili).
6. Eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea sarà valida, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti

Bormio, 1° marzo 1923.

Il presidente
Pedrazzini dott. Italo.

9017 — A pagamento.

Società anonima

Fabbrica automobili "Isotta Fraschini"

SEDE IN MILANO

Capitale versato L. 3.600.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 21 marzo 1923, ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Monte Rosa, 79, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Dimissioni del Consiglio e nomina del nuovo Consiglio.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della indennità allo stesso.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di commercio — Proposta di limitazione del capitale sociale da L. 3.600.000 a L. 1.800.000, con riduzione del valore nominale delle azioni da L. 10 a L. 5, e di successivo aumento del capitale stesso — Determinazione della misura e delle condizioni dell'aumento — Deliberazioni relative.

Ove l'assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale di intervenuti, essa sarà tenuta, in seconda adunanza, il giorno 21 marzo 1923, nello stesso luogo e alla stessa ora.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni, entro il giorno 15 marzo 1923, presso la cassa sociale o presso uno dei seguenti Istituti:

sedi di Milano, Roma, Genova e Torino della Banca nazionale di credito;
sede di Milano della Banca commerciale italiana;
sede di Milano del Credito italiano;
sede di Milano del Banco di Roma.

Ai possessori di azioni nominative verrà spedito a domicilio il biglietto di ammissione all'assemblea. Coloro che non lo ricevessero in tempo potranno ritirarlo alla sede sociale mediante esibizione dei titoli nominativi posseduti.

Il deposito fatto per la prima adunanza vale anche per la seconda se non venga ritirato.

Milano, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9014 — A pagamento.

AVVISO

Il tribunale commerciale di Belgrado comunica che, in base alla decisione di quel tribunale del 9 gennaio 1923, n. 1341. ed a domanda di Vlada Militch, Zika Miletitch e Dragutin Stefanovitch, presentata al tribunale il 23 gennaio 1923, sub. n. 1072, è stato iniziato il procedimento per l'accomodamento extra concorsuale.

In qualità di amministratore per questa procedura di transazione è stato nominato a Belgrado il signor Branko Novakovitch, commerciante di questa città, ed a Skoplje Spiro Milosevitch, commerciante di detta città.

Si diffidano tutti i creditori di questa Ditta di voler insinuare i loro crediti coi relativi documenti a questo tribunale fino al giorno 26 marzo a. c., altrimenti incorreranno nelle conseguenze del § 42 della legge sul procedimento per l'accomodamento extra concorsuale.

L'udienza per l'accomodamento è fissata per il 30 marzo a. c., alle 9 ant.

Le conseguenze legali di questo procedimento cominciano da oggi, giorno nel quale il presente avviso è stato affisso nell'albo di questo tribunale.

I debitori offrono ai loro creditori il pagamento del 45 % del loro debito aggiungendo il 6 % di interessi dei termini scaduti.

Questa quota da loro offerta sarà pagata in tre rate eguali e ciò: la prima nel termine di un anno; la seconda in 24 mesi e la terza in 36 mesi.

Nr 1341.

29 januara 1923 god.

Beograd.

Il giudice
Podhradski, m. p.

(L. S.)

8951 — A credito.

COSTITUZIONE
di Società anonima per azioni

Con atto 21 dicembre 1922, n. 2024 registrato a Mantova il 30 dicembre 1922, n. 1207, vol. 153, e del quale venne ordinata la trascrizione, affissione, inserzione con decreto del R. tribunale di Mantova 23 gennaio 1923 (a rogito dott. Giovanni Nicolini, di Mantova) fu costituita in Mantova una Società anonima per azioni sotto la denominazione « Magazzeni generali mantovani », con sede in Mantova.

Scopo della Società è l'impianto e l'esercizio dei Magazzeni generali in provincia di Mantova a norma legge 18 dicembre 1882 e delle disposizioni Cod. comm., in edifici sia di sua proprietà che presi in affitto.

Essa potrà inoltre acquistare, impiantare ed esercitare i Magazzini generali in altre località di questa e altre Provincie, esercitare concessioni da ottenere, relativo movimento di carico, scarico e trasporto merce, interessarsi sotto qualsiasi forma ad altre Società che abbiano scopi affini.

La Società ha la durata di anni trenta, salvo proroghe.

Il capitale sociale è di L. 500.000, rappresentato da 500 azioni da L. 1000 ciascuna, versato per 6/10.

I versamenti delle azioni per i primi 6/10 avranno luogo all'atto di costituzione, per il resto alle epoche stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Le assemblee sono convocate mediante avviso da inserirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza nella *Gazzetta ufficiale* del Regno o giornale cittadino.

Il bilancio è annuale e si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni effetto legale il presidente rappresenta la Società in giudizio.

La firma sociale spetta al presidente, o, in sua vece, al vicepresidente del Consiglio.

Nicolini dottor Giovanni
notaio in Mantova.

Depositato oggi in quest'ufficio il documento di cui sopra, coi prescritti allegati, ed al n. 28 d'ordine, trascrizioni 771. società, inserito nel volume 41, commerciali al n. 47-49.

Mantova, 30 gennaio 1923.

Il cancelliere del tribunale
Conforti.

8959 — A pagamento.

Amministrazione provinciale di Roma

Avviso d'asta ad unico incanto

Fornitura di generi di norcineria ai Manicomi

Si porta a pubblica notizia che alle ore 11 ant. di mercoledì 21 marzo 1923, innanzi all'ill.mo signor presidente della Deputazione provinciale, od a chi lo rappresenta, negli Uffici amministrativi in piazza SS. Apostoli, palazzo provinciale, si procederà, in base allo speciale capitolato, ad una gara per la fornitura dei generi indicati nel seguente elenco

Lotto 1.
Carni suine salate.

Lardo:
Manicomio di Santa Maria della Pietà kg. 1500 — Manicomio di Sant'Onofrio in Campagna kg. 1000.
Totale kg. 2500.
Prezzo base L. 9.
Importo L. 22.500.

Strutto:
Manicomio di Santa Maria della Pietà kg. 800 — Manicomio di Sant'Onofrio in Campagna kg. 500.
Totale kg. 1300.
Prezzo base L. 8.
Importo L. 10.400.
Importo totale L. 32.900.

Lotto 2.
Carni suine fresche.

Coppa:
Manicomio di Santa Maria della Pietà kg. 250,
Prezzo base L. 11.
Importo L. 2750.

Sfrizzoli:
Manicomio di Santa Maria della Pietà kg. 300.
Prezzo base L. 5.
Importo L. 1500.

Salsiccie:
Manicomio di Santa Maria della Pietà kg. 400.
Prezzo base L. 12.
Importo L. 4800.
Importo totale L. 9050.

Lotto 3.

Mortadella di Bologna:
Manicomio di Santa Maria della Pietà kg. 1250 — Manicomio di Sant'Onofrio in Campagna kg. 1250 — Manicomio di Ceccano kg. 500.
Totale kg. 3000.
Prezzo base L. 12.
Importo totale L. 36.000.

L'esperimento d'asta si farà col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto quand'anche si presentasse un solo concorrente, a forma dell'art. 87 comma *a)* del regolamento sulla contabilità dello Stato 4 maggio 1885, numero 3074, con l'osservanza delle seguenti norme:

Gli accorrenti all'asta possono presentare offerte per conto di altre persone, purchè muniti di regolare atto di procura.

Non saranno però ammesse offerte per conto di persona da nominarsi.

La scheda di offerta distinta per ciascun lotto dovrà essere scritta su carta da bollo da L. 2,40 e debitamente suggellata e sottoscritta dovrà contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intenderà offrire.

In essa dovrà menzionarsi d'aver presa esatta conoscenza del capitolato d'oneri.

Essa dovrà essere presentata non più tardi delle ore 12 del giorno precedente all'asta.

L'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno contemporaneamente alla scheda depositare presso la segreteria della Provincia:

a) un certificato della Camera di commercio, da cui risulti che attualmente esercitano l'industria a cui si riferisce la fornitura;

b) la quietanza dell'economo della Deputazione provinciale comprovante l'eseguito deposito per le spese contrattuali.

Senza di essi documenti la scheda di offerta si considererà come non ricevuta.

Il deposito per le spese contrattuali resta determinato in L. 1000 per il 1° lotto, L. 450 per il 2° e L 1100 per il 3° lotto, salva liquidazione.

L'aggiudicazione della fornitura si farà seduta stante a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo indicato nel presente avviso.

La cauzione definitiva corrispondente al decimo del prezzo netto d'appalto, potrà essere costituita in moneta od in titoli ammessi a costituire depositi nelle pubbliche gare e dovrà parimenti essere versata al cassiere della Provincia all'atto della stipulazione del contratto.

Sono a carico del fornitore tutte le spese e diritti d'asta, registro, bollo, copie, ecc.

L'aggiudicatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza di tutti i patti espressi nel capitolato speciale visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno feriale.

Roma, 27 febbraio 1923.

Il segretario generale
Guido Beer.

8855 — A pagamento

Amministrazione provinciale di Roma

Avviso d'asta ad unico incanto

Fornitura di scarpe
per il manicomio provinciale a Sant'Onofrio in Campagna

Si porta a pubblica notizia che alle ore 12 ant. di mercoledì 21 marzo 1923, innanzi all'ill.mo signor presidente della Deputazione provinciale, od a chi lo rappresenta, negli uffici amministrativi in piazza Ss Apostoli, Palazzo provinciale, si procederà, in base al capitolato speciale, ad una gara per la fornitura dei generi indicati nel seguente elenco:

Scarpe per ricoverati . . .	paia	300	a L. 48	il paio	L.	14.400
» » ricoverate . .	»	400	a » 45	»	»	18 000
» » personale uomini	»	200	a » 50	»	»	10.000
» » » donne	»	300	a » 46	»	»	13.800
				Totale	L.	56,200

L'esperimento d'asta si farà col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente, a forma dell'art. 87, comma *a*) del regolamento sulla contabilità dello Stato 4 maggio 1885, numero 3074, con l'osservanza delle seguenti norme:

Gli accorrenti all'asta possono presentare offerte per conto di altre persone, purchè muniti di regolare atto di procura.

Non saranno però ammesse offerte per conto di persone da nominarsi.

La scheda di offerta, dovrà essere scritta su carta da bollo da L. 2,40 e debitamente suggellata e sottoscritta, dovrà contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire. In essa dovrà menzionarsi d'avere presa esatta conoscenza del capitolato d'oneri.

Essa dovrà essere presentata non più tardi delle ore 12 del giorno precedente all'asta.

L'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno contemporaneamente alla scheda depositare presso la segreteria della Provincia:

a) un certificato della Camera di commercio da cui risulti che attualmente esercitano l'industria a cui si riferisce la fornitura;

b) la quietanza dell'economo della Deputazione provinciale comprovante l'eseguito deposito per le spese contrattuali Senza di essi documenti la scheda di offerta si considererà come non ricevuta.

Il deposito per le spese contrattuali resta determinato in lire 1500, salva liquidazione.

L'aggiudicazione della fornitura si farà seduta stante a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo indicato nel presente avviso.

La cauzione definitiva corrispondente al decimo del prezzo netto d'appalto, potrà essere costituita in moneta od in titoli ammessi a costituire depositi nelle pubbliche gare e dovrà parimenti essere versata al cassiere della Provincia all'atto della stipulazione del contratto.

Sono a carico del fornitore tutte le spese e diritti d'asta, registro, bollo, copie, ecc.

L aggiudicatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza di tutti i patti espressi nel capitolato speciale e visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno feriale.

Roma, 27 febbraio 1923

Il segretario generale
Guido Beer.

8854 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Napoli

AVVISO D'ASTA
ad unico esperimento d'incanti a termini abbreviati

SI FA NOTO

che nel giorno 10 marzo 1923, alle ore 14,30, innanzi al presidente della Deputazione provinciale, o ad un deputato da lui delegato, si procederà ad un unico esperimento d'incanti a ribasso, a termini abbreviati a cinque giorni ed a schede segrete, con le norme dettate dall'art. 87, comma *A*, del regolamento per la esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di lastricamento con basoli vesuviani del tratto della strada delle Puglie dal comune di Pomigliano al confine con la provincia di Caserta, in conformità del progetto di lire 290.127 oltre le impreviste di L. 29.873 e del capitolato approvato con deliberazione della Deputazione provinciale del giorno 7 novembre 1922, adottata coi poteri del Consiglio.

L'opera suddetta dovrà essere eseguita nel termine di giorni 100 compresi i festivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel caso di ritardo non giustificato, oltre il termine sopraindicato, l'appaltatore andrà soggetto ad una multa di L. 300 oltre a L. 20 per ciascun giorno di ritardo.

L'intero ammontare dell'opera sarà pagato in vista di certificati di abbuonconto rilasciati dall'Ufficio tecnico di L. 20.000, ciascuno a seconda dello stato di avanzamento dei lavori, con la ritenuta del 10 % che sarà pagato dopo il collaudo definitivo eseguito dal Consiglio tecnico provinciale.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento, e potranno essere presentate al momento della subasta o essere trasmesse in piego suggellato con ceralacca all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero facendole consegnare personalmente fino a tutto il giorno che precede quello della gara.

Le offerte che si spediscono per la posta, debbono avere l'indirizzo:

« Al signor presidente della Deputazione provinciale di Napoli »

e debbono portare sulla busta le parole:

« Offerte per l'asta dei lavori di basolato della strada Puglie da Pomigliano al confine della provincia di Caserta ».

Le offerte trasmesse per mezzo della posta o fatte pervenire in piego suggellato, debbono essere accompagnate da tutti i do-

cumenti di rito di cui è fatto cenno in seguito, dall'eseguito deposito cauzionale e da una cartolina-vaglia o da un vaglia cambiario d'uno degli Istitu i d'emissione del Regno indirizzata all'economo dell'Amministrazione provinciale dell'ammontare di L. 9500 per gli appaltatori e di L. 500 per le cooperative in conto delle spese di asta e di contr tto.

L'appalto s'intende pattuito con l'obbligo da parte del deliberatario, dell'esatta osservanza del capitolato generale a stampa, del capitolato speciale per i lavori sopra indicati approvato con deliberazione del 4 settembre 1922 e del vigente regolamento pei servizi tecnici potendone ognuno prendere conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione provinciale nelle ore d'ufficio.

I concorrenti, per essere ammessi a licitare, dovranno essere muniti:

a) Di un certificato d'idoneità, ai termini dell'art. 2 del capitolato generale a stampa, rilasciato dalla competente autorità prefettizia.

b) Dei certificati di penalità e di buona condotta, non anteriori alla data di tre mesi;

c) Di una dichiarazione con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto, ove debbono eseguirsi i lavori, di avere presa conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dell'opera e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

d) di un certificato dal quale risulti che il concorrente non sia stato mai in lite con la Provincia, ne che, assuntore di altro appalto provinciale, abbia avuto a provocare provvedimenti di forniture in danno.

Nel solo caso che abbia avuto giudizi con la Provincia, l'esclusione non avrà luogo, se il concorrente potrà provare che il giudizio sia stato definito con sentenza in suo favore.

e) Di un certificato di cittadinanza.

Le Cooperative ed i Consorzi che intendano partecipare alla gara e beneficiare delle facilitazioni concesse dalla legge 19 aprile 1906, n. 126, dovranno presentare, in relazione agli articoli 43 e 54 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278:

1. L'atto costitutivo con le modifiche eventuali apportatevi e l'ultimo bilancio approvato.

2. Lo specchio conforme a quello prescritto per le domande di iscrizione, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo la iscrizione nel registro prefettizio

3. La prova della iscrizione nel registro medesimo e di essersi uniformato dal giorno della loro iscrizione a tutte le norme e prescrizioni del regolamento.

4. L'indicazione dei lavori che le Cooperative avessero eseguiti, e di quelli che fossero ancora in corso di esecuzione, ed un certificato d'idoneità analogo a quello richiesto pei privati appaltatori di cui alla lettera a) sopra indicata.

5. La dimostrazione di disporre dei mezzi economici e tecnici occorrenti per assumere e condurre a termine i lavori previsti nell'appalto di cui trattasi e dei soci non altrimenti impegnati, in numero sufficiente per la mano d'opera, tenuto conto delle facoltà consentite dall'art. 47 del regolamento.

6. La copia autentica della deliberazione di nomina del direttore dei lavori.

7. I documenti di cui alla lettera b) del precedente comma, riferentisi alla persona nominata quale direttore.

8. La ricevuta dell'eseguito deposito presso il cassiere dell'Amministrazione provinciale della somma di L. 500 a rimborso spese di aste e diritti relativi.

È in facoltà del presidente della subasta di esonerare dall'obbligo della presentazione dei certificati prescritti alle lettere a) e b) gli appaltatori che abbiano contratti in corso con questa Amministrazione.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti, che non siano cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti la ricevuta dell'eseguito deposito, presso la locale sezione della Regia tesoreria, della cauzione provvisoria fissata in L. 16.000.

La cauzione definitiva sarà di L. 32.000, che dovrà essere depositata sotto pena di decadenza entro 5 giorni dalla data del verbale di definitiva aggiudicazione, e verrà depositata alla Cassa depositi e prestiti.

In caso d'inadempienza, l'aggiudicatario perderà la cauzione la quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione, e parimenti la perderà qualora nel termine stabilito non si presenterà a stipulare il contratto.

Le spese degli atti d'incanto, di contratto ed ogni altra della specie, nonchè le tasse andranno a carico del deliberatario; e per l'oggetto, i concorrenti, che non siano Cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti, in contanti, la somma di L. 9500 in acconto, salvo gli aggiusti al definitivo.

Delle somme depositate saranno trattenute dall'Amministrazione provinciale soltanto quelle del deliberatario, restituendosi le altre, seduta stante, con la dichiarazione di svincolo.

Si avverte che l'aggiudicazione avverrà anche con l'intervento di un sol concorrente.

È riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione degli atti d'incanti nel merito ed alla R. Prefettura nel rito.

Napoli, 28 febbraio 1923.

Il segretario generale ff.
M. De Martino.

8924 — A pagamento.

Amministrazione provinciale di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA

A maggior chiarimento dell'avviso d'asta del 27 febbraio 1923, si dichiara che l'appalto indetto pel giorno 17 marzo 1923, per l'annuo canone di L. 133.206,26, oltre la manutenzione della strada Nola-Castellammare, comprende anche le strade: Costantinopoli Piazzolla, di lunghezza km. 2.300, e Taverna delle Zoccole, di km. 4,213.

Caserta, 28 febbraio 1923.

Il presidente
della Deputazione provinciale
Comm. avv. P. Maturi.
Per il direttore della segreteria provinciale
Il segretario delegato
Cav. V. Monaco.

8971 — A pagamento.

Il prefetto della provincia di Cagliari

Rende noto per chiunque possa avervi interesse che trovasi in corso di concessione a favore della Società delle miniere di Lanusei, la miniera denominata « Masaloni » in territorio del comune di San Vito, circondario e provincia di Cagliari.

Essa miniera comprende un'area di ettari trecentonovantanove, are cinquantasei e centiare cinquantasei (Ea. 399,56,56) delimitata da vertici che cadono rispettivamente:

A) Nella località detta Bacco Serra Sposa a destra della Roia omonima e sull'allineamento Bruncu Serra Sposa B) Genna Argiolas (Limite comune alla vigente concessione Giovanni Bonu).

B) Sulla Punta Bruncu Serra Sposa.

C) Sulla Punta Bruncu Piredda.

D) Sul Bruncu Barraconi.

E) Sulla Punta Cao Serra.

Cagliari, 23 febbraio 1923.

Il prefetto
generale Gandolfo.

8970 — A pagamento.

PREFETTURA DI SALERNO

Divisione I - Contratti

AVVISO D'ASTA

SI RENDE NOTO

che il giorno 24 marzo p. v., alle ore 10, in una sala di questa prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, si addiverrà ad un primo esperimento di asta, per la vendita del

materiale legnoso proveniente dal taglio del bosco « Serroncelli » del comune di Sicignano.

La vendita si farà giusta il verbale di martellata della R. Ispezione forestale di Salerno e del relativo capitolato approvato con deliberazione del 13 settembre u. s. in aumento del prezzo di base di L. 111.515,80.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e secondo le norme stabilite nel regolamento sulla contabilità dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

La vendita verrà fatta a corpo e non a misura ed in un sol lotto.

Ogni offerta in aumento non dovrà essere inferiore a L. 100 e si procederà all'aggiudicazione nel caso in cui prendano parte all'incanto almeno due concorrenti.

Ogni aspirante per essere ammesso dovrà depositare in numerario od in obbligazioni dello Stato, presso la tesoreria provinciale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di L. 11.150 e presentare i seguenti documenti:

1. Domanda al prefetto su carta da L. 1,20.
2. Certificato di buona condotta
3. Certificato penale.
4. Certificato d'identità personale, da esibirsi se richiesto dal sottoscritto.
5. Attestazione d'idoneità rilasciata dall' Ispettorato forestale o dalla Camera di commercio, comprovante che il concorrente è commerciante di legname.

I documenti di cui ai nn. 2 e 3 devono essere di data non anteriore a 4 mesi.

L'aggiudicatario dovrà, al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla medesima presentare il certificato di deposito presso la cassa depositi e prestiti di una cauzione pari al decimo del prezzo di aggiudica nonchè un fideiussore ed un approbatore ed assoggettarsi alle disposizioni tutte del capitolato visibile in questa prefettura (ufficio. contratti).

Il pagamento del prezzo di delibera dovrà essere eseguito in quattro rate uguali giusta quanto è prescritto con la surriferita deliberazione.

Tutte le spese d'asta, contratto, consegna e collaudo sono a carico dell'acquirente, il quale verserà la somma di L. 4000 salvo, occorrendo, deposito suppletivo, in conto corrente della Prefettura.

Tanto il verbale di aggiudica quanto il contratto che ne consegue saranno impegnativi per l'aggiudicatario all'atto della loro sottoscrizione.

Qualora l'aggiudicatario venga meno al pagamento del prezzo di aggiudica entro i termini fissati dal capitolato e dal presente avviso, oppure non provveda per la nomina di garante idoneo, sarà, senza bisogno di speciale diffida, dichiarato decaduto dallo appalto con la perdita del deposito provvisorio e ciò senza pregiudizio degli altri provvedimenti per il rinnovamento dell'incanto in suo danno.

Il presidente dell'asta si riserva piena facoltà di escludere chiunque dei concorrenti senz'essere tenuto a dichiararne i motivi.

Salerno, 26 febbraio 1923.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
Alberto Arcamone

8850 — A credito.

Azienda del Demanio Forestale di Stato
AMMINISTRAZIONE DEL CANSIGLIO

Avviso di secondo incanto

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 27 corrente nell'Ufficio forestale del Cansiglio, posto in Borgo Garibaldi n. 24 in Belluno, per la vendita a misura del legname ricavabile dai 10 lotti, di cui l'elenco che segue, nella località « Boral del Fornel » della foresta demaniale inalienabile Cansiglio in base ai prezzi unitari specificati nell'elenco.

SI FA NOTO

che nell'Ufficio stesso ed alle ore 10 del giorno di sabato 17 marzo p. v., avrà luogo un secondo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, ai medesimi prezzi e alle stesse condizioni di cui il precedente avviso in data 10 febbraio u. s., n. 89, e con l'avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Il quaderno d'oneri e la stima relativi sono ostensibili nell'Ufficio della foresta del Cansiglio in Belluno via Garibaldi n. 24.

ELENCO

Denominazione della località:
Boral del Fornel

Lotto .
Quantità approssimativa del legname m3 220.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 17.600.
Ammontare del deposito d'asta L. 1700.

Lotto 2.
Quantità approssimativa del legname m3 200.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 16.000.
Ammontare del deposito d'asta L 1600.

Lotto 3.
Quantità approssimativa del legname m3 220.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 17.600
Ammontare del deposito d'asta L. 1700.

Lotto 4.
Quantità approssimativa del legname m3. 320.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 25.600.
Ammontare del deposito d'asta L. 2500.

Lotto 5.
Quantità approssimativa del legname m3 180.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 14.400.
Ammontare del deposito d'asta L. 1400.

Lotto 6.
Quantità approssimativa del legname m3 160.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 12.800
Ammontare del deposito d'asta L. 1200.

Lotto 7.
Quantità approssimativa del legname m3 160.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 12.800.
Ammontare del deposito d'asta L. 1200.

Lotto 8.
Quantità approssimativa del legname m3 180.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 14.400.
Ammontare del deposito d'asta L. 1400.

Lotto 9.
Quantità approssimativa del legname m3 120.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 9600.
Ammontare del deposito d'asta L. 1000.

Lotto 10.
Quantità approssimativa del legname m3 110.
Dato regolatore d'asta per ogni m3 L. 80.
Valore approssimativo del legname utilizzabile L. 8800.
Ammontare del deposito d'asta L. 900.

Dall'Ufficio forestale del Cansiglio, 28 febbraio 1923.

L'ispettore capo
Pietro San Martini.

8984 — A credito.

R. PREFETTURA
della provincia di Terra di Lavoro

Ufficio contratti

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto

Nel giorno 24 marzo 1923, alle ore 11, si procederà in questa Prefettura, innanzi all'ill.mo sig. prefetto o chi per lui, all'ap-

palto per la vendita delle piante esistenti lungo gli argini ed i canali della bonifica dei RR. Lagni in tre lotti separati.

Lotto 3

Le piante in vendita sono unicamente quelle di olmo esistenti lungo l'argine destro del Canale centrale dei RR. Lagni, fra Ponte Omomorto e Ponte Casolla.

Lotto 6.

Le piante in vendita sono unicamente quelle di pioppo nostrale e di olmo esistenti lungo l'argine sinistro del Canale Gorgona, fra Ponte Lanciolla e Ponte Schiavone.

Lotto 9.

Le piante in vendita sono unicamente quelle di pino, pioppo nostrale ed olmo esistenti lungo gli argini del Canale centrale dei RR. Lagni, fra lo sbocco dei torrenti Avella e Sasso ed il Ponte della ferrovia Cancello-Avellino.

La vendita delle piante di cui trattasi s'intende fatta « come suol dirsi a fiamma ed a fuoco », e pertanto l'acquirente non potrà mai aver ragione di pretendere indennità di sorta o riduzione di prezzo per i lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione in corso o che durante il taglio potessero venire ordinati dall'Amministrazione lungo gli argini stessi, o per qualsiasi altra sfavorevole circostanza potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.

Il prezzo di vendita base d'asta è stabilito in:

L. 37.000 pel 3° lotto;
L. 14.500 pel 6° lotto;
L. 201.200 pel 9° lotto;

prezzo che dovrà pagarsi per intero entro 15 giorni dalla data della lettera con la quale sarà comunicato all'acquirente l'approvazione del contratto.

L'asta avrà luogo per ogni lotto ad unico incanto, giusta l'articolo 87, lettera A) del regolamento di contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 n. 3174, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato alla autorità che la presiede per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, e nel procedimento si osserveranno le norme di cui all'art. 90 capoverso 5° e 6° del regolamento stesso.

Sulla busta contenente la scheda dovrà indicarsi il lotto pel quale si concorre ed il nome dell'offerente.

Per ogni lotto le offerte di aumento dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 2, sottoscritte, ed il prezzo offerto indicato in cifre e lettere, a pena di nullità.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente ed avrà luogo ancorchè vi fosse una sola offerta.

L'aggiudicatario di ogni lotto resta vincolato all'osservanza delle disposizioni contenute nel capitolato speciale 24 agosto 1921, redatto dal Genio civile di Caserta, capitolato che chiunque può prendere visione in questa Prefettura nelle ore di ufficio.

Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà far pervenire a questa prefettura (divisione I°) non più tardi del giorno 20 marzo 1923 e non oltre le ore 12 di detto giorno apposita istanza corredata del certificato di moralità e di quello penale generale di data non anteriore a 4 mesi a quella fissata per l'asta, legalizzato il primo se rilasciato fuori di questa Provincia, nonchè della dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sui canali ove trovansi le piante e di riconoscere il prezzo in base al quale si apre la gara del tutto rimunerativo e suscettibile dell'aumento che andrà ad offrire dichiarazione che dovrà essere scritta su carta da bollo e la firma debitamente autenticata.

La quietanza di una Regia tesoreria provinciale comprovante il versamento a titolo di cauzione della somma di L. 2000 pel 3° lotto; L. 1000 pel 6° e L. 10.000 pel 9° possono inviarsi con la istanza, e possono anche presentarsi od inviarsi con la scheda, ma non chiuse in esse.

Del risultato della loro istanza i concorrenti avranno comunicazione al momento dell'asta, e pertanto nessuna comunicazione scritta verrà loro fatta.

Potranno però chiedere in proposito notizie all'ufficio contratti di questa Prefettura.

Agli esclusi (i quali non hanno diritto di prentedere che siano rese note le ragioni della loro esclusione) ed a coloro i quali, pur avendo fatto offerte, non rimarranno aggiudicatari, sarà restituita immediatamente e senza spesa la cauzione provvisoria, mentre quella degli aggiudicatari resta vincolata fino a quando non sarà costituita la cauzione definitiva fissata nel decimo del prezzo di aggiudicazione.

I deliberatari dovranno nel termine che sarà loro assegnato prestarsi alla stipulazione del relativo contratto a pena di nullità.

Tutte le spese d'asta, contratto, registrazione processo verbale atto di consegna copie ecc. sono a carico degli aggiudicatari i quali, all'uopo, dovranno eseguire a conto corrente della prefettura un congruo deposito.

Caserta, 22 febbraio 1923.

Il consigliere aggiunto - delegato ai contratti
avv. Arturo Vacca.

8821 — A credito.

Ministero delle finanze

Direzione generale dei monopoli industriali

AVVISO D'ASTA

con aggiudicazione definitiva a primo incanto
per l'appalto della fornitura di tela canapa, traliccio rigatino e tela juta divisa in tre lotti da consegnarsi alla Manifattura dei tabacchi in Roma

SI FA NOTO

che il giorno 29 marzo 1923, alle ore 11 precise, avrà luogo presso il Ministero delle finanze - Direzione generale dei monopoli industriali - una pubblica asta a partiti segreti, con le norme stabilite dagli art. 87-a e 90 (ultimo comma) del regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura, in tre lotti delle tele sottoindicate da consegnarsi franche nei magazzini della Manifattura dei tabacchi in Roma.

Articoli da fornirsi

Lotto 1.

Tela di canapa da cm. 77.
Quantità in m. l. della tela da fornirsi per il lotto 100.000.
Deposito provvisorio L. 50,000.
Termine di consegna: durante l'anno solare 1923.
Luogo di consegna: Manifattura tabacchi in Roma.

Lotto 2.

Traliccio rigatino da cm. 70.
Quantità in m. l. della tela da fornirsi per il lotto 100.000.
Deposito provvisorio L. 50.000.
Termine di consegna: durante l'anno solare 1923.
Luogo di consegna: Manifattura tabacchi in Roma.

Lotto 3.

Tela di juta da cm. 65.
Quantità in m. l. della tela da fornirsi per il lotto 150.000 par a chilogrammi 43,387,500.
Deposito provvisorio L. 37.500.
Termine di consegna: durante l'anno solare 1923.
Luogo di consegna: Manifattura tabacchi in Roma.

Le condizioni d'appalto sono indicate in appositi capitolati di oneri, ostensibili presso la Direzione generale dei monopoli industriali in tutte le Intendenze di finanza e le Manifatture dei tabacchi e Magazzini depositi greggi Livorno, Piacenza e Sampierdarena e presso le principali Camere di commercio del Regno.

Le offerte dei concorrenti dovranno presentarsi all'asta, o farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare alla Direzione generale dei monopoli industriali a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° essere stese su carta da bollo da L. 2,40;

2° essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso:

3° essere accompagnate da un certificato della Camera di commercio ove risiede il concorrente, di data non anteriore a tre

mesi, dal quale risulti che egli esercita l'industria od il commercio relativo alla fornitura cui concorre;

Essere garantite mediante il deposito da effettuarsi in una delle sezioni di R tesoreria provinciale nel Regno della somma sopra indicata.

Tale deposito sarà effettuato in moneta metallica, o in biglietti di Stato, o delle Banche di emissione, in titoli di rendita al portatore dei consolidati italiani, o degli altri titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, ammessi nei depositi provvisori per adire le aste pubbliche indette nell'interesse dello Stato.

I titoli anzidetti saranno calcolati, per il loro valore effettivo a corso di Borsa del giorno precedente a quello del deposito.

Il deposito potrà essere fatto anche nella tesoreria centrale qualora sia costituito esclusivamente in titoli ammessi per concorrere ai pubblici incanti per conto dello Stato.

La quietanza del deposito fatto dovrà essere esibita a parte contemporaneamente all'offerta.

Coloro che intendono di concorrere all'asta devono far pervenire alla Direzione generale dei monopoli industriali non più tardi del 12 marzo 1923 i campioni delle tele che vorrebbero offrire, nella misura non inferiore a ml. 2.

I campioni devono essere consegnati alla Direzione generale dei monopoli industriali - Ufficio tecnico centrale delle manifatture tabacchi e devono essere opportunamente contrassegnati portanti su apposito cartellino, suggellato o piombato, la firma dell'offerente.

Uno dei campioni sarà sottoposto all'esame presso la Direzione generale dei monopoli industriali e l'altro sarà trattenuto e servirà di base alla contrattazione, nel caso che la fornitura venga aggiudicata all'offerente.

Apposita Commissione nominata con decreto Ministeriale procederà, prima dell'asta all'esame dei detti campioni, ed escluderà dalla gara i concorrenti che abbiano presentato campioni nan rispondenti completamente alle condizioni indicate nell'art. 4 del capitolato d'oneri.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

I concorrenti ammessi a prendere parte alla gara saranno entro il 21 marzo 1923 telegraficamente invitati a parteciparvi, presentando l'offerta corredata dai documenti di cui sopra.

Le offerte mancanti dei requisiti sopra indicati, o comunque condizionate, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

Le offerte firmate da terzi per delegazione dovranno essere munite di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante.

Tale atto sarà posto a corredo del verbale d'asta.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, lotto per lotto seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quel concorrente che avrà presentata l'offerta più vantaggiosa il cui prezzo per ogni lotto sia inferiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Non sarà data pubblicità al prezzo portato dalla scheda segreta Ministeriale, nè a quelli delle offerte e dell'aggiudicazione.

Si avverte che a tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo del deposito a tergo della relativa quietanza.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in Tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

Il deposito fatto dal deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto, che sarà successivamente stipulato sono a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 20 febbraio 1923.

Il direttore capo
dell'Ufficio tecnico centrale delle Manifatture tabacchi
ing. G. Brisi.

Modello d'offerta per la tela canapa ed il traliccio rigatino

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di metri lineari . . . . di tela . . . . costituenti il lotto N. . . . . di cui all'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale dei monopoli industriali il dì 20 febbraio 1923 e di farne la consegna franca di ogni spesa, nella Manifattura tabacchi di Roma, al prezzo di lire . . . . (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni metro lineare, assoggettandomi alle condizioni fissate nell'avviso d'asta e relativo capitolato d'oneri.

(Nome, cognome, paternità e domicilio dell'offerente).

(Al di fuori dell'offerta): Offerta per fornitura di metri lineari . . . . di tela . . . . (lotto. . . .).

Modello d'offerta per la tela juta

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di ml. 150.000, pari a cg. 43.387.500 di tela juta costituente il lotto 3° di cui all'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale dei monopoli industriali il dì 20 febbraio 1923 e di farne la consegna franca di ogni spesa nella Manifattura dei tabacchi di Roma al prezzo di lire .... (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni chilogramma, assoggettandomi ne le condizioni fissate nell'avviso d'asta e relativo capitolato d'oneri.

(Nome, cognome, paternità e domicilio dell'offerente).

(Al di fuori dell'offerta):

Offerta per fornitura di cg. 43.387.500 di tela juta (lotto n. 3).

8698 — A credito.

COMUNE DELLA SPEZIA

AVVISO D'ASTA

Alle ore 11 del 23 marzo 1923 avrà luogo presso questo Municipio l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico in località Chiappa per l'importo presunto di L. 391.396,25.

Richiedonsi certificati penalità e moralità non anteriori a 4 mesi e certificato di idoneità.

Deposito a cauzione L. 39.200 in contanti o in titoli di Stato e L. 1050 in contanti per le spese.

Condizioni ed obblighi risultano dai capitolati d'appalto 12 febbraio 1912, 10 maggio e 1° luglio 1922, visibili presso la segreteria.

La Spezia, 28 febbraio 1923.

Il segretario generale del Comune
Agnese.

8815 — A pagamento.

Beneficio parrocchiale di San Vittore in Oddalengo Grande

Si rende noto

che alle ore 9 del 7 aprile 1923 in Oddalengo Grande e nella casa parrocchiale, si effettuerà l'asta pubblica per la vendita di uno stabile appartenente al Beneficio parrocchiale anzidetto, situato in Oddalengo Grande, quale è descritto e peritato nella perizia giurata 3 novembre 1922 del geom. Ferdinando Rabaglino e così:

Lotto unico

comprende:

A) Vigna e coltivo, in regione Voltino o Sarronello di are 97,87.

B) Pezza campiva e prativa in regione Scolgneto e Fontana con entrostante fabbricato, divisa in due parti dalla strada comunale, della superficie di are 581,81.

Il tutto della superficie totale di are 679,68.

Prezzo d'offerta e d'asta L. 62.000.

Deposito a farsi L. 10.000.

L'asta seguirà sotto l'osservanza del decreto 8 febbraio 1923 di S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, ed alle condizioni del bando di vendita, formato dal sottoscritto.

Entro 15 giorni dal deliberamento provvisorio è ammesso l'aumento del ventesimo a farsi al sottoscritto in Casale Monferrato - via Mellana n. 2.

L'asta seguirà secondo le formalità stabilite dal vigente rego-

lamento sulla contabilità generale dello Stato e col metodo della estinzione delle candele.

Il R. subeconomo dei benefici vacanti del distretto
di Casale Monferrato
avvocato Filippo Callori.

8820 — A pagamento.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine — Mandamento di Gemona

COMUNE DI BUIA

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di giovedì 22 marzo 1923, alle ore 14, presso questo ufficio municipale avrà luogo l'asta col sistema della candela vergine e coll'aggiudicazione definitiva al primo incanto per l'appalto dei lavori di ricostruzione del ponte a tre luci in cemento armato sul Rio Gelato in territorio di questo Comune giusta progetto dell'ing. Sergio Petz visibile in questa segreteria da oggi a tutto il giorno precedente a quello stabilito per l'asta.

Il lavoro dovrà esser finito in novanta giorni utili lavorativi decorribili dalla consegna.

I concorrenti non cogniti al sig. presidente dell'asta dovranno esibire i documenti di uso per dimostrare la moralità, solvibilità e capacità.

Il sig. presidente comunque si riserva il diritto insindacabile di escludere qualsiasi concorrente dall'asta senza giustificarne il motivo.

Il preventivo è di L. 65.000 ed ogni concorrente dovrà depositare nelle mani del presidente la cauzione provvisoria di L. 5000 a garanzia dell'offerta, ed il deliberatario presenterà titoli dello Stato o danaro per l'importo effettivo del decimo della spesa di progetto.

È obbligo dell'appaltatore assumere ad eccezione del personale tecnico, operai di questo Comune.

Poichè il lavoro viene compiuto mediante contrattazione di prestito o concessione di sussidio governativo e le pratiche opportune sono state fatte da poco tempo, il deliberatario sarà garantito dal Comune d'ogni suo avere, ma dovrà attendere i danari, quando saranno concessi a questo Municipio, per un anno dal verbale di ultimazione dei lavori senza interessi dopo un anno coll'interesse del 6 0|0, ma a fine lavori gli sarà restituita la cauzione e pagato l'intero importo dei lavori dopo il collaudo con le condizioni sopraindicate.

Le condizioni del contratto oltre a quelle stabilite nel presente avviso son comprese nel cppitolato annesso al progetto suddetto.

Le spese inerenti e conseguenti all'appalto sono a carico tutte del deliberatario, il quale dovrà stipulare il contratto entro 10 giorni dall'asta sotto la comminatoria della perdita della cauzione provvisoria

Buia, 22 febbraio 1923.

Il sindaco
Miani Giovanni.

8956 — A pagamento.

OPERE PIE

Legato Fortunato e Conservatorio Orfanelle

MOLFETTA

Avviso d'asta

Nel giorno 19 di questo corrente mese di marzo, alle ore 10 con la continuazione, nell'ufficio notarile del notaio cav. uff. Berardino Rotondo, in via Dante Alighieri, nn. 14 e 16, pel minister del suddetto notaio, si procederà alla vendita per pubblici incanti dei seguenti immobili, di proprietà del

CONSERVATORIO ORFANELLE

Caseggiato sito alla via Trescine, n. 32, composto di cinque compresi, per il prezzo di base di L. 2600

N. B. — Questo immobile appartiene in comune con le signorine Romano fu Francesco Saverio.

LEGATO FORTUNATO

Lotto 1.
Magazzino in via Borgo, n. 83, per L. 36.000.

Lotto 2.
Caseggiato in via Mammoni, nn. 39-41, per L. 4500.

Lotto 3.
Caseggiato in via Mammoni, nn. 48-50-52, per L 6000

Lotto 4.
Caseggiato in via Mammoni, nn. 44-46, per L. 3500.

Lotto 5.
Pianterreni al Largo Municipio, nn. 24-26, per L. 12.000.

Lotto 6.
Pianterreni al Largo Municipio, nn. 20, per L. 13.500.

Lotto 7.
Appartamento al 1° piano Largo Municipio, n. 22, per L. 25.000.

Lotto 8.
Appartamento al 2° piano Largo Municipio, n. 22, per L. 22.000.

I suddetti immobili si vendono così come descritti nella perizia giurata dell'ingegnere di questo Comune cav. Domenico Valente del 4 ottobre 1922, ed in base al capitolato di vendita approvato dalla Commissione provinciale di beneficenza nelle tornate del 2-22 febbraio p. p.

Per ogni altra condizione e modalità i concorrenti dovranno rimettersi alla perizia e capitolato sopra citati, che trovansi depositati presso il suddetto notaio, con facoltà a chiunque di prenderne visione.

Molfetta, 1° marzo 1923.

L'amministratore
del Conservatorio Orfanelle
Nicola Nisio.

Gli amministratori
del Legato Fortunato
Can. curato Mauro Amato.
Parroco Mauro Pisani.

Il segretario
Giuseppe Poli fu Giambattista.

8958 — A pagamento.

Amministrazione degli Ospizi civili di Piacenza

Avviso di asta ad unico incanto per appalto vino rosso e bianco

In eseguimento di delibera consigliare 24 febbraio u. s. devesi provvedere mediante pubblici incanti, a sensi dell'art. 87, comma d), del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, alla provvista in due distinti lotti di ett. 350 di vino rosso aventi non meno di gradi dieci 1|2 di alcool ed ett. 8 1|2 di vino bianco con una ricchezza alcoolica non inferiore a gradi 14, occorrenti agli Istituti dipendenti dalla Pia Opera, durante il prossimo anno 1923.

Si invita pertanto chiunque intenda concorrervi a presentare i relativi campioni in recipienti della quantità di almeno un litro entro le ore 17 di martedì 20 marzo p. v. unendovi la rispettiva offerta su carta bollata da L. 2.40 debitamente suggellata.

Su questa dovrà essere indicata la marca dei campioni ed il prezzo escluso il dazio richiesto in ragione di ogni ettolitro avvertendo che tanto il vino rosso che il vino bianco dovranno essere consegnati a tutte spese del fornitore nelle cantine e botti dell'Amministrazione.

I campioni presentati saranno sottoposti ad assaggio e ad analisi chimica, in seguito al cui risultato l'Amministrazione si riserva di aggiudicare l'appalto della provvista a quello fra i concorrenti cui appartengono i campioni prescelti avuto riguardo alla qualità dei generi offerti ed ai prezzo.

Gli aspiranti dovranno garantire la loro offerta mediante il deposito di L. 3000 pel vino rosso e L. 200 pel vino bianco.

Nella segreteria dell'Amministrazione nei giorni e nelle ore di ufficio saranno ostensibili i patti e le condizioni di appalto.

Piacenza, 1923.

Per il presidente
dott. Giuseppe Pagani.

Il segretario capo
avv Baffi.

8939 — A pagamento.

Municipio di Bagolino

AVVISO D'ASTA

In conformità alla deliberazione consigliare del 23 gennaio 1923, debitamente approvata dall'autorità tutoria in data 16 febbraio corr., n. 1046, Div. III

SI RENDE NOTO

che il giorno 20 del mese di marzo 1923, alle ore 10, nell'ufficio comunale di Bagolino, avanti al sindaco o chi per esso, si addiverrà alla vendita di n. 1055 piante del bosco Gande costituenti mc. 1365.772 al prezzo di stima in L. 65.666,32, piante martellate dall'Amministrazione forestale ed aventi le iniziali S. I. 26.

1. Detta vendita sarà tenuta per pubblica gara col metodo della candela vergine e con le formalità del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3071.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno provare di avere depositata presso l'ufficio comunale la somma di L. 5000 in denaro.

3. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 50 sul prezzo base totale.

4. L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di giorni otto da quello del deliberamento definitivo.

La consegna dovrà avvenire al più presto possibile dopo l'approvazione del contratto e richiesta dell'aggiudicatario ed in ogni caso non oltre il 23 maggio 1923.

5. Il taglio delle piante dovrà essere eseguito entro mesi 4 dalla consegna, ed il trasporto fuori dal bosco entro mesi 12 dalla consegna stessa.

6. Lo sgombro delle ramaglie e cascami delle piante segate sarà a carico del deliberatario che resterà proprietario, attenendosi alle prescrizioni del capitolato.

7. Il pagamento delle piante risultante dal contratto sarà eseguito in 3 rate: la prima scadente entro luglio 1923, la seconda entro ottobre 1923 ed il saldo entro dicembre 1923.

8. Sia gli offerenti che l'aggiudicatario, dovranno eleggere domicilio legale in questo Comune.

9. Il deliberatario a garanzia dei regolari pagamenti dovrà presentare persona solvibile e bene accetta dalla Giunta municipale.

10. Il capitolato e i documenti tutti dell'asta sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

11. Tutte le spese d'asta, di contratto, registro, bollo e copie sono a carico del compratore e verranno prelevate sul deposito cauzionale.

In caso d'insufficienza di esso il deliberatario vi supplirà in monetario per pareggio.

12. L'asta sarà dichiarata deserta se non vi saranno almeno due concorrenti.

Bagolino, 27 febbraio 1923.

Il sindaco
Bordiga.

Il segretario int.
dott. rag. G. Annarumma.

8952 — A pagamento.

Municipio di Vittoria

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto per l'appalto dei lavori urgenti di riparazione in quattro vie basolate della città

Alle ore 11 del giorno 22 marzo 1923, nel palazzo di città di Vittoria, sotto la presidenza del sindaco, o chi per lui, sarà tenuta asta pubblica, ad unico incanto, col sistema delle schede segrete, giusta il disposto dell'art. 87 lett. *A* del Regolamento generale di contabilità dello Stato, per aggiudicare definitivamente in appalto l'esecuzione dei lavori per le riparazioni urgenti in quattro vie basolate della città, in base al preventivo di L. 57.140.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno eseguire un deposito provvisorio di L. 5714, corrispondente al 10 0/0 sull'importo dei lavori, i quali dovranno essere eseguiti entro il termine di mesi quattro dal giorno della consegna.

Il collaudo dei lavori avrà luogo entro tre mesi dalla data del certificato di ultimazione.

La perizia, contenente il capitolato d'oneri, è visibile nella segreteria comunale tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Vittoria, 28 febbraio 1923.

Il segretario comunale
S. Busacca.

8981 — A pagamento.

CONGREGAZIONE DI CARITA'
di Galati Mamertino

Riferendomi precedente avviso avverto che il 22 febbraio è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria dei sottonotati immobili della locale Congregazione:

1. Casa posta in Corso Cingalio per L. 5700 al signor Chinnici Giuseppe.
2. Spezzone Sceti per L. 1300 al signor Anzalone Salvatore.
3. Fondo Magnifica per L. 30,600 a Vicario Giuseppe.
4. Fondicello S. Leone per L. 4100 a Franchina Antonino.
5. Fondo Nipolelle per L. 20,500 a Sutera Carmelo.

Il tempo utile pel miglioramento del prezzo sulla provvisoria aggiudicazione scadrà a ore 12 del 22 marzo 1923 e le offerte saranno ricevute dal sottoscritto.

Il presidente
Janni.

8980 — A pagamento.

Amministrazione dei Collegi riuniti
per le figlie del popolo

NAPOLI — Via Roma, n. 402 — NAPOLI

Avviso di unico esperimento di pubblica gara col sistema della scheda segreta senza ventesimo per l'appalto del servizio della manutenzione ordinaria degli stabili delle diverse Opere pie raggruppate

È bandita pubblica gara, ai sensi del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione degli stabili delle diverse Opere pie raggruppate ai Collegi anzidetti.

L'asta avrà luogo il giorno di mercoledì 28 marzo c. a., alle ore 12 nella sede dell'Amministrazione, sulla base e secondo i patti sanciti nell'apposito capitolato di oneri approvato dall'autorità tutoria.

L'appalto verrà concesso ad unico imprenditore in ordine a tutti i lavori di manutenzione qualunque sia la loro natura e relativamente a tutte le proprietà dei Collegi, senza distinzione di lotti.

All'aggiudicazione si farà luogo mercè unico esperimento di pubblica gara col sistema della scheda segreta di massimo ribasso senza ventesimo.

La scheda massima sarà formata dal Consiglio di amministrazione della P. O. seduta stante nel giorno in cui avranno luogo le aste, dopo che siano state ritirate dal Consiglio le schede suggellate dei concorrenti.

Ciascun consigliere presente farà la sua scheda in seduta pubblica e la consegnerà al presidente; la media risultante dal computo delle varie schede costituirà la cifra rappresentante il massimo ribasso.

Chiunque potrà concorrere all'appalto purchè, sino al giorno precedente a quello fissato per la gara, faccia pervenire regolare dimanda all'Amministrazione, su carta da L. 2,40 corredata dai seguenti documenti di data non anteriore a tre mesi dal giorno della gara.

1. Certificato generale penale.
2. Certificati di inesistenza di carichi pendenti.
3. Certificato di buona condotta morale e politica.
4. Certificato di idoneità rilasciato dal Gen.o civile o militare o di Amministrazioni comunali o provinciali.

5. Quietanza di deposito, presso la tesoreria del Collegi, della somma di L. 5030 a titolo di cauzione provvisoria ed in conto delle spese dell'asta e del contratto.

Anche quando abbiano esibito i documenti di cui sopra, potranno, a giudizio insindacabile dell' Amministrazione, essere esclusi quei concorrenti che non diano affidamento di probità o capacità.

La durata dell'appalto è fissata in anni tre a decorrere dal giorno del contratto definitivo.

La tariffa, in base alla quale verranno pagati i lavori sarà quella adottata dal Municipio di Napoli per i lavori nel perimetro della città, e con gli aumenti che il Municipio avrà adottati.

Sarà aggiudicatario dell'appalto colui che con la sua scheda, scritta su carta da bollo da L. 2,40 suggellata, avrà offerto quel ribasso che più si approssimi al massimo ribasso indicato nella scheda dell'amministrazione.

Non è ammessa offerta di ribasso ulteriore dopo l'aggiudicazione.

Il ribasso che si offre dovrà essere espresso in tutte lettere e sarà applicato anche a tutti quei prezzi fissati a stima, per difetto, nella tariffa, della relativa voce.

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di versare nei dieci giorni dalla partecipazione del visto prefettizio agli atti d'incanto, la somma di L. 10.000, valore reale, da investirsi in rendita pubblica al portatore, presso la Cassa depositi e prestiti, ca restar vincolata quale cauzione definitiva dell'appalto, e nello stesso termine dovrà procedere alla stipula del contratto di appalto, cui saranno alligati il capitolato e la tariffa municipale.

In difetto si procederà all'incameramento della cauzione provvisoria ed all'appalto in danno.

Gli atti d'incanto ed i capitolati di oneri sono visibili nella segreteria dell'Amministrazione in tutti i giorni, meno i festivi dalle ore 12 alle ore 15.

Le spese tutte della gara e del contratto cedono a carico del l'aggiudicatario e saranno prelevate dalla cauzione provvisoria

Napoli, 28 febbraio 1923.

Il presidente
Nicola Caracciolo princ. di Forino.

Il segretario generale
Ferdinando Mandarini.

8957 — A pagamento.

PROVINCIA DI SALERNO

Municipio di S. Angelo Fasanella

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 4 del mese di aprile 1923, alle ore 10 ant., nella segreteria comunale di S. Angelo Fasanella, dinanzi al signor sindaco od a chi per esso, si addiverrà ad un primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero, in conformità del progetto tecnico dello ing. sig. Ricciardi Mario, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 10 aprile 1922, n. 8, e dalle competenti autorità superiori.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candele e secondo le norme stabilite nel regolamento sulla contabilità dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, serie 3ª.

La base d'asta è di L. 45.550, quale presunto importo dei lavori elencati nel capitolato speciale di appalto.

Le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione percentuale, non inferiore all'uno per cento sui prezzi unitarie indicati nel progetto.

Si procederà all'aggiudicazione nel caso in cui prenderanno parte all'incanto almeno due concorrenti.

Per essere ammessi all'incanto occorre esibire:

a) certificato di moralità e l'attestato penale di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per l'asta, rilasciati dalle competenti autorità.

b) il certificato di idoneità, rilasciato da competente autorità, o, se da privati, vistato dall'ingegnere capo del Genio civile di Salerno, attestando che il concorrente ha eseguiti lavori congeneri, con buon risultato e senza dar luogo a liti.

c) bolletta di ricevuta della tesoreria comunale di S. Angelo Fasanella, nel versamento di L. 4550, delle quali L. 2275 rappresentano la cauzione provvisoria e le residuali L. 2275 sono per deposito in conto spese a carico dell'appaltatore, specie per gli atti d'asta e stipula.

La stipulazione del contratto dovrà aver luogo nella località giorno ed ora, che saranno indicati dal sig. sindaco con lettera raccomandata all'aggiudicatario definitivo.

I lavori dovranno per intero essere compiuti nel termine di giorni centoquaranta, a cominciare dal giorno susseguente a quello della consegna, osservandosi tutte le norme prescritte nel capitolato speciale di oneri, di cui gli interessati potranno prendere visione nella segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

L'aggiudicazione è soggetta ad offerte di ribasso, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo risultante dall'incanto.

Il presidente dell'asta riserva piena facoltà di escludere chiunque dei concorrenti, senza essere tenuto a dichiarare i motivi.

Sant'Angelo Fasanella, 25 febbraio 1923.

Il segretario comunale
Carnuto Contalupo.

Visto: Il sindaco
Francesco Fardio.

8953 — A pagamento.

Municipio di Salerno

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto

Martedì, 20 marzo p. v. ad ore 14, nella Casa municipale, innanzi al sindaco od a chi per lui, seguirà l'incanto

per l'appalto dei lavori di costruzione della conduttura d'acqua potabile nei centri abitati del territorio suburbano del Comune, in base al progetto, redatto dall'ing. cav. Simone Sanchini, ed approvato dal Consiglio, con le deliberazioni 16 agosto e 12 settembre 1921.

L'importo presunto complessivo dei lavori, soggetti a ribasso è di L. 1.870.919.29.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lett. A del regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, cioè mediante offerte segrete, scritte su carta da L. 2,40 da presentare all'asta o da far pervenire in piego suggellato con ceralacca, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte dovranno contenere l'indicazione del ribasso percentuale in lettere ed in cifra, e l'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, anche in confronto di un sol concorrente.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere di competenza dello Stato e di quello speciale, approvato con la deliberazione di Giunta ad urgenza del 10 novembre 1922, debitamente vistata e ratificata.

I lavori dovranno intraprendersi subito dopo la consegna, la quale avrà luogo entro 5 giorni dalla data di approvazione del contratto ed ultimarsi nel termine di due anni dalla consegna medesima.

Per essere ammesso all'incanto, ciascun concorrente dovrà presentare, non più tardi delle ore 16 del 19 marzo prossimo, i seguenti documenti:

A) attestato penale e certificato di moralità, di data non anteriore a mesi 4 a quella dell'asta rilasciati dalla competente autorità.

B) certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito lavori consimili a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver egli eseguito con perizia detti lavori, senza dar luogo a contestazioni o liti di sorta.

C) dichiarazione con cui il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori di aver presa conoscenza delle condizioni locali, delle cave e dei campioni, non-

chè di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esecuzione dell'opera e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso, rimuneratori, e tali da consentire la offerta che sarà per fare;

d) ricevuta comprovante l'eseguito versamento, nella tesoreria comunale di L. 50.000, a titolo di cauzione provvisoria.

Le Società cooperative ed i Consorzi di cooperative, che intendono concorrere alla presente gara, debbono produrre pure gli atti della loro legale costituzione e dimostrare di essere in grado, per i servizi tecnici ed economi, di cui dispongono, per le persone a cui sono conferite l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere l'appalto e condurlo a compimento. Inoltre designare la persona cui intendono affidare la direzione dei lavori, presentandone il certificato generale del casellario ed il certificato d'idoneità.

Le altre Associazioni o Ditte non potranno concorrere che per mezzo di uno dei soci il quale a termini dell'art. 5 del D. L. 7 febbraio 1919, n. 107, sarà riconosciuto come unico deliberatario a tutti gli effetti di legge.

Non ostante la presentazione dei documenti su indicati, l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente, senza essere tenuta a spiegarne le ragioni.

La cauzione definitiva è stabilita in L. 93.500 e dovrà essere depositata, nei modi e nelle forme di legge, prima della stipula del contratto la quale seguirà nel termine di dieci giorni dall'aggiudicazione.

L'importo dei lavori sarà pagato con i fondi del mutuo all'uopo contratto con la Cassa DD. PP.

Durante la esecuzione, verranno fatti pagamenti in conto, in base a situazioni di accertamento, rilasciate dall'ingegnere direttore, per rate non inferiori a L. 100.000.

Le spese inerenti all'appalto cedono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

E però i concorrenti dovranno, indipendentemente dalla cauzione provvisoria depositare, prima dell'asta, la somma di L. 55.000 in conto spese.

I due capitolati di cui innanzi è cenno e i disegni dell'opera sono visibili nella segreteria del Comune, nelle ore di ufficio.

Salerno, 27 febbraio 1923.

Il sindaco
Capone.

Il segretario generale
Sciaraffia.

8954 — A pagamento.

Comune di Carini

Avviso di 2° incanto
per l'appalto delle opere di sistemazione e pavimentazione della piazza principale

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta fatto il 27 novembre 1922 si rende noto che il giorno 14 marzo 1923, alle ore 10, avrà luogo in questo Municipio il 2° incanto per l'appalto dei lavori di basolatura della piazza del Duomo alle condizioni precedenti, e cioè:

La base d'asta sarà di L. 157,042.15.

L'asta avrà luogo a termini del 'art. 87, lett. A, del regolamento di contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, mediante schede segrete.

L'Amministrazione farà uso di una scheda segreta di minimo ribasso, e si considereranno nulle tutte le schede che offriranno un ribasso inferiore a quello fissato.

L'aggiudicazione sarà definitiva quand'anche vi sia un solo offerente.

I lavori dovranno compiersi in fra sei mesi dalla consegna e per ogni giorno di ritardo sara applicata la penale di L 100.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare a questo Municipio non più tardi del 10 marzo i seguenti documenti.

a) il certificato di moralità legalizzato e quello di penalità di data recente;

b) un certificato d'idoneità vistato dal Genio civile comprovante di aver eseguito lavori di natura analoga a quelli da appaltarsi;

c) una dichiarazione con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori e di avere giudicato i prezzi rimuneratori e tali consentire il ribasso.

La Giunta comunale, dopo avere esaminato i documenti determinerà con giudizio inappellabile quali fra gli aspiranti possono ritenersi idonei e quali debbono dichiararsi esclusi.

I concorrenti ammessi dovranno esibire la bolletta di tesoreria comprovante l'eseguito deposito di L. 10,000 a titolo di cauzione provvisoria e per le spese d'asta.

La cauzione definitiva è stabilita in una somma equivalente al decimo del prezzo d'appalto depurato del ribasso d'asta.

Tutte le spese inerenti all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato d'appalto è ostensibile tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Carini, 25 febbraio 1923.

Il sindaco
Genova.

8983 — A pagamento.

Comune di Cotrone

AVVISO D'ASTA
per primo esperimento per l'appalto del dazio consumo pel quinquennio 1923-927

Nell'ufficio municipale, dinanzi al R. commissario o chi per esso, nel giorno 12 marzo 1923, alle ore 10, avrà luogo l'asta pubblica col sistema della candela vergine, per l'aggiudicazione al miglior offerente dell'appalto del dazio consumo sotto la stretta osservanza del presente avviso e del relativo capitolato d'oneri approvato con deliberazioni 27 gennaio u. s., e 24 corrente, pel prezzo di base di L. 260.000.

Resta sin d'ora stabilito che il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 dell'ottavo giorno successivo a quello della provvisoria aggiudicazione e pertanto non sarà pubblicato apposito avviso.

Durante il suddetto termine dei fatali si potranno far pervenire in iscritto, allo stesso ufficio, le offerte di aumento.

Ove siano presentate offerte di ventesimo, con nuovo avviso sarà indicato il fatto aumento e l'ora e il giorno dell'asta definitiva, che si aprirà sul prezzo come sopra aumentato.

Non succedendo aumento nei giorni come sopra stabiliti, il primo deliberamento diventerà definitivo.

Niuno sarà ammesso a fare offerte, se non previo il deposito sottoindicato ed osservate le condizioni del capitolato d'oneri.

Le offerte saranno fatte in aumento del prezzo indicato e non si accetteranno se saranno inferiori a L. 100.

Nel momento dell'asta, qualora la gara dei concorrenti o altre ragioni di pubblico interesse lo richiedessero, potrà, chi la presiede, sospenderla e protrarne ad altro giorno la continuazione, diffidandone gli aspiranti presenti.

Resterà però obbligatoria la migliore offerta ottenuta sulla base della quale si riaprirà l'asta interrotta.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno offerte di almeno due concorrenti.

Il quaderno d'oneri è ostensibile nell'ufficio municipale nelle consuete ore di servizio.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno, all'atto della medesima, esibire al presidente la quietanza di tesoreria attestante di aver versato la somma di L. 25,000 a garenzia dell'offerta, i documenti di rito, nonchè provare di possedere la capacità giuridica di contrattare e di non essersi mai resi inadempienti agli obblighi contrattuali in precedenti contratti intervenuti col Comune, od essere in lite col Comune medesimo.

Il giudizio espresso dal presidente all'asta circa l'ammissibilità

o meno dei concorrenti alla gara è insindacabile ed inappellabile.

Cotrone, 26 febbraio 1923.

Il R. Commissario.

9019 — A pagamento.

Società anonima « Ghiacciaie Calabresi » in S. Lucido (Cosenza)

ANONIMA PER AZIONI

Capitale sociale L. 420.000 in corso di versamento L. 120.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per le ore 10 del giorno 26 marzo corrente anno 1923, nella sede sociale in via Annunziata n. 84, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale sociale
2. Abrogazione articolo statuto n. 24 relativo alla gratuità delle cariche sociali.

Parte ordinaria:

1. Discussione del bilancio corredato della relazione dei sindaci d'amministrazione.
2. Riconferma del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci autorizzandone la carica fino al marzo 1924.
3. Determinazione della retribuzione degli amministratori e dei soci.
4. Interpretazione dell'art. 18 dello statuto sociale e modificazione di esso statuto.

S. Lucido, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8882 — A pagamento.

Società Immobiliare Toscana

Anonima

SEDENTE IN FIRENZE

Capitale Lire 300.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 31 marzo 1923, ad ore 15, presso la sede della Società, via de' Lamberti n. 5, p. 4, in Firenze, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto presso la sede della Società in Firenze, via de' Lamberti n. 5, non più tardi del giorno 15 marzo p. v.

Non avendo luogo l'assemblea il giorno 31 marzo 1923 per mancanza di numero legale, resta fissata la seconda convocazione per il giorno 16 aprile 1923, nel luogo ed ora come sopra, ed in questa seconda assemblea saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Firenze, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8881 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA di assicurazione contro la grandine e di riassicurazioni

Sede in MILANO - Piazza Cordusio n. 2

Capitale sociale L. 6.000.000 interamente versato
Riserve al 31 dicembre 1921 L. 5.054.214,41

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che a termini dell'articolo 26 dello statuto sociale è convocata per domenica 25 marzo 1923, alle ore 14, nei locali del palazzo di proprietà delle spett. Assicurazioni generali Venezia, in Milano, piazza Cordusio n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1922, previa lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione e del rapporto dei sindaci.
2. Eventuale nomina di amministratori.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti per l'esercizio 1923.
4. Determinazione della retribuzione dei sindaci.

N. B. — Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero, l'assemblea stessa s'intenderà riconvocata in seconda adunanza per il giorno 1° aprile c. a., alla stessa ora e nello stesso luogo.

Milano, 1° marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
C. O. Cornaggia.

Il direttore
ing. V. Garbin.

8876 — A pagamento.

Società dei magazzini refrigeranti e del ghiaccio artificiale Gondrand-Mangili

Società anonima

Sede in Milano

Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Palermo, n. 17, alle ore 10,30 di domenica 25 marzo 1923, e per difetto di numero legale, per il successivo giorno 26 marzo alla medesima ora e località, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Rapporto dei signori sindaci.
3. Approvazione del bilancio ed assegnazione degli utili.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti. Determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale.
2. Conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle entro il 19 marzo p. v. presso la sede sociale.

Ai signori titolari di azioni nominative, verrà rimesso in tempo utile il biglietto di ammissione.

Milano, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8877 — A pagamento

Società Irpina di trasporti con automobili

AVELLINO

Anonima

Capitale L. 450.000 — interamente versato

CONVOCAZIONE
dell'assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno 26 marzo a. c. ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno seguente alla stessa ora, presso la sede sociale in Avellino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.

3. Bilancio al 31 dicembre 1922, ripartizione utili.
4. Proposta di fusione con la Società Anonima Servizi Automobilistici Partenio (S. A. S. A. P.).
5. Proposta di aumento di L. 50.000 da apportarsi all'attuale capitale sociale od a quello di risulta dalla eventuale fusione con la «SASAP» per provvista di immobili per i bisogni sociali.
6. Riforma dello statuto sociale.
7. Eventuale nomina di un consigliere di amministrazione.
8. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
9. Proposte eventuali.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per le convocazioni suddette presso la sede sociale, Piazza della Libertà, n. 6.

Avellino, 1° marzo 1923

L'amministratore delegato
Capucci Fabrizio.

8878 — A pagamento.

Comune di Bellinzago Novarese

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA
a termini ordinari
per l'appalto dei lavori d'ampliamento del cimitero

SI RENDE NOTO

che sulla somma di L. 101.262,25 rappresentante il prezzo di provvisoria aggiudicazione dei lavori di ampliamento del cimitero deliberati a favore del signor Bagnati Natale di Bernardo con verbale in data 9 febbraio corrente, è stata in tempo utile presentata offerta di ribasso del ventesimo dal signor Bertolotti Pietro Isaia fu Gerolamo riducendo a L. 99.049,14 il prezzo di base per l'asta definitiva.

SI AVVERTE

che la medesima avrà luogo in quest'ufficio alle ore 10 ant. del giorno 15 marzo p. v. sul prezzo di L. 99.049,14.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche con un solo offerente.

In mancanza di offerenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato al signor Bertolotti Pietro Isaia fu Gerolamo per il detto prezzo di L. 99.049,14.

Restano in vigore tutte le altre condizioni stabilite col precedente avviso dell'8 gennaio 1923.

Bellinzago, 27 febbraio 1923.

Il sindaco
Carlo Apostolo.

Il segretario comunale
Somaglino Giovanni

8982 — A pagamento.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società anonima
fondata nel 1870

Capitale sociale lire 15.000.000 — Emesso e versato lire 12.500.000
Riserve lire 2.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA - Via Carlo Felice, 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi
Lavagna - Rapallo - Recco - Santa Margherita Ligure
Sestri Levante - Varese Ligure

Il Consiglio di amministrazione di questa Società, in sua seduta del 24 febbraio 1923, deliberava di convocare l'assemblea generale straordinaria e ordinaria degli azionisti pel giorno 25 marzo 1923 alle ore 10, nella sede sociale in Chiavari, via Vecchie Mura, n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Parte straordinaria:

Modificazione degli articoli 18, 19, 25, 27, 28, 29 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei signori sindaci.
3. Esame ed approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e relativo riparto utili.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

A norma dell'art. 8 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea:

a) i titolari di certificati nominativi provvisori di azioni sociali intestate a loro favore da almeno tre mesi;

b) coloro che avranno fatto il deposito delle azioni al portatore nelle casse sociali cinque giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea.

Qualora questa adunanza vada deserta in prima convocazione per mancanza del numero legale, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, 1° marzo 1923

Il consigliere delegato-direttore
N. G. Dallorso.

8884 — A pagamento.

Società anonima immobiliare G. FRANZI-PIGNA

MILANO

Capitale Lire 500.000 versato

Avviso di convocazione

di assemblea generale ordinaria dei signori azionisti per il giorno 28 marzo 1923, ore 15, presso la sede sociale in Milano, Corso Italia, n. 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 1922.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Fissazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno aver depositati i loro titoli presso la sede sociale entro il 21 marzo 1923.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione, avrà luogo il giorno 10 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla medesima ora

Milano, 28 febbraio 1923.

L'amministratore unico
Carillo Pesenti.

8885 — A pagamento.

Compagnia Commercio Cinema

SOCIETA' ANONIMA

Sede in Milano

Capitale L. 1.000.000 — Emesso e versato L. 750.000

Avviso di convocazione
di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti sono convocati per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Meravigli n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Nomina di consiglieri d'amministrazione

Parte straordinaria:

Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 750.000 a lire 375.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa sociale in Milano, via Meravigli n. 2, non oltre il giorno 20 marzo 1923.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo 27 marzo 1923, ore 10, stesso luogo con lo stesso ordine del giorno.

Milano, 1° marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
avv. Celeste Baroni.

8886 — A pagamento.

E. Mottana e C.

Società in accomandita per azioni

Capitale versato L. 400.000

Sede in Legnano

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti, a termini degli articoli 15 e 31 dello statuto sociale, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo corrente, alle ore 10, in Milano, Corso Sempione n. 60, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazione della gerenza e dei sindaci.
   Riparto utili.
2. Retribuzione ai sindaci per l'anno 1923.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
4. Comunicazioni varie.

L'assemblea di seconda convocazione, nel caso andasse deserta la prima per mancanza del numero legale, rimane fin d'ora stabilita per il giorno 1° aprile p. v., stessa ora e località.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il 20 corrente alla Cassa della Società in Legnano.

Legnano, 1° marzo 1922.

Il gerente
Alfredo Manzi.

8887 — A pagamento.

Il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10 antimeridiane nella sede della Società anonima Calzaturificio meccanico Grande Italia, in Frattamaggiore, via Carmelo Pezzullo, si riunirà l'assemblea dei soci, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Proposta di liquidazione della Società e nomina dei liquidatori e dei sindaci.
5. Varie.

Frattamaggiore, 1° marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
della Società anonima Calzaturificio meccanico Grande Italia
Michele Fusuari.

8838 — A pagamento.

KODAK SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano

via Vettor Pisani, n. 6

Capitale L. 500.000 interamente versato

I signori azionisti sono invitati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10 a. m., presso la sede sociale in Milano, via Vettor Pisani, n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio del 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione delle retribuzioni ai sindaci.

I signori azionisti sono pregati di provvedere al deposito delle azioni non oltre il 10 marzo presso la Sede sociale o presso il Credito italiano, sede di Milano.

In caso di mancanza di numero legale l'assemblea resta sin da ora fissata in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 1923, stesso luogo ed ora.

Milano, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8890 — A pagamento.

Società anonima teatrale - Legnago

Capitale sociale L. 450.000

AVVISO

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per le ore 15 del 25 marzo, in seconda convocazione alle ore 16 dello stesso giorno, in una sala della Cassa di risparmio di Legnago, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione a sensi dell'art. 6 dello statuto sociale.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti a sensi dell'art. 3 dello statuto sociale.

Legnago, 1° marzo 1923.

Per il presidente
prof. Vittorio Bressan.

8892 — A pagamento.

Smalteria italiana in liquidazione

Società anonima

Capitale L. 2.000.000

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato, 24 marzo 1923, alle ore 14, presso lo studio del cav. rag. Guido Peja in Milano, via Gabrio Casati, n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e rapporto dei sindaci sul bilancio del terzo periodo di liquidazione, chiuso il 26 dicembre 1922.
2. Discussione ed approvazione del detto bilancio.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento agli effettivi per il terzo periodo di liquidazione.

Per essere ammessi all'assemblea di cui sopra, i signori azionisti dovranno avere depositate le loro azioni, anche se nominative, non più tardi del giorno 15 marzo 1923, presso la Cassa sociale.

Nel caso in cui detta adunanza andasse deserta, è fin d'ora fissata quella di seconda convocazione per il giorno di domenica, 25 marzo 1922, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Milano, 28 febbraio 1923.

Il liquidatore
rag. Carlo Carcano.

8894 — A pagamento.

Società concimi industrie affini

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 6.000.000 - interamente versato

Sede in Firenze

I signori azionisti sono convocati per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 11, in Firenze, nel salone del Comizio agrario, in piazza

della Signoria n. 8, in assemblea generale ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1922 col relativo conto profitti e perdite e ripartizione degli utili.
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi.
5. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
6. Nomina di cinque sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore, non oltre il giorno 20 marzo 1923, alla sede sociale in via Calzaioli n. 17, p. p., o presso gli spettabili Istituti di credito: Banca commerciale italiana, Credito italiano e Banco di Roma, sedi di Firenze.

Non raggiungendosi il numero legale per deliberare, l'assemblea resta fin da ora indetta in seconda convocazione per il giorno successivo 27 marzo, alla stessa ora e nella stessa località, fermi restando i depositi di azioni già fatti precedentemente.

Firenze, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8896 — A pagamento.

S. A. L. I. D.

Società anonima laterizi industrie diverse

SEDE IN SALERNO - Via Gelso

AVVISO

convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 10, nello studio del comm. Luigi Barracano al Corso Vittorio Emanuele, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 previa relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 3 amministratori.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per la gestione 1923 e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare le azioni possedute presso la sede sociale in Via Gelso almeno cinque giorni prima.

Qualora l'assemblea non potesse validamente costituirsi in prima convocazione, è fin d'ora indetta in seconda convocazione per lo stesso giorno 27 marzo alle ore 11, nello stesso posto e vi potranno intervenire i signori azionisti che avranno depositato i titoli, come sopra, a tutto il 22 marzo.

Salerno, 27 febbraio 1923.

Il presidente
Luigi Barracano.

8898 — A pagamento

SOCIETA' ANONIMA

per la fabbricazione del cemento, della calce idraulica e del gesso nello SCANDIANESE (provincia di Reggio Emilia)

Capitale sociale L. 1.250.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 marzo 1923, e, in mancanza del numero legale, per il 2 aprile, alle ore 14, nella sala del Consorzio agricolo, via De Amicis n. 1, per trattare le materie del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre amministratori.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione dell'assegno ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

1. Proposta di unificazione delle azioni sociali ed eventuali modificazioni agli articoli 5, 6, 7, 11, 42 e 46 dello statuto.

I depositi delle azioni al portatore, non ancora convertite in nominative, per intervenire all'assemblea, dovranno essere fatti non più tardi del 19 marzo per la prima convocazione e del 27 marzo per la seconda, presso la cassa sociale e presso i seguenti Istituti di credito:

Banca commerciale italiana nelle sue sedi di Milano, Parma, Bologna, Livorno, Firenze e agenzia di Reggio Emilia;
Banca popolare di Reggio Emilia, Modena e Scandiano;
Banca di Reggio Emilia;
Banca agricola commerciale di Reggio Emilia;
Cassa di risparmio di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, 28 febbraio 1923.

Il direttore
A. Benassi.

8900 — A pagamento

Avviso per convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società anonima « Industria Maglierie Lanificio Siena » sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede della Società in via Sallustio Bandini il giorno 30 marzo 1923, ad ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1922.
2. Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio consuntivo 1922.
3. Lettura, discussione e approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Acquisto immobili.
5. Vendita stabile Sperandie.
6. Elezione dell'intero Consiglio d'amministrazione scaduto a norma dello statuto sociale.
7. Nomina dell'intero Collegio dei sindaci.

Siena, 28 febbraio 1923.

Per il presidente
Ludovico Alberti.

8901 — A pagamento.

Cooperativa agricola e di consumo

della sezione combattenti « Val Bisagno »

SEDE IN MORANEGO

Tutti i soci della Cooperativa agricola e di consumo della sezione combattenti « Val Bisagno » con sede in Moranego (Genova) sono pregati di voler intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 25 marzo 1923, alle ore 16, nel locale della casa Drago in Moranego n. 35, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Modificazione degli articoli 1, 5, 6, 8, 12, 13, 14, 15, 27, 28, 29 dello statuto sociale e soppressione degli articoli 23, 24, 25, 26 di detto statuto col conveniente adattamento degli articoli successivi.
4. Nomina del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
5. Varie.

Trascorsa un'ora dalla 1ª convocazione l'assemblea è valida con qualunque numero dei soci.

Moranego, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8902 — A pagamento.

Compagnia Napolitana d'illuminazione e scaldamento col gas

Società Anonima

Capitale lire 11,500,000

Sede sociale in Napoli — Via Chiaia numero 138

Assemblea generale ordinaria del 60° esercizio (1922)

È convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti pel giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 10, nella sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina dei sindaci, dei loro supplenti e relative retribuzioni.
5. Deliberazioni diverse.

A norma dell'art. 27 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno 8 giorni prima di quello fissato in Napoli nella sede della Compagnia o in Ginevra, presso l'Union financiere, e presso la Banque de Paris et des Pays Bas.

Laddove il numero delle azioni rappresentate non fosse sufficiente, gli azionisti si riuniranno di nuovo il giorno 10 aprile, martedì, alle ore 10 e potranno deliberare ai termini dell'art. 32 dello statuto sociale.

Il segretario
del Consiglio d'amministrazione
F. Sav. Postiglione.

8904 — A pagamento.

Società italiana di commissioni e spedizioni

ANONIMA PER AZIONI

Sede in Genova

Capitale sociale Lit. 50,000 - interamente versato

Avviso di convocazione degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10 ant., in Genova, via Sottoripa, n. 57|7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio esercizio 1922 [e deliberazioni relative.
4. Nomina dei sindaci e loro emolumento.

Per intervenire alla detta assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del giorno 18 marzo 1923, presso gli uffici della Società in Genova, via Sottoripa, n. 57|7.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo, senza uopo di altro avviso, nella medesima località, stesso giorno, alle ore 11 ant., col medesimo ordine del giorno e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Il Consiglio d'amministrazione.

8906 — A pagamento.

Società anonima cooperativa agraria di Milazzo

Riunione dell'assemblea generale ordinaria

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 18 marzo corrente anno, alle ore 15 nei locali della Società siti in piazza Baele n. 7-8, per discutere sull'ordine del giorno sotto indicato.

Nel caso di mancanza del numero legale l'assemblea in seconda convocazione resta fissata per la domenica successiva 25 marzo p. v., nel suddetto locale ed alla medesima ora.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
4. Determinazione della sopratassa di ammissione per i nuovi soci.
5. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e nomina dei componenti il nuovo Consiglio.
6. Nomina di tre sindaci titolari e due supplenti.

Milazzo, 26 febbraio 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Antonio Cambria.

8907 — A pagamento.

Filatura di Voghera

Società anonima per azioni

Capitale L. 2,000,000 — interamente versato

SEDE IN MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 9,30 del giorno 30 marzo 1923, in Milano, presso la sede sociale, via Borghetto n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
3. Determinazione dell'indennità ai signori sindaci per l'esercizio 1923.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Comunicazioni e delibere varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, presso la cassa sociale entro il 24 marzo 1923, ore 16.

Andando deserta la prima adunanza, la seconda avrà luogo il giorno 31 marzo 1923, ore 9,30, sempre nella sede sociale, ed in tal caso il termine per il deposito delle azioni rimarrà prorogato a tutto il 22 marzo 1923, ore 16.

Milano, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8913 — A pagamento.

Banca Commerciale Beneventana

Società anonima per azioni

Capitale Lire 100.000

SEDE IN BENEVENTO

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata nella sua sede in Benevento, via Gaetano Rummo n. 5, per il giorn 25 marzo 1923, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Rapporto dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio e conto profitti e perdite dell'esercizio 1922.
4. Modifica dell'art. 4 dello statuto per conversione delle azioni da nominative al portatore.
5. Nomina degli amministratori per compiuto biennio degli uscenti cav. Ignazio Bozzi, avv. Amedeo Rummo, cav. dott. Vincenzo Silvestri e Manna Luigi.
6. Nomina di tre sindaci titolari e due supplenti.
7. Comunicazioni diverse.

Benevento, 27 febbraio 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
comm. avv. P. Auricchio.

8908 — A pagamento.

Società anonima "Industrie pellami"

SEDE IN BRA

Capitale sociale L. 1.050.000

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, ore 14, nei locali sociali in Bra, via Cuneo n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Nomina di tre amministratori scaduti per anzianità.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e loro retribuzione per l'esercizio 1923, e due sindaci supplenti.

In mancanza del numero legale l'assemblea si riunirà in seconda convocazione alle ore 17,30 dello stesso giorno e negli stessi locali.

Bra, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8914 — A pagamento.

Società anonima Umberto Samaia e C.

Capitale L. 1.000.000 versato tre decimi

SEDE IN GENOVA

Gli azionisti della Società anonima Umberto Samaia e C. con sede in Genova e col capitale di L. 1.000.000 versato tre decimi, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 11, in Genova, presso la sede sociale, via XX Settembre n. 31, int. 1, e, qualora manchi il numero legale, in seconda convocazione per il giorno 10 aprile 1923, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina del Consiglio di amministrazione e deliberazioni relative.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione dell'emolumento dei sindaci effettivi.

Essendo tutte le azioni nominative, i signori azionisti - tali risultanti dal libro dei soci - potranno intervenire all'assemblea senza effettuare il deposito delle azioni medesime.

Genova, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8915 — A pagamento

Società Napoletana di Belle Arti

Anonima

SEDE IN NAPOLI

Capitale L. 100.000 - versato

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di amministratori e sindaci e determinazione degli emolumenti agli stessi.

Nel caso che la prima adunanza andasse deserta, resta fin da ora l'assemblea convocata per il successivo giorno 27, alla medesima ora e presso la sede sociale, ritenendosi valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà esser fatto presso la Cassa della Società alla via Giorgio Arcoleo n. 3, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Napoli, 26 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8919 — A pagamento.

Manifattura italiana poltrone e divani

In liquidazione

Capitale L. 40.000 versato

Anonima

Sede in Milano

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria di seconda convocazione per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 14, nello studio del coliquidatore in Milano, via Bollo, 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
   Presentazione del bilancio e relative deliberazioni.
   Relazione dei sindaci.
2. Nomina di 3 sindaci effettivi e loro emolumento e di 2 sindaci supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del 19 marzo 1923, presso il coliquidatore Oreste Vigo, via Bollo, 5. Milano.

Milano, 1° marzo 1923.

I liquidatori
O. Vigo.
rag. Achille Grisi.

8921 — A pagamento.

Società anonima Palazzo Metropole

SEDE IN MILANO

Capitale L. 1.500.000

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo presso la sede sociale in Milano, alle ore 17 di lunedì 26 marzo 1923, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina e conferma di amministratori.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro attribuzioni.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli entro la Cassa sociale, entro e non oltre il 20 marzo 1923.

Qualora l'assemblea di prima convocazione dovesse andare deserta, i signori soci si intendono riconvocati presso la sede sociale, alle ore 17 del giorno successivo di martedì 27 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8920 — A pagamento.

A. AZIMONTI E C.

Anonima per azioni

Capitale L. 800.000 - versato

SEDE GAROTTOLA (Marnate)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, ore 14,30, in Milano, via Pietro Verri n. 1, nello studio del rag. cav. Mario Cozzi, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il decorso esercizio.
6. Eventuali.

Qualora l'assemblea non riuscisse validamente costituita per mancanza di numero legale, essa s'intende fin d'ora riconvocata in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1923, nello stesso luogo ed ora e con il medesimo ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni, se al portatore, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale, nelle ore d'ufficio.

I depositi eseguiti per la prima convocazione sono validi anche per la seconda, se non ritirati.

Il Consiglio d'amministrazione.

8922 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Birra Peroni, ghiaccio e magazzini frigoriferi

Capitale sociale L. 14.000.000 - versato L. 9.100.000

SEDE IN ROMA
Via Ancona num. 66

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Società anonima Birra Peroni, ghiaccio e magazzini frigoriferi, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria indetta per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 15, alla sede sociale in via Ancona, n. 66, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla Cassa sociale non più tardi del giorno 18 marzo corr. incluso.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 2 aprile successivo alla s'essa ora e sede.

Roma, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

8988 — A pagamento.

Società anonima fornaci Frosinone

SEDE IN FROSINONE

Capitale L. 1.200.000

I signori azionisti della Società anonima fornaci Frosinone sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno 25 marzo 1923 presso la sede sociale in Frosinone, palazzo De-Matthaeis, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazione dell'art. 22 dello statuto sociale.
2. Aumento del capitale sociale a L. 1.500.000.

Roma, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

Qualora per mancanza del numero legale l'assemblea non fosse valida, la seconda convocazione resta fissata per lo stesso giorno 25 marzo 1923, nello stesso luogo, alle ore 16.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare i certificati provvisori delle azioni presso la sede sociale non oltre il giorno 19 marzo 1923.

8995 — A pagamento.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Vicenza

Avviso

La Ditta Bertoldi Tertulliano ha in data 9 dicembre 1922 presentato domanda per ottenere la concessione di derivazione d acqua dal torrente Chiampo in comune di Chiampo nella quantità di mod. 4,50 con restituzione di detta acqua nel torrente stessso a scopo di azionare un maglio.

L'ingegnere capo
L. Del Gaudio.

8654 — A pagamento

Con decreto 3 febbraio 1919 il giudice delle tutele presso il tribunale di Caltanissetta dispose che il bambino Grisafi Alberto Maria Giovanni Fortunato venisse iscritto nell'elenco degli orfani di guerra come figlio di Grisafi Maria e ing. Colajanni Alberto di Pompeo, e quest'ultimo morto eroicamente in guerra, quale capitano nel 2° genio zappatori.

Ora volendo la sig.ra Grisafi far cambiare il cognome di detto bambino con quello del padre Colajanni, ha fatto istanza anche in seguito ad affettuose premure dell'avo naturale paterno, perchè tale cambiamento di cognome venisse disposto.

Caltanissetta, 20 febbraio 1923

8668 — A pagamento.

SI RENDE NOTO

che il signor Zanone Bonaventura, Erasmo, Fortunato fu Erasmo, nato a Cortile San Martino di Parma e residente a Parma, ha presentato istanza a Sua Maestà il Re per essere autorizzato ad anteporre il nome di « Erasmo » a quello di « Bonaventura ».

Chiunque creda di avere interesse ad opporsi all'accoglimento di tale istanza è invitato a presentare nel termine di 4 mesi dalla pubblicazione ed affissione del presente avviso, la sua opposizione, con atto di ufficiale giudiziario da essere notificato al ministro di grazia e giustizia.

Michele Valenti.

8795 — A pagamento.

Domanda per cambiamento di cognome

Si porta a conoscenza di chiunque vi abbia interesse che il Ministro per la giustizia e gli affari di Culto ha, con decreto 17 luglio 1922, autorizzato, Magellani Gustavo di ignoti, nato a Cagliari il 18 novembre 1899 ed ivi residente, a far eseguire la pubblicazione della domanda con cui si chiede che esso Magellani sia autorizzato a cambiare il cognome in quello di Aresu. Le eventuali opposizioni debbono proporsi nel termine di quattro mesi dalla presente pubblicazione nei modi prescritti dall'art. 122 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Cagliari, 26 febbraio 1923.

avv. Giuseppe Leone.

8857 - A credito - Art. 14390/79 C.

Domanda per cambiamento di cognome

Si porta a conoscenza di chiunque vi abbia interesse che il ministro per la giustizia e gli affari di culto, ha, con decreto dell 10 luglio 1922, autorizzato Angelini Angelo, d'ignoti, nato a Cagliari il 14 aprile 1903 e quivi residente, a far eseguire la pubblicazione della domanda con cui si chiede che esso Angelini sia autorizzato a cambiare il cognome in quello di Savona.

Le eventuali opposizioni debbono proporsi nel termine di mesi quattro dalla presente pubblicazione nei modi prescritti dall'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Cagliari, 26 febbraio 1923.

avv. Giuseppe Leone.

8858 - A credito - Art. 14589/79 C.

(1ª pubblicazione).

Il tribunale di Casale con sentenza 14 febbraio 1923, sull'istanza di Luparia Emilia Anna, dichiarò l'assenza di Raineri Giovanni fu Antonio, residente a Moncalvo (Alessandria).

Casale, 26 febbraio 1923.

avv. Cappa.

8859 — A credito - Art. 4720/9 C.

(1ª pubblicazione).

Il tribunale civile e penale di Bergamo con decreto 14 febbraio 1923, n. 315, provvedendo sul ricorso di Invernizzi Annunciata fu Rocco, residente ad Almenno San Salvatore, perchè, previe le informazioni di rito, sia dichiarata l'assenza del proprio marito Rota Battista fu Giovanni già residente ad Almenno San Salvatore, presunto assente da oltre 7 anni, dichiarò prima ed avanti ogni cosa superflue le informazioni sulla verità dello esposto, risultando la presunzione d'assenza da atto già assunto dal pretore di Almenno San Salvatore.

Bergamo, 23 febbraio 1923.

avv. Giovanni Baizini.

8794 — A pagamento.